

BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE **2017-2018**

Fatti Innovazione Persone



BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE 2017-2018

Fatti
Innovazione
Persone



BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE 2017-2018

Fatti, Innovazione, Persone

A cura della Federazione Italiana Pallacanestro
www.fip.it
segreteria.generale@fip.it
ufficio.stampa@fip.it
organizzazione.controllo@fip.it

Foto: Archivio FIP, Ciamillo-Castoria, Sergio Mazza
Progetto grafico e impaginazione: Doppiosegno snc, Roma

Nota esplicativa

Le statistiche pubblicate nel Bilancio di responsabilità sociale 2017-2018 sono il risultato di interrogazioni svolte a FIPONLINE, il sistema informativo della FIP. Uno degli obiettivi di chi opera con tale sistema informativo è quello di garantire la rigorosa standardizzazione delle procedure, sia in termini di inserimento dati, che in termini di interrogazione della base dati che è, come facilmente immaginabile, molto ampia. Per questo motivo, rispetto all'ultima edizione pubblicata nel maggio 2018, potrebbero riscontrarsi lievi fluttuazioni nella presentazione degli stessi dati che non inficiano, però, il quadro e la tendenza generale.



La FIP ringrazia per la collaborazione
CSR Sport - "Community Social
Responsability per lo Sport".

PARTE PRIMA
STRATEGIA E ANALISI

Il Bilancio di responsabilità sociale, un asset strategico per la FIP	4
Il modello FIP di rendicontazione sociale	5
La nota metodologica FIP	6
Il profilo della FIP	9
La CSR in FIP oggi	10
La storia della FIP	12
La storia del Minibasket	14
La Governance e gli stakeholder	16
La Federazione: organi e struttura	17
I dipendenti FIP	22
La mappatura degli stakeholder	23
Lo sviluppo del basket: fattori e processi strategici	25
La materialità in FIP	26
Le relazioni con gli stakeholder	29
La Nazionale	36
L'EasyBasket in classe	42
La Junior NBA	44
Muoviamoci ragazzi	46
Tennis & Friends	48
Il territorio	49
High School Basketlab	50
I social network	52
Il posizionamento della pallacanestro nello sport	54

PARTE SECONDA
INDICATORI DI PERFORMANCE

Gli indicatori ed i KPI in FIP	58
Gli indicatori di performance sportiva	61
Le Società sportive affiliate	62
I Centri Minibasket	64
Le atlete e gli atleti	66
Gli iscritti al Minibasket	70
I dirigenti	73
Gli allenatori e i preparatori fisici	74
Gli istruttori Minibasket	77
Gli arbitri e gli ufficiali di campo	80
Le gare disputate	83
Gli impianti di gioco	85
La Giustizia sportiva	86
La sintesi dei KPI sportivi	87
Gli indicatori di performance sociale	89
La formazione	90
Gli indicatori di performance economica	93
La relazione economica, il valore aggiunto e il valore distribuito agli stakeholder	94
GRI content index	98



PARTE PRIMA

Strategia
e analisi

IL BILANCIO DI RESPONSABILITÀ SOCIALE, UN ASSET STRATEGICO PER LA FIP



● di **Giovanni Petrucci**
Presidente FIP

Lo sport si è trasformato in un settore essenziale della nostra società per contribuire alla risoluzione di problematiche sociali con iniziative responsabili, solidali, sostenibili

È sotto gli occhi di tutti. Lo sport non è più solo passione, emozioni e risultati: è un fenomeno complesso che esprime significative valenze economiche ed occupazionali a più livelli.

In Italia lo sport è oggi un ecosistema che equivale, indotto compreso, a circa 3 punti del Prodotto Interno Lordo con un'assoluta crescita in termini di investimenti, ma anche, ahimè, delle criticità ad esso legate.

Lo sport, in questa sua crescita, ha dimostrato di saper combattere le problematiche grazie a quei valori che gli sono storicamente propri (tra gli altri: eccellenza, trasparenza, fair play, spirito di squadra, solidarietà), dove la cultura sportiva è l'elemento fondamentale per permeare di etica i comportamenti dei singoli, delle squadre, delle associazioni.

È sul piano etico, infatti, che si incontrano le organizzazioni sportive, come la FIP, e gli stakeholder (i nostri interlocutori) che in base a valori condivisi operano per il miglioramento dell'ecosistema sociale di cui fanno parte. In altre parole lo sport si è trasformato in un settore essenziale della nostra società e agisce, partendo dalle attività e dagli eventi che gli sono propri, per contribuire alla risoluzione di problematiche sociali con iniziative responsabili, solidali, sostenibili.

La Federazione Italiana Pallacanestro è stata tra le prime Federazioni ad aver realizzato il Bilancio di responsabilità sociale che, giunto alla sesta edizione, è diventato un asset strategico. Un nuovo strumento di comunicazione e persino di marketing sviluppato insieme agli stakeholder per soddisfare sempre meglio gli interessi di questi ultimi, di cui, in definitiva, la FIP è al servizio.

Una Federazione sportiva, istituzionalmente, è organizzatrice e gestitrice, direttamente o indirettamente tramite le Leghe di società, di campionati ed eventi sportivi e di tutto ciò che occorre per il miglior andamento degli stessi (tesseramenti, arbitri, giustizia sportiva tra le altre cose). Contemporaneamente è titolare della preparazione delle Nazionali per gli eventi a cui queste partecipano.

Accanto a questi compiti la FIP, con l'acquisto di beni e servizi, ha sviluppato non solo un ruolo di produttore di valore economico e sociale, ma anche di impatto positivo in termini di occupazione. Infatti, oltre ad essere un'organizzazione con dipendenti e collaboratori, la FIP forma ed aggiorna, in maniera permanente, arbitri, dirigenti di società, allenatori, ed istruttori. Migliaia di persone che, grazie ai titoli certificati e qualificanti rilasciati dalla Federazione, possono aspirare a percepire reddito dalla propria attività sportiva trasformando una passione in professioni a tempo pieno.

IL MODELLO FIP DI RENDICONTAZIONE SOCIALE



● di **Maurizio Berteà**
Segretario Generale FIP

Con l'edizione 2017-2018 del **Bilancio di responsabilità sociale**, la FIP rendiconta ai suoi stakeholder le azioni di Responsabilità sociale realizzate, secondo le indicazioni metodologiche espresse dalle *Sustainability Reporting Guidelines, versione 3.1.*, un sistema internazionale pensato dal Global Reporting Initiative (GRI) al rendiconto della performance sostenibile di organizzazioni di qualunque dimensione, appartenenti a qualsiasi settore e Paese del mondo.

La FIP, operando nel contesto sociale ed economico dello sport, ha sviluppato una propria metodologia per rendicontare e misurare non solo i risultati economici ma soprattutto quelli sociali, tipici del settore No Profit al quale appartiene.

Massimizzare l'efficacia e l'efficienza delle azioni istituzionali è ritenuto fondamentale dalla FIP per adempiere alla sua mission ma ad essa viene affiancata la misurazione dell'impatto sociale delle sue azioni, realizzata con lo strumento del Bilancio Sociale.

La rendicontazione dei risultati agli stakeholder è sentita dalla FIP come il più importante dei valori che caratterizzano la sua responsabilità sociale "d'impresa".

Il Bilancio si basa su alcune fasi lavorative e pratiche: la definizione degli obiettivi strategici che costituiscono gli "asset" fondamentali dell'attività federale, l'analisi degli stakeholder, il rilevamento dei risultati ottenuti, la verifica e la valutazione delle ricadute sociali di tali azioni sulla comunità e il territorio nazionali.

Il **monitoraggio delle performance**, però, non è solo un momento di rendicontazione finale di un'attività lavorativa ma sta diventando, sempre di più, una materia ed un metodo di lavoro diffuso e condiviso nel sistema federale per programmare la sua attività "produttiva".

L'attività del management si fonda oggi sulla conoscenza tempestiva dei fenomeni tecnico sportivi su cui si opera ed utilizza quel patrimonio di dati e informazioni in possesso della FIP e che sono raccolte, catalogate e protette nei suoi archivi digitali e cartacei.

Lo sviluppo permanente della piattaforma informatica FIPONLINE, la sua operatività ottimizzata, consente al management un accesso alle fonti di informazione sempre più completo e standardizzato, che può essere ulteriormente arricchito dalla correlazione dei dati in possesso di FIP con quelli messi a disposizione da altri soggetti: il CONI innanzitutto.

In questo Bilancio viene proposta una prima tabella di comparazione tra i numeri dei tesserati della FIP e quelli delle altre Federazioni Nazionali Sportive, con un focus particolare su quelli delle Federazioni degli sport di squadra.

I dati in possesso della FIP non sono, però, soltanto statistici e numerici ma sono anche quelli di tipo personale di coloro che interagiscono con la FIP per motivi sportivi o lavorativi.

Nel corso del 2018, con l'entrata in vigore del **GDPR 679/2016**, il Regolamento europeo sul Trattamento dei dati personali, la FIP ha rafforzato la cura e la protezione di quei dati assolvendo, non solo ad un obbligo legislativo, ma anche ad un impegno valoriale assunto nei confronti dei suoi stakeholder: quello di rispettare i loro legittimi interessi e diritti sportivi.

La Rendicontazione sociale della FIP si fonda, pertanto, su una strategia unica che, a partire dalla conoscenza dei fatti e delle performance del sistema federale, di cui il Bilancio di responsabilità sociale è solo la parte consuntiva, consente di progettare e realizzare le azioni future in modo consapevole e condiviso tra tutte le componenti del sistema federale.

LE LINEE GUIDA
UTILIZZATE E STRUTTURA
DEL RAPPORTO

Il Bilancio Sociale è stato redatto utilizzando le Linee Guida del Global Reporting Initiative (G.R.I.), il modello più diffuso a livello internazionale per la rendicontazione in tema di responsabilità sociale e sostenibilità, nella versione G3.1, accogliendo al tempo stesso contributi di altri modelli di rendicontazione e norme, tra i quali il GBS (Gruppo di Studio del Bilancio Sociale), l'Accountability 1000 e la ISO 26000, che hanno consentito di definire l'analisi di materialità e la definizione di processi e di alcuni degli indicatori più significativi di performance. Il processo di redazione del Bilancio, affidato ad un gruppo di lavoro che fa riferimento alla Segreteria Generale e all'Ufficio Organizzazione e Controllo, ha visto il coinvolgimento delle diverse unità organizzative FIP nella raccolta delle informazioni e nella identificazione degli aspetti rilevanti da inserire all'interno del documento.

PERIMETRO
DI RENDICONTAZIONE
E PROCESSO
DI REPORTING

La periodicità e il perimetro di rendicontazione coincidono con quello dell'anno sportivo 2017-2018. Vengono prese in considerazione tutte le attività che abbiano un significativo impatto in termini di operatività (materiali) e di interesse per gli stakeholder.

A livello metodologico, dall'inizio del lavoro si è delineato un Bilancio Sociale che evidenzia il ruolo centrale della governance, in quanto si presenta al tempo stesso come strumento guida e fattore di indirizzo della responsabilità sociale.

Successivamente, si è passati all'analisi del contesto che ha tenuto conto della necessità di un approccio sistematico ed integrato alla responsabilità sociale. In tal senso si è rivelato utile effettuare dei

colloqui, con quei Responsabili federali che nel report sociale rappresentano i processi inerenti la strategia e l'operatività della FIP, per l'analisi del processo di coinvolgimento degli stakeholder, per l'analisi di definizione degli aspetti più significativi da rendicontare e infine per la generazione, rilevazione e gestione dei dati inclusi nel report.

Proprio la sistematizzazione delle informazioni e dei dati è risultato un processo complesso che può, e potrà, facilitare l'individuazione delle direttrici per il miglioramento della rendicontazione nei prossimi anni.

In tal senso è corretto affermare che le informazioni e gli approfondimenti già presenti in questo report rappresentano la base, solida e credibile, per accogliere progressivamente gli argomenti non ancora affrontati che non hanno trovato spazio in questo report.

Attraverso il confronto con le diverse classi di stakeholder, in particolare quelle esterne, la FIP potrà cogliere l'opportunità di raccogliere le esigenze e dare le

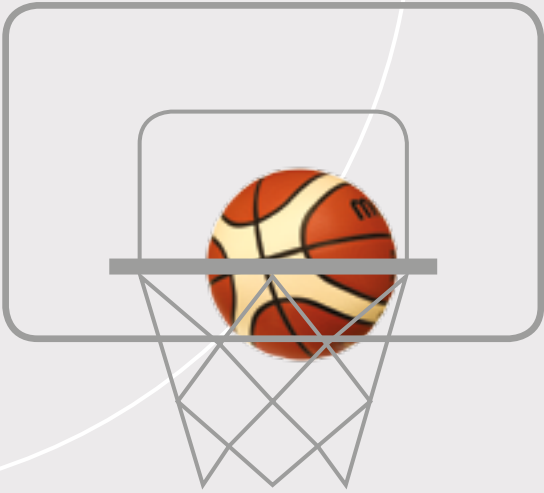
Il Bilancio di responsabilità
sociale della FIP
Schema metodologico

risposte organizzative, superando i limiti che ancora caratterizzano questa edizione del Bilancio Sociale.

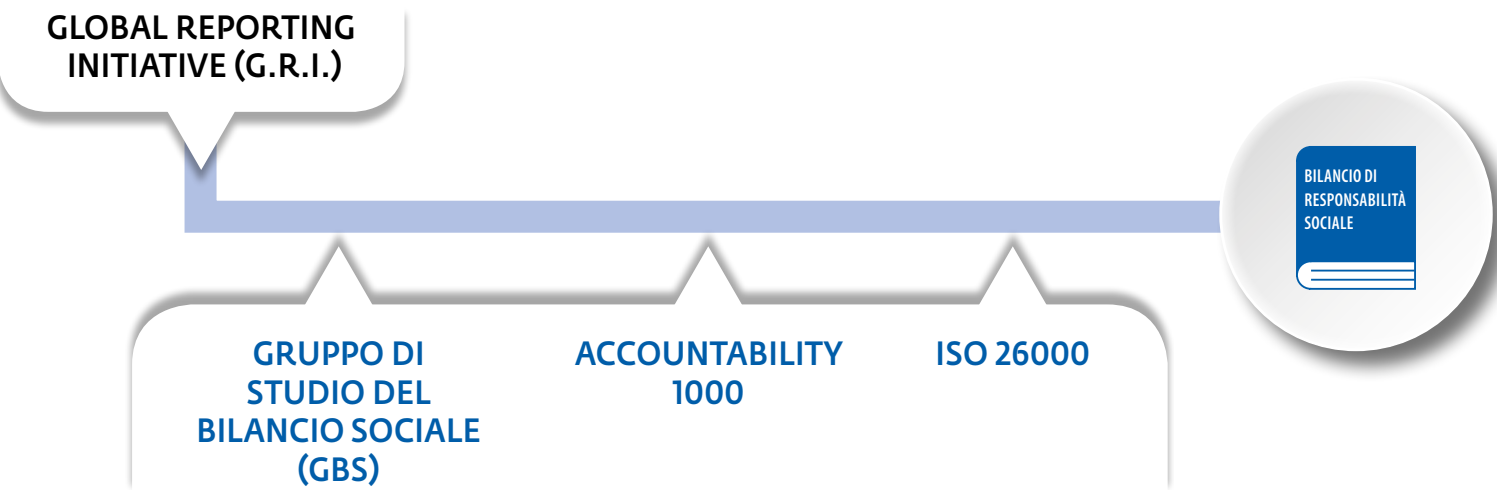
La discussione e la conseguente redazione del presente documento, in ultima analisi, hanno permesso di creare all'interno della Federazione quella conoscenza della filosofia e dei temi della Responsabilità Sociale indispensabili per la corretta rendicontazione degli impatti sociali delle attività della FIP.

Nelle prossime edizioni, con questa consapevolezza, si potrà condurre una più ampia analisi di materialità per l'identificazione e la rendicontazione delle tematiche più rilevanti per la Federazione e per i propri stakeholder e potrà essere ampliato il set di indicatori chiave (KPI) fondamentali per una gestione efficace dell'organizzazione.

La Tabella di Correlazione (G.R.I. Content Index) in allegato al documento, ad ogni modo, fornisce la possibilità di identificare in maniera puntuale gli indicatori dello standard adottato ed i loro riferimenti all'interno del documento. Con questo report, alla luce degli elementi descritti, la FIP può adottare un livello di applicazione "C". Tale livello prevede che nel documento debbano essere riscontrati almeno dieci requisiti informativi, anche al fine della certificabilità del Bilancio Sociale.



LE LINEE GUIDA PER LA REDAZIONE DEL BILANCIO SOCIALE





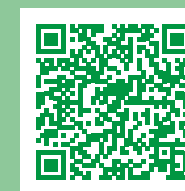
Il profilo della FIP



MISSION



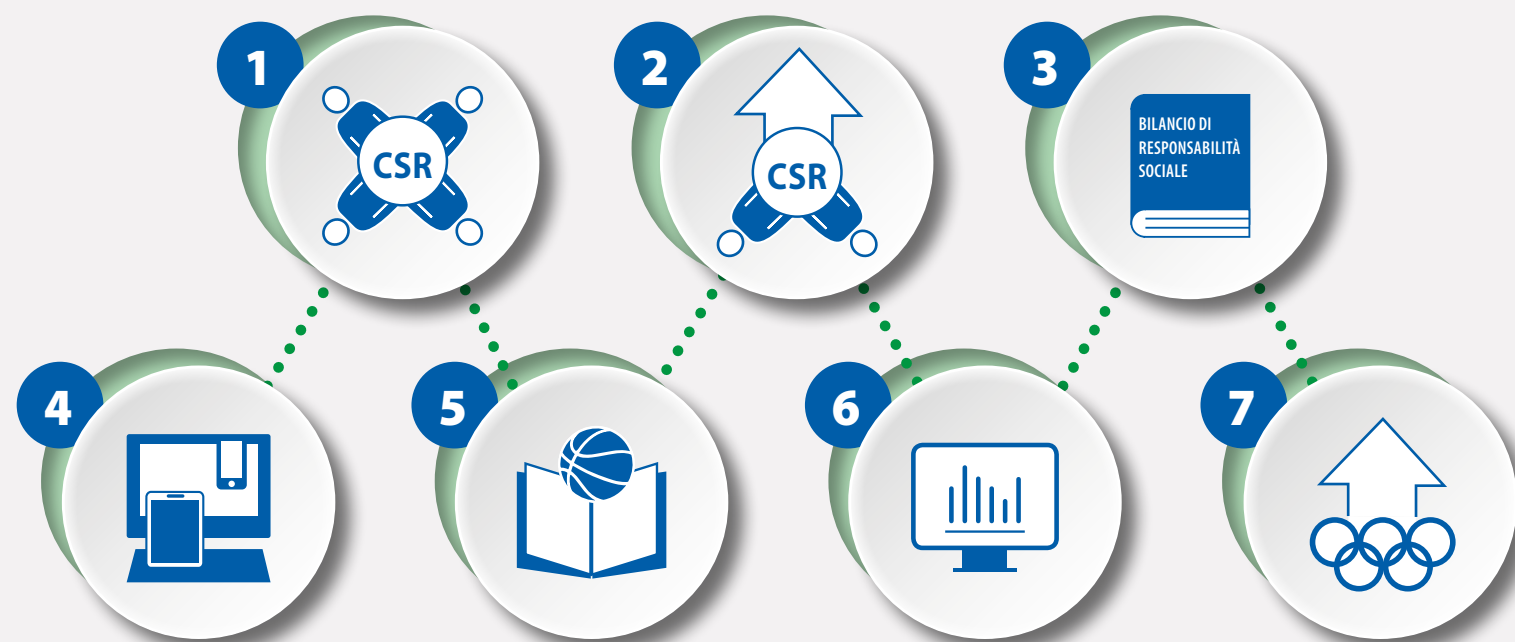
CODICE ETICO



STATUTO FIP

[◀ Ritorna al sommario](#)

LA CSR IN FIP OGGI



Per la FIP essere socialmente responsabili significa contribuire, con la propria azione, ad una diffusione dei valori dello sport, della pallacanestro in particolare, ma anche allo sviluppo culturale, sociale ed economico delle comunità e del territorio nazionale in cui opera.

Per adempiere a questa sua mission la FIP, oltre all'impegno a realizzare i suoi compiti istituzionali in modo sempre più efficace ed efficiente, pensa sia fondamentale consolidare il proprio Progetto di Corporate Social Responsibility (CSR) che già nello scorso anno sportivo fu ideato. Il Progetto di CSR si compone di alcune azioni organizzative interne che di seguito vengono descritte.

1 IL TEAM DELLA CSR

La FIP oggi sta sviluppando un proprio modello di CSR che si fonda, innanzitutto, sulla condivisione delle proprie competenze interne, delle capacità professionali e lavorative sviluppate

quotidianamente dai suoi dipendenti e dai suoi collaboratori.

Alcune di queste figure sono state inserite in un Team di lavoro che si riunisce ogni qualvolta si ritenga necessario per affrontare la materia della Responsabilità sociale.

Il Team è coordinato dalla Segreteria generale ed è composto dai referenti dei Settori federali che rappresentano i principali asset produttivi federali: l'organizzazione dei campionati, con un focus particolare per quelli giovanili, l'attività delle squadre nazionali, l'organizzazione dell'attività territoriale, la gestione delle risorse umane e di quelle economiche, la gestione dei sistemi informativi.

Il Team oltre a monitorare costantemente le attività sociali realizzate dalle varie componenti federali suggerisce la realizzazione di progetti concreti e sostenibili.

Il Team collabora nella stesura del Bilancio Sociale individuando i temi sensibili, che vengono illustrati in una Matrice di materialità, analizza i dati statistici che

sono a sua disposizione e che indicano le performance dei fattori e dei fenomeni che compongono i principali asset produttivi federali.

Per il Bilancio sociale sono stati individuati alcuni Indicatori di Performance (KPI) ritenuti significativi e capaci di misurare l'efficacia e l'efficienza dell'azione federale che, occorre ricordare, ha come obiettivo principale quello di assicurare la crescita quantitativa e qualitativa del movimento della pallacanestro italiana.

2 LA FORMAZIONE SULLA CSR

La FIP oggi sviluppa la sua azione di CSR anche sulla formazione dei propri dipendenti dedicata proprio al tema della Responsabilità sociale, sui suoi significati e sui riflessi che si hanno in ogni tipo di attività lavorativa svolta e nei confronti degli stakeholder federali.

Nell'anno sportivo 2017-2018, è stato organizzato un Corso di formazione per tutti i dipendenti, curato da CSR Sport, un'Associazione che opera proprio sullo sviluppo della Responsabilità sociale nelle imprese sportive.

3 IL BILANCIO SOCIALE

Il Bilancio Sociale rappresenta oggi un vero e proprio Progetto ed una metodologia di lavoro che coinvolge tutti i Responsabili dei Settori e degli Uffici federali che partecipano alla sua stesura, all'analisi dei risultati sociali ottenuti e all'indicazione di quelli futuri che la Governance federale sta progettando di raggiungere.

Il consolidamento di questo Progetto di redazione del Bilancio Sociale conferma la volontà della FIP di accrescere la sua reputation nei confronti degli Stakeholder, interni ed esterni, di voler aumentare la fidelizzazione dei suoi tesserati e di puntare ad acquisire nuove opportunità di collaborazione per l'organizzazione di iniziative sportive o promozionali.

4 L'AREA WEB DELLA CSR

La FIP oggi ha voluto implementare la comunicazione esterna delle sue azioni di CSR considerandola un plus nella costruzione di relazioni il più possibile complete e trasparenti con gli Stakeholder federali.

Lo strumento utilizzato è innanzitutto quello del sito ufficiale della FIP e dei

suoi canali social che permettono di fare comunicazione in modo tempestivo ed ampio.

Per tale motivo la FIP ha progettato e realizzato un'Area Web, specificatamente dedicata alla CSR, sulla home page del sito. È in questa area web che vengono pubblicati i Bilanci sociali e le attività sociali della federazione.

5 LA BIBLIOTECA DELLA FIP

La FIP possiede un patrimonio unico di informazioni e di conoscenze dello sport della pallacanestro che ha scelto di mettere a disposizione dei suoi Stakeholder. Per questo è stato progettata la realizzazione della Biblioteca della pallacanestro, che in gran parte è stata già realizzata.

La Biblioteca è stata pensata in collaborazione con la Biblioteca dello Sport del CONI e ne rappresenta una vera e propria sezione dedicata alla Pallacanestro.

Oltre mille libri e riviste sono stati catalogati ed entro il 2019 potranno essere ricercati on line e saranno resi disponibili, per la lettura ed il prestito, per chiunque vorrà farne richiesta.

6 I BASKET DATA DELLA PALLACANESTRO

La FIP attraverso la sua attività istituzionale da sempre raccoglie e gestisce una quantità importantissima di dati statistici che rappresentano una sorta di Big Data del Basket italiano di indubbio interesse e valore per chiunque opera nel mondo della Pallacanestro, a partire dal management federale.

Questi milioni di dati sono "salvati" e protetti, soprattutto, nei server della piattaforma informatica FIPONLINE che, in tempo reale, mette a disposizione del management degli Indicatori (KPI) che rappresentano uno STRUMENTO fondamentale per conoscere ed analizzare l'andamento dei fattori e dei processi strategici di tipo sportivo, economico e sociale che attengono agli "asset produttivi" che la FIP, istituzionalmente, è chiamata a realizzare e i cui obiettivi sono fissati dal suo Consiglio federale. Ogni performance registrata dagli Indicatori statistici consente al management di mettere in campo azioni che possono consolidare o migliorare i risultati di ogni "asset".

I Big Data della Pallacanestro sono oggi un patrimonio di conoscenza che la FIP oggi è in grado di mettere a disposizione anche dei suoi partner e di quei soggetti esterni che manifestino un legittimo e riconosciuto interesse a venirne in possesso.

7 LA FORMAZIONE RESPONSABILE

La FIP di oggi è sempre di più una "produttrice" di attività formative tecniche dedicate a chi opera nel settore dello sport e, più specificatamente, della Pallacanestro: dirigenti di società sportive, tecnici, atleti e classe arbitrale. A fianco a quella tipologia di formazione ormai ampiamente consolidata, la FIP oggi inserisce il tema della Responsabilità sociale della Federazione e della sua rendicontazione in un Bilancio e lo fa sperimentando, per la prima volta, la realizzazione di un apposito modulo in un Corso di management per i dirigenti di Società di A1 e A2 femminili, organizzato insieme alla Scuola dello sport del CONI. L'esperimento sarà replicato anche durante la formazione rivolta ad altri soggetti con l'idea di diffondere una cultura della responsabilità sociale in modo più ampio possibile.

GDPR, UN PERCORSO DI FIDUCIA

La FIP, come descritto anche nell'art. 3.3.3. del suo Codice etico, si è uniformata alle prescrizioni in materia di protezione dei dati personali e sensibili così come stabilite dal "GDPR Europeo 679/2016".

Con riguardo ai dati personali in suo possesso, la Federazione, in qualità di Titolare, si impegna ad un loro Trattamento, basato sui principi fondamentali del GDPR: principi di liceità, correttezza, trasparenza, adeguatezza, pertinenza, limitazione, minimizzazione, accountability, self-assessment e sicurezza.

Quello che a prima vista poteva sembrare un mero adempimento burocratico delle norme europee, è stato però interpretato dalla FIP come una nuova opportunità per incrementare la FIDUCIA degli stakeholder che ad essa affidano i loro dati personali, che, a volte, assumono persino una natura sensibile (si pensi ai dati riguardanti la salute degli atleti o degli arbitri).

La tutela del diritto degli interessati ad un Trattamento protetto dei loro dati personali è considerato un VALORE da tenere in mente costantemente e che va praticato attraverso un investimento adeguato di risorse tecnologiche ed in formative svolto a favore di tutto il sistema e il personale federale.

La FIP è pienamente consapevole che si garantiscono i diritti degli interessati, abbattendo i rischi di una errata gestione dei loro dati personali, per questo ha assunto una policy specifica che si concretizza con misure organizzative e cautele procedurali adeguate, orientate alla ricerca della più ampia tutela possibile della privacy dei propri stakeholder.

La FIP per raggiungere questo obiettivo ha istituito un'Unità organizzativa interna, coordinata da un Data Protection Officer (DPO), che si occupa di tutti gli aspetti riguardanti l'adeguamento della federazione al Regolamento europeo. Ad essa è possibile rivolgere qualsiasi necessità o richiesta scrivendo alla casella di posta elettronica privacy@fip.it.

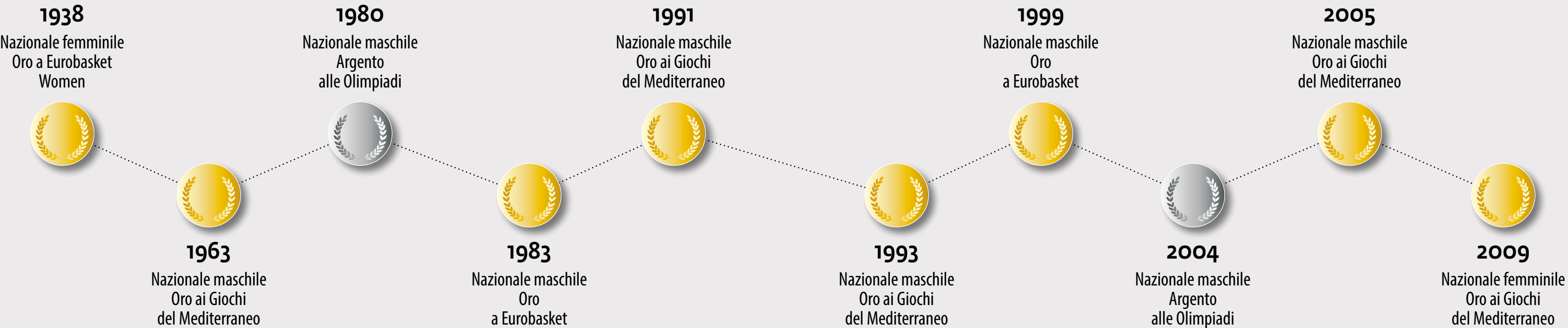


1907-1921 12 maggio 1907: In Italia debutta la pallacanestro. Al VII Concorso Nazionale della Federazione Ginnastica Italiana le ragazze della società ginnastica Mens Sana in Corpore Sano di Siena dirette da Ida Nomi Pesciolini si destreggiano in un saggio di presentazione. Senza palleggi né tabelloni, è comunque la prima volta in Italia per la disciplina inventata oltreoceano da James Naismith. Dopo due anni di esibizioni ufficiali, il 21 dicembre 1921 dieci società lombarde approvano lo Statuto della Federazione Italiana Basketball.

1926-1938 Durante l'epoca fascista il basketball vive fra sviluppi e cambiamenti: linguistici (Palla al Cesto prima, Palla al Canestro poi), geografici (la sede federale spostata da Milano a Roma), numerici (da 10 a 74 squadre iscritte). Ci sono anche le prime uscite della Nazionale. Nel 1936 l'Italia partecipa prima alle Olimpiadi di Berlino, e poi vince l'Argento all'Europeo in Lituania. È Oro invece per la Nazionale femminile, nella prima edizione dell'Europeo a Roma. Viene organizzato il primo campionato unico di Serie A (1937).

1946-1964 **1946-1960.** Nel secondo dopoguerra i soldati americani rimasti nella Penisola ci trasmettono le loro conoscenze tecniche e tattiche sul gioco, vengono introdotti playoff e utilizzati stranieri per la crescita del movimento, arrivano le sponsorizzazioni e i nomi sulle maglie. Il quarto posto all'Olimpiade di Roma '60 ci pone fra le potenze del basket internazionale.

1965-1979. Continua l'espansione del basket italiano. Crescono i budget delle squadre e l'appeal della nostra pallacanestro richiama sempre più tifosi nel palazzetti. Germogliano in tutta Italia i Centri Minibasket. La Maglia Azzurra è rispettata su tutti i parquet mondiali, e sotto la guida di Giancarlo Primo arrivano due Bronzi (1971 e 1975). C'è gloria anche per il basket in rosa. La Nazionale femminile conquista il Bronzo all'Europeo di Cagliari '74.



1980-1991 **1980-1991.** La Nazionale di Sandro Gamba colleziona successi su successi. L'Argento delle Olimpiadi di Mosca '80 è solo il primo di eccezionali exploit. Negli Europei arrivano lo storico Oro di Nantes '83, poi il Bronzo di Stoccarda '85 e l'Argento a Roma '91.

1992-1998 **1992-1998.** La sentenza Bosman rivoluziona il mercato dei comunitari, stravolgendo il volto dei nostri campionati. La Nazionale passa una crisi generazionale, da cui si riprende alla grande nel 1997 quando si torna a medaglia con l'Argento all'Europeo '97. Argento vivo anche per la Femminile, che nell'Europeo '95 si spinge fino al secondo posto.

1999-2008 **1999-2008.** Nel 1999 l'Italia conquista l'Oro all'Europeo di Parigi. E non finisce lì. Il Bronzo a Stoccolma 2003 e l'Argento all'Olimpiade di Atene 2004 sono storici. Il secondo posto di Atene è però anche la fine di un ciclo, che porta la Nazionale al tonfo del 2009, quando non riesce a qualificarsi per la rassegna Continentale.

2009-2018 **2009-2017.** Dopo un periodo di riassetto tecnico e organizzativo, la Nazionale maschile torna agli Europei (2011, 2013 e 2015 con coach Pianigiani e 2017 con coach Messina). Nel 2016 l'Italia disputa il torneo pre olimpico ma il sogno dei Giochi di Rio sfuma all'overtime della finale contro la Croazia. Dal 2017 il CT è Meo Sacchetti. La Nazionale Femminile è ottava all'Europeo 2017. La guida tecnica passa da Capobianco a Crespi. Periodo d'oro per le Nazionali Giovanili (11 medaglie in 11 anni per le femminili, Oro e Argento Europeo U20 e Argento Mondiale U19 al maschile).

LA STORIA DEL MINIBASKET



Il **Minibasket**, originariamente denominato Biddy Basketball, nasce negli Stati Uniti, in Pennsylvania nel 1950, da un'intuizione del Prof. J.Archer, e arriva in Europa ad inizi anni 60'. In Italia i primi Centri Minibasket vengono aperti nel **1965**, la Federazione decise di dare immediata attenzione all'attività dedicata ai più piccoli, dando mandato al Prof. Puntoni di organizzare uno specifico settore, che mosse così i primi passi a Pisa. Il Settore Minibasket della FIP divenne un riferimento importante, consolidato e diffuso in tutta Italia grazie all'impegno di Emilio Tricerri, e la sede nazionale del Minibasket fu a lungo a Milano, in Corso di Porta Vigentina. Con il trasferimento a

Roma, presso gli uffici federali, il settore divenne ancor più una parte integrante dell'attività istituzionale della FIP. I primi passi del gioco-sport Minibasket in Italia ne descrissero sostanzialmente un'attività dedicata ai più piccoli, con finalità essenzialmente di reclutamento, una pallacanestro "adattata" ai bambini; sulla spinta delle indicazioni fornite dal CONI ad inizio anni 80', e la rivoluzione culturale determinata dai principi riferiti all'educazione motoria di base, la FIP adeguò i propri programmi, organizzando una profonda strutturazione della parte tecnica.

Il cammino del Minibasket si è via via orientato verso una formazione educativa dei bambini (maschi e femmine giocano insieme) svolta attraverso il gioco-sport, nel rispetto dei principi formativi che lo sport di base deve avere e che aiutano ad affrontare le sempre maggiori difficoltà delle nuove generazioni a svolgere, in modo adeguato, la crescita motoria e coordinativa.

Nella sua evoluzione il modello di riferimento ha cercato di orientare gli Istruttori di minibasket alla condivisione di linee guida che possano offrire ai bambini, dai 5 agli 11 anni, un percorso di sviluppo che include tra loro gli ambiti motorio-



1950

**Nasce
in Pennsylvania**

1960

**Arriva
in Europa**

1965

**I primi centri
in Italia**

1980

**Nuove linee guida
dal Coni**

2005

**Introduzione
dell'EasyBasket**

coordinativi, socio-relazionali, tecnici (in forma generale) e cognitivi. Il Minibasket pensa ad un bambino o ad una bambina autonomi, responsabili e collaborativi, capaci di affrontare con sicurezza la crescita; il gioco-sport è lo strumento che aiuta ad andare in quella direzione.

L'idea di una persona accompagnata nella crescita, prima come individuo che come giocatore, senza perdere mai di vista una prospettiva agonistica efficace ed adeguata necessitava di una totale condivisione dei diversi settori tecnici della Pallacanestro, per tale prospettiva è stato adottato il Modello Integrato della Pallacanestro, modello nel quale ogni parte, per la propria specificità, è parte di un quadro superiore, integrato in una visione olistica della persona. La nuova direzione data ai principi di insegnamento del Minibasket hanno richiesto una riorganizzazione delle componenti tecniche federali; lo Staff Tecnico Nazionale Minibasket e Scuola, composto da 10 figure tra Tecnici – Medici – Psicologi e Pedagogisti coordina tutta l'attività formativa, e in ogni regione uno Staff Tecnico dedicato al Minibasket e alla

Scuola è attivo nella realizzazione dei corsi di formazione e aggiornamento.

La FIP ha consolidato, nel tempo, la propria attenzione al Minibasket ed alla sua evoluzione e così facendo ha intercettato l'interesse di altre Federazioni europee e mondiali di basket: Finlandia, Germania, Danimarca, Spagna, Portogallo, Svizzera, Lussemburgo, Repubblica Ceca, Slovenia, Israele e Polonia hanno richiesto la presenza degli esperti federali del Minibasket per incontri e clinic di aggiornamento per i propri tecnici. La Federazione tedesca ha deciso di condividere i programmi e i contenuti del Minibasket FIP, mentre la Federazione danese ha totalmente adottato il modello Minibasket Italia, acquisendo i diritti per la traduzione in danese del testo "Insegnare Minibasket" redatto dalla FIP ed ha stipulato una Convenzione per la formazione, nel nostro paese, dei suoi tecnici.

Nel tempo, la FIP ha studiato ed elaborato una modalità di gioco del Minibasket con criteri ulteriormente semplificati, dando a questa attività il nome di **EasyBasket**,

proposta particolarmente adeguata per la Scuola primaria ma essenzialmente determinante per un corretto approccio iniziale.

Oggi, l'EasyBasket è al centro di un progetto approvato dalla Comunità Europea che nasce a Matera, Capitale Europea della Cultura 2019, per merito di Società sportive ed enti locali e che vedrà la partecipazione di alcune Federazioni straniere allo scopo di disseminare la conoscenza dei suoi valori tecnici ed umani.

Il Minibasket è una storia che ha saputo includere milioni di bambini e bambine, ha abbattuto le barriere che dividono i generi, le culture, le condizioni economiche e la provenienza geografica. Il Minibasket ha acquisito una grande fiducia dei suoi principali stakeholder, le famiglie, la Scuola ed i suoi insegnanti, e lo ha fatto con la qualità degli Istruttori federali, dei Centri minibasket e con la capacità della FIP che ha saputo organizzare i Tornei con la stessa professionalità e serietà messa nell'organizzazione dei campionati di pallacanestro.

La Governance e gli stakeholder

LA FEDERAZIONE: ORGANI E STRUTTURA

LA CARTA COSTITUZIONALE

Lo Statuto della Federazione Italiana Pallacanestro rappresenta la sua "Carta costituzionale".

Le finalità e i principi descritti in questa Carta sono il risultato di una storia datata 1921, che ha trovato la sua definizione più recente nel Decreto Legislativo, n.242, del 23 luglio 1999, quando la FIP fu iscritta tra le associazioni senza fini di lucro, nell'ambito di un riordino complessivo del CONI.

In quell'occasione furono introdotti nuove regole allo scopo di aumentare il tasso di partecipazione democratica all'interno dell'ordinamento sportivo nazionale, ampliando la rappresentanza nella Governance federale a delle nuove categorie di tesserati: gli atleti e gli allenatori.

La FIP è l'unica rappresentante dello sport della pallacanestro che ha lo scopo di promuovere, regolare e sviluppare in Italia e lo fa basandosi su alcuni principi e valori di democrazia interna: la partecipazione di qualsiasi persona all'attività sportiva, praticata in condizioni di uguaglianza, di parità opportunità, tra uomini e donne, o di nazionalità.

La "Carta" esclude ogni forma di discriminazione razziale, religiosa e politica, e la salvaguardia della tutela sanitaria dei tesserati che svolgono le attività sportive federali.

La FIP è costituita da Società ed Associazioni sportive che praticano, promuovono od organizzano la pallacanestro, in forma agonistica o amatoriale, e che devono anch'esse fondarsi su Statuti redatti in base al principio di democrazia interna.

Sono poi le Società che tesserano le varie categorie di dirigenti, atleti e tecnici che possono essere annoverati tra i più importanti stakeholder federali.

Ad essi vanno assicurati dei diritti fondamentali: la partecipazione alle Assemblee, la partecipazione all'attività sportiva ufficiale, l'organizzazione di manifestazioni sportive, la partecipazione e il concorso alle cariche elettive federali.

La "Carta", se da una parte garantisce dei diritti inalienabili alle Società e ai tesserati, in cambio ne pretende il rispetto dell'ordinamento sportivo, e nell'esercizio delle loro attività, il rispetto di alcuni principi etici: la lealtà sportiva, il Fair play ("chi gioca lealmente è sempre vincitore", così inizia e si conclude il Codice di Etica Sportiva del Consiglio d'Europa, adottato a Rodi nel 1992 dai Ministri europei responsabili per lo Sport), l'opposizione verso ogni forma di illecito sportivo e frode sportiva, verso l'uso di sostanze e metodi vietati, verso la violenza sia fisica che verbale e verso la corruzione.

Tutto questo rappresenta una sorta di "contratto sociale" stipulato dalla Federazione con i suoi stakeholder istituzionali.

Un "contratto" che tutte le parti devono rispettare per garantire la parità sportiva e amministrativa delle società affiliate, l'imparzialità e la regolarità dello svolgimento delle competizioni sportive che ogni anno vengono organizzate dalla Federazione.

UNA GOVERNABILITÀ OTTIMIZZATA

La FIP opera con l'obiettivo di migliorare la propria governance e il suo funzionamento generale ispirandosi ai principi recepiti nello Statuto federale. La struttura federale non ha subito cambiamenti significativi rispetto allo scorso anno.

1

Sede centrale

18

Comitati regionali

3

Delegati regionali

12

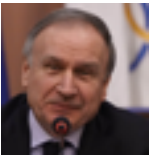
Comitati provinciali

71

Delegati provinciali

ORGANI FEDERALI

ASSEMBLEA GENERALE	È il massimo Organo federale. È composto dai delegati eletti in rappresentanza delle Società affiliate, degli Atleti e dei Tecnici. La sua natura politica lo colloca al primo posto della Governance. Spetta all'Assemblea Generale il diritto di eleggere il Presidente e il Consiglio federale.
ASSEMBLEE DEI DELEGATI DEGLI ATLETI E DEI TECNICI	Eleggono per ogni quadriennio olimpico i rappresentanti degli Atleti e dei Tecnici in seno al Consiglio federale.
PRESIDENTE FEDERALE	È il rappresentante legale della Federazione e ne determina, insieme al Consiglio federale, l'indirizzo politico. È responsabile del buon andamento della Federazione, svolge funzioni di programmazione, indirizzo e controllo per il perseguimento dei risultati agonistici. Il dott. Giovanni Petrucci è stato confermato alla Presidenza FIP dall'Assemblea Generale del 17 dicembre 2016. Aveva già ricoperto la carica di Presidente dal 1992 al 1999 e dal 2013 al 2016.
CONSIGLIO FEDERALE	Può deliberare su tutti i provvedimenti atti ad assicurare ed incrementare il buon andamento dell'attività federale. Tra le principali funzioni che esplica vi sono l'approvazione del budget federale, l'attività di vigilanza sui Comitati Territoriali, l'approvazione e la modifica dei Regolamenti federali e il controllo della rigorosa osservanza delle normative vigenti.
SEGRETARIO GENERALE	Ha la responsabilità della gestione amministrativa della Federazione. Tra le principali funzioni vi è la redazione del budget annuale e del Bilancio d'esercizio, la stesura dei verbali delle sedute consiliari, la direzione ed il coordinamento degli Uffici federali e del personale e, nell'ambito delle attività di vigilanza dei Comitati territoriali, l'elaborazione di un piano delle attività di audit effettuate e da effettuare. Il dott. Maurizio Berteà è Segretario generale della FIP dal 1 novembre 2005.



STRUTTURA FEDERALE

COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI	È l'Organo di controllo della gestione amministrativa della Federazione, vigila sulla regolare tenuta della contabilità federale.
PROCURA FEDERALE	Esercita le proprie funzioni davanti agli Organi di Giustizia della Federazione per promuovere la repressione degli illeciti sanzionati dallo Statuto e dalle norme federali (esclusi quelli di competenza dell'Ufficio della Procura Antidoping del CONI) avvalendosi della cooperazione della Procura Generale dello Sport istituita presso il CONI. Le funzioni del Procuratore federale sono esercitate nelle indagini preliminari, nei procedimenti di primo grado e nei giudizi di impugnazione.
COMMISSIONE TESSERAMENTO	Delibera sulle istanze per i trasferimenti di autorità e sugli altri compiti che gli attribuisce il Regolamento Organico.
COMMISSIONE FEDERALE DI GARANZIA	Ha lo scopo di tutelare l'autonomia e l'indipendenza degli Organi di Giustizia e della Procura federale. I componenti, nominati dal Consiglio federale, rimangono in carica sei anni. Il mandato può essere rinnovato una sola volta.
COMMISSIONE VERTENZE ARBITRALI	È l'Organo Centrale che amministra, in base alla clausola compromissoria, le controversie di tipo economico che possono insorgere tra le società affiliate e i tesserati.

La 46ª Assemblea Generale Ordinaria di Roma ha eletto il Presidente, i Consiglieri federali e il Presidente del Collegio dei Revisori dei Conti in carica per il quadriennio olimpico 2017-2020. Giovanni Petrucci è stato eletto e confermato Presidente. Questi i consiglieri federali: Umberto Arletti, Gaetano Laguardia, Matteo Marchiori, Giancarlo Rossini, Marco Tajana (Società regionali

e provinciali), Ario Costa (Società professionistiche); Marco Petrini (Società nazionali non professionistiche), Paolo De Angelis (Società nazionali femminili); Giacomo Galanda (Atleti settore professionistico), Alessandro Abbio, Mara Invernizzi (Atleti settore dilettantistico), Giovanni Gebbia (Tecnici). Giovanni Piccin è stato confermato Presidente del Comitato Nazionale Allenatori, Stefano Tedeschi è

Commissario del Comitato Italiano Arbitri, Presidente Collegio dei Revisori dei Conti Claudio Bruni (Tonino Intini, Supplente), Salvatore Gueci e Alfredo Di Caprio sono i componenti scelti dal CONI per il Collegio dei Revisori dei Conti. Maurizio Berteà è il segretario generale. L'Assemblea, su proposta del presidente Petrucci, ha nominato Fausto Maifredi e Dino Meneghin Presidenti d'Onore della FIP.

ORGANISMI FEDERALI

CONSULTA NAZIONALE	È composto dai Presidenti dei Comitati regionali e viene presieduta dal Presidente federale. È l'Organismo che propone al Consiglio federale le iniziative per lo sviluppo della pallacanestro a livello di base e che verifica e coordina i programmi tecnico-organizzativi relativi all'attività e alle strutture territoriali.
COMITATI E COMMISSIONI	Sono nominati dal Consiglio federale e contribuiscono a garantire il miglior funzionamento dell'attività tecnico-organizzativa.

ORGANI FEDERALI TERRITORIALI

- Assemblea regionale • Presidente regionale • Consiglio Direttivo regionale
- Delegato regionale • Revisore regionale • Assemblea provinciale
- Presidente provinciale • Consiglio Direttivo provinciale • Delegato provinciale

LA GIUSTIZIA SPORTIVA

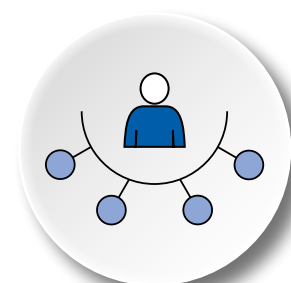
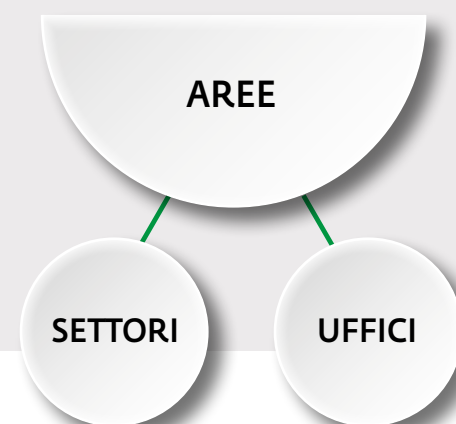
GIUDICI SPORTIVI	I giudici sportivi (nazionali e territoriali) si pronunciano su tutti i fatti che accadono durante le gare, nonché sulla loro regolarità.
GIUDICI FEDERALI	I giudici federali operano nel Tribunale Federale (primo grado) e Corte Federale di Appello (secondo grado). Questi Organi di Giustizia giudicano su tutti i fatti o gli atti estranei allo svolgimento delle gare. Il Tribunale Federale, in particolare, giudica su deferimento della Procura federale o su ricorso della parte interessata.



L'ORGANIZZAZIONE DELLA FIP

Le Risorse Umane della Federazione Italiana Pallacanestro sono articolate secondo il modello organizzativo individuato dalla CONI Servizi S.p.A. e approvato sia dalla Giunta Nazionale del CONI (24 ottobre 2006), sia dal Consiglio federale (1 dicembre 2007).

La Federazione è articolata in Aree, Settori ed Uffici.



AREA SEGRETERIA GENERALE

Segreteria Generale

Coordina e gestisce l'attività di segreteria del Presidente federale e del Segretario Generale. Prepara le riunioni del Consiglio federale, ne redige i verbali, dà attuazione alle direttive ed alle deliberazioni assunte provvedendo alla relativa diffusione. Alla Segreteria Generale è assegnata la gestione dei progetti speciali, delle pratiche legali e la cura dei rapporti internazionali.

Ufficio Organi di Giustizia

Assiste gli Organi di Giustizia federali, provvede ad effettuare le notifiche degli atti, cura i rapporti con le società sportive e con i tesserati.

Ufficio Sistemi Informativi

Si occupa della gestione operativa, dell'aggiornamento e dell'assistenza dei sistemi informativi centrali e territoriali.

Ufficio Organizzazione e Controllo

Redige le procedure operative ed organizzative federali. Individua e condivide con gli Uffici le misure idonee per massimizzare l'efficacia e l'efficienza organizzativa. Collabora con la Segreteria Generale nella realizzazione di progetti speciali tra cui lo stesso Bilancio di responsabilità sociale.

AREA PREPARAZIONE OLIMPICA E ALTO LIVELLO

Settore Squadre Nazionali

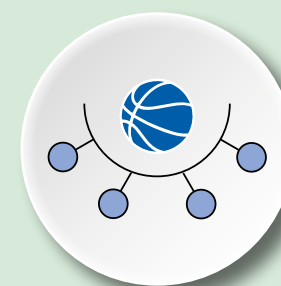
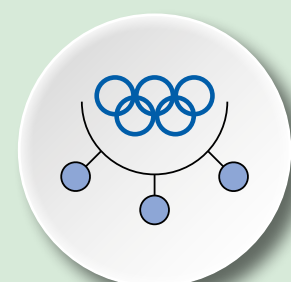
Il Settore Squadre Nazionali gestisce le Squadre Nazionali Maschili e Femminili, dalla Nazionale A fino al programma di selezione degli Under 14, su tutto il territorio nazionale, in stretta collaborazione con i Tecnici federali e i Comitati Regionali. Del Settore Squadre Nazionali fa parte anche il Settore Sanitario. Il Settore sanitario coordina le attività sanitarie della Federazione, nel rispetto delle leggi dello Stato e delle Regioni, nonché delle normative e delle disposizioni del Ministero della Salute, del CONI, della Wada e della FIBA.

3X3

Il Settore 3X3 si occupa della promozione, della diffusione e dello sviluppo della disciplina del 3 contro 3. Ha organizzato lo Streetball Italian Tour, progetto FIP, nato nel 2012, in prospettiva europea e mondiale. Il progetto recepisce integralmente i regolamenti e l'impostazione della FIBA.

Comitato Nazionale Allenatori

Il Comitato Nazionale Allenatori è preposto al reclutamento, alla formazione e al coordinamento degli Istruttori Tecnici, degli Allenatori e dei Preparatori Fisici.



AREA TECNICA

Settore Giovanile Minibasket Scuola

L'attività di promozione sportiva giovanile della FIP è affidata al Settore Giovanile Minibasket Scuola. Parallelamente il Settore organizza corsi di formazione per insegnanti delle scuole primarie. Il Settore Giovanile, poi, gestisce tutte le iniziative (dai campionati alle attività promozionali) per diffondere, valorizzare ed incrementare l'attività giovanile maschile e femminile.

Ufficio Tesseramento Atleti

Provvede al tesseramento degli atleti che partecipano a tutti i campionati federali. Collabora con l'Ufficio Preparazione Olimpica ed Alto Livello del CONI nell'espletamento delle pratiche di richiesta visti per lavoro subordinato-sport di atleti professionisti, atleti della serie A2 maschile ed atlete del campionato di A1 Femminile.

Settore Agonistico

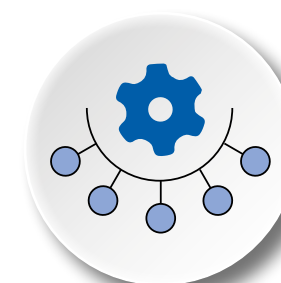
È preposto all'attuazione delle linee programmatiche e tecniche per i Campionati federali. Si occupa dell'organizzazione e della gestione dell'attività agonistica nazionale. Designazioni ed Affiliazioni sono di competenza del settore Agonistico.

Designazioni. L'attività di designazione è funzionale alla gestione degli arbitri per le gare dei Campionati Nazionali.

Affiliazioni. Gestisce gli atti delle Società affiliate alla FIP. Il Settore Agonistico ha inoltre la competenza di valutare, modificare e approvare i Consigli direttivi Nazionali e Regionali, gli abbinamenti Nazionali, i tesseramenti dei dirigenti, dei medici e dei massofisioterapisti.

Comitato Italiano Arbitri

Ha lo scopo di reclutare, formare, addestrare, organizzare, istruire e valutare gli Arbitri, gli Ufficiali di Campo, i Miniarbitri ed i componenti delle Strutture Tecniche del Settore.



AREA AMMINISTRAZIONE E FUNZIONAMENTO

Ufficio Amministrativo federale

Predisporre e gestire il budget e il bilancio d'esercizio. Amministra le entrate e i pagamenti, gli adempimenti fiscali e le deliberazioni amministrative.

Ufficio Amministrativo Territoriale

Verifica e supervisiona il budget e il bilancio dei Comitati Territoriali.

Settore Organizzazione Territoriale

Si interessa del controllo e del coordinamento di tutti gli Organi federali territoriali.

Ufficio Contratti e Forniture

Gestisce i contratti, i bandi di gara e l'Albo Fornitori. Valuta le offerte dei fornitori curando la procedura operativa per l'acquisto di beni e servizi.

Ufficio del Personale

Si occupa della gestione delle risorse umane. La Federazione si avvale della consulenza amministrativa della CONI Servizi S.p.A.



AREA COMUNICAZIONE E MARKETING

Ufficio Stampa

Gestisce i rapporti con i media, realizza prodotti editoriali, video e web sulle attività federali; monitora e analizza la produzione giornalistica.

Ufficio Marketing

Coordina la gestione dei rapporti con gli sponsor e con l'advisor commerciale per le attività di marketing e di ricerca di nuove sponsorizzazioni. L'immagine della FIP e l'organizzazione degli eventi della Federazione a carattere nazionale sono anche tra i compiti principali.

I DIPENDENTI FIP

78

Dipendenti
a tempo indeterminato

La FIP è un datore di lavoro che considera il rispetto del CCNL e delle Leggi sulla tutela e la sicurezza dei suoi dipendenti un valore assoluto della sua azione. I dipendenti della FIP, tutti coperti da accordi sindacali nazionali, sono uno dei suoi principali stakeholder sui quali si fonda l'organizzazione federale e ad essi va tutta l'attenzione necessaria per incrementarne la professionalità e per soddisfare le loro aspettative per una sempre migliore condizione di lavoro possibile.

La FIP mantiene sostanzialmente inalterata la sua pianta organica e i livelli occupazionali, in accordo con le linee in materia guida dettate dal CONI.

La FIP assicura la parità di genere che è pressoché paritaria (52,5% uomini e 47,5% donne), con degli scostamenti minimi annuali che seguono l'andamento naturale del turn over.

Età media
dei
dipendenti

46,7
anni

4

Dipendenti
a tempo determinato

DIPENDENTI A TEMPO DETERMINATO			
	ANNO 2017	ANNO 2018	
	7	4	

DIPENDENTI A TEMPO INDETERMINATO			
DIPENDENTI	ANNO 2017	ANNO 2018	DIFFERENZA IN % ANNO PRECEDENTE
Donne	36	37	2,8%
Uomini	42	41	-2,4%
Totale nazionale	78	78	0,0%

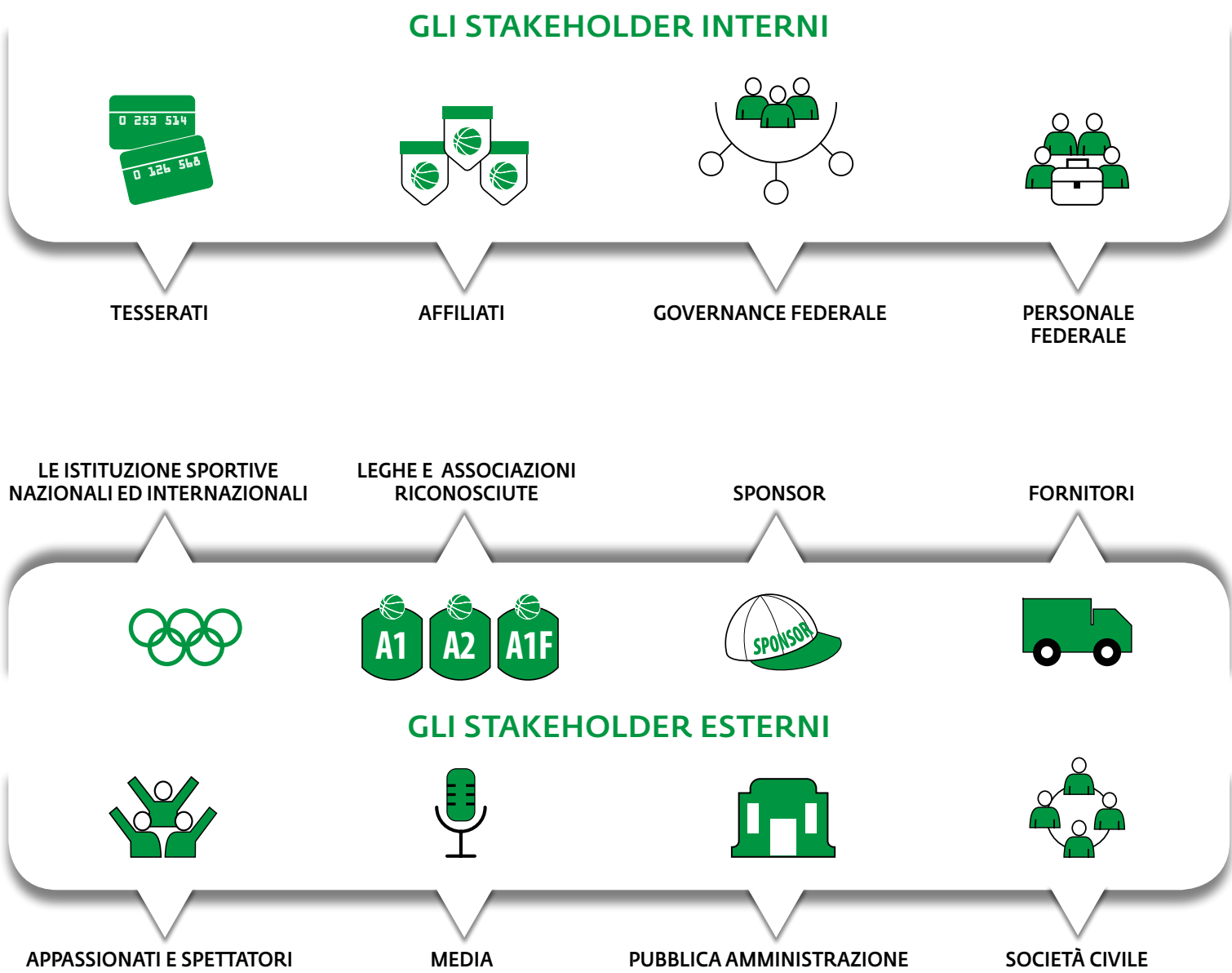
ETÀ MEDIA	ANNO 2017	ANNO 2018	
Donne	45,9	47,9	
Uomini	44,8	45,7	
Totale	45,3	46,7	

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER SEDE DI LAVORO	ANNO 2017	ANNO 2018	
Sede di Roma	72	71	
Sedi territoriali	6	7	

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER CATEGORIA CCNL	ANNO 2017	ANNO 2018	
Segretario	1	1	
Quadri	2	2	
Categoria C	18	18	
Categoria B	55	55	
Categoria A	2	2	

SUDDIVISIONE DEI DIPENDENTI PER TITOLO DI STUDIO	ANNO 2017			ANNO 2018		
	DONNE	UOMINI	TOTALE	DONNE	UOMINI	TOTALE
Laurea	10	16	26	10	16	26
Diploma di laurea	1	2	3	1	2	3
Diploma	23	21	44	23	22	45
Licenza media	2	3	5	2	2	4
Totale	36	42	78	36	42	78

LA MAPPATURA DEGLI STAKEHOLDER





Lo sviluppo del basket

Fattori e processi strategici



PREMESSA

Nell’attuale contesto in cui si riconosce allo sport la capacità di valorizzare caratteristiche fisiche, in coloro che lo praticano e di suscitare attitudini valoriali, le Federazioni sportive, hanno, per poter continuare in un loro equilibrato sviluppo, la necessità di relazionarsi con i propri interlocutori interni ed esterni. Mentre una piccola Società sportiva avrà interesse a collaborare con Associazioni di volontariato locali, piccole Imprese per progetti sociali e di immagine, scuole del territorio, una Federazione Sportiva di rilievo come la FIP ha esigenze e necessità alquanto differenti nel coinvolgere Istituzioni ed Enti nazionali e internazionali, sportive e non, fornitori e sponsor, media tradizionali e innovativi, pubblici di differenti tipologie.

Nel periodo di rendicontazione preso in esame, la FIP, attraverso il **Team che si occupa CSR**, con il coinvolgimento dei **Responsabili dei Settori federali** più strettamente interessati alle tematiche in questione, ha effettuato un’**analisi interna di materialità** allo scopo di individuare gli orientamenti e le linee di sviluppo primarie per offrire una risposta di alta qualità alle richieste e ai bisogni dei propri “pubblici”.

Team CSR

+

Responsabili dei Settori federali

=

Analisi interna di materialità

I VANTAGGI DELL’ANALISI DI MATERIALITÀ

Uno dei rischi maggiori insiti di un Bilancio Sociale è quello di risultare eccessivamente lungo e dispersivo, a causa dell’elevata quantità di informazioni, spesso solo autoreferenziali che impediscono una corretta rendicontazione del valore generato. È proprio per impedire ciò che diviene necessario introdurre il **principio di Materialità** (o di **Rilevanza**), grazie al quale il documento va a focalizzarsi sugli aspetti maggiormente importanti per la Federazione e per i suoi Stakeholder. Aderendo a tale principio, il report riuscirà effettivamente a comunicare in maniera chiara, idonea e concisa le performance sportive, economiche e sociali della Federazione.

In concreto i vantaggi legati a tale analisi sono:

- **La semplificazione della complessità.** La possibilità di prendere in considerazione i soli temi rilevanti, genera un aumento dell’efficacia ed efficienza dell’analisi dei fenomeni;
- **Un passo avanti verso il livello operativo dello Stakeholder engagement.** L’Analisi di Materialità rappresenta un “ponte” tra il livello di analisi e il livello operativo di engagement. Ciò permette di ampliare con i portatori d’interesse quella relazione, fatta di comunicazione bidirezionale (trasmissione e ascolto), sui fatti sociali ma anche sui fatti di business, nel caso degli sponsor e degli operatori economici, che determinano una crescita di reputazione e d’immagine.

L’ANALISI DI MATERIALITÀ INTERNA IN PRATICA

Un tema è tanto più *material* quanto più è in grado di influenzare la Federazione, nell’ambito dei rapporti operativi presenti e futuri con gli Stakeholder. Per poter determinare quali aspetti sono materiali per la FIP si è cercato di individuare “*gli argomenti che hanno un impatto diretto o indiretto sulla capacità dell’organizzazione di creare, preservare o erodere valore in termini economici, ambientali e sociali per sé stessa, i propri stakeholder e, più in generale, per l’intera comunità di riferimento*”.

L’Analisi di Materialità interna, un primo passo verso la più completa Materialità che si potrà realizzare al termine del processo di Stakeholder engagement, previsto nel prossimo futuro, è stata condotta individuando le aspettative che gli Stakeholder interni hanno rispetto alle opportunità/priorità che riguardano la strategia federale. I portatori d’interesse interni sono stati coinvolti attraverso strumenti quali il focus group, i questionari e le interviste, con lo scopo di rilevare informazioni chiave su quali temi e ambiti si concentrano le aspettative riferibili all’operare della Federazione.

6

Tematiche individuate



Il metodo di lavoro utilizzato ha permesso, come primo passo, di identificare i temi (o aspetti) significativi e, come secondo step, di attribuire loro delle priorità. In supporto a tale attività si è adottata una metodologia mutuata dalla norma ISO 26000 che fornisce un **Modello di Posizionamento** in termini di Responsabilità Sociale della Federazione. Tale Modello è stato costruito con un sistema di autovalutazione, attraverso l’erogazione di un questionario composto

da una serie di domande formulate in base allo standard ISO26000 sui vari aspetti specifici.

La **Norma generale – UNI/PdR 18:2016 - Prassi di Riferimento ISO 2600** – evidenzia in particolare **7 temi fondamentali** ognuno dei quali, a loro volta, viene declinato in un determinato numero di **aspetti specifici**. Nel nostro caso sono stati considerati solo quegli aspetti specifici che al momento

attuale possono essere considerati consistenti e rilevanti per la Federazione. Nella tabella che segue nelle prime due colonne sono riportati i temi fondamentali e i loro aspetti specifici secondo la Norma citata, mentre nella terza colonna sono stati ripresi gli aspetti specifici secondo la terminologia praticata dalla FIP.

La seconda fase ha attribuito le priorità dei vari temi, attraverso l’erogazione di questionari costruiti ad hoc.

1	2	3
TEMI FONDAMENTALI ISO 2006	ASPETTI SPECIFICI IDENTIFICATI DALLA FIP	ASPETTI SPECIFICI IDENTIFICATI E “RINOMINATI” IN LOGICA FIP
Governance dell’Organizzazione	Mission, Vision, obiettivi, credenze	Necessaria diligenza (gestione risorse)
	Struttura, regole e norme di funzionamento	
Diritti umani	Necessaria diligenza	Promozione della Responsabilità Sociale nella catena del valore
	Risoluzione delle controversie	
	Discriminazione e gruppi vulnerabili	
	Diritti economici, sociali e culturali	
Rapporti e condizioni di lavoro	Salute e sicurezza sul lavoro	Salute e sicurezza dei Tesserati
	Sviluppo delle risorse umane e formazione sul luogo di lavoro	Sviluppo delle RU FIP e formazione
Ambiente	Uso sostenibile delle risorse	Uso sostenibile delle risorse
Corrette prassi gestionali		
Aspetti specifici relativi ai consumatori	Comunicazione onesta, informazioni basate su dati di fatto e non ingannevoli, e condizioni contrattuali corrette	Comunicazione trasparente
	Servizi e supporto ai consumatori, risoluzioni dei reclami e delle dispute	Servizio di supporto ai tesserati
	Protezione dei dati e della riservatezza del consumatore	Protezione dati personali GDPR
	Accesso ai servizi essenziali	Accesso ai servizi essenziali
	Educazione e consapevolezza	Formazione, informazione per i Tesserati e le Società
Coinvolgimento e sviluppo delle comunità	Coinvolgimento della comunità	Coinvolgimento della Comunità
	Istruzione e cultura	Formazione e cultura per il Territorio
	Creazione di nuova occupazione e sviluppo delle competenze	Sviluppo di partnership
	Sviluppo tecnologico e accesso alla tecnologia	
	Investimento sociale sul Territorio	Investimento sociale sul Territorio

L'elaborazione di tali questionari, somministrati al Team CSR e ai Responsabili dei Settori, ha permesso di elaborare la **Mappa di Materialità interna**, un grafico che evidenzia il rapporto di interrelazione che c'è tra i valori attribuiti dalla FIP alle varie problematiche rispetto ai temi e agli Stakeholder considerati più significativi. Per effettuare una **classificazione efficace dei temi rilevanti** il grafico è stato suddiviso in quattro quadranti: il primo include gli aspetti significativi dove c'è accordo pieno di rilevanza tra i due gruppi, il secondo e il terzo comprendono quegli aspetti che sono stati considerati importanti da uno solo dei due gruppi, il quarto gruppo include, a sua volta, argomenti che pur avendo ricevuto delle menzioni di voto non hanno superato i valori della cosiddetta soglia critica.

È possibile perciò stilare, come riportato nella tabella che segue, una **classificazione della materialità** della FIP.

Si deve notare, in conclusione, che la Federazione su tali tematiche evidenziate dalla Matrice di Materialità, secondo dei piani e dei programmi definiti, ha già predisposto e avviato delle attività descritte nella sezione "Lo sviluppo del Basket: fattori e processi strategici".

LE RELAZIONI CON GLI STAKEHOLDER

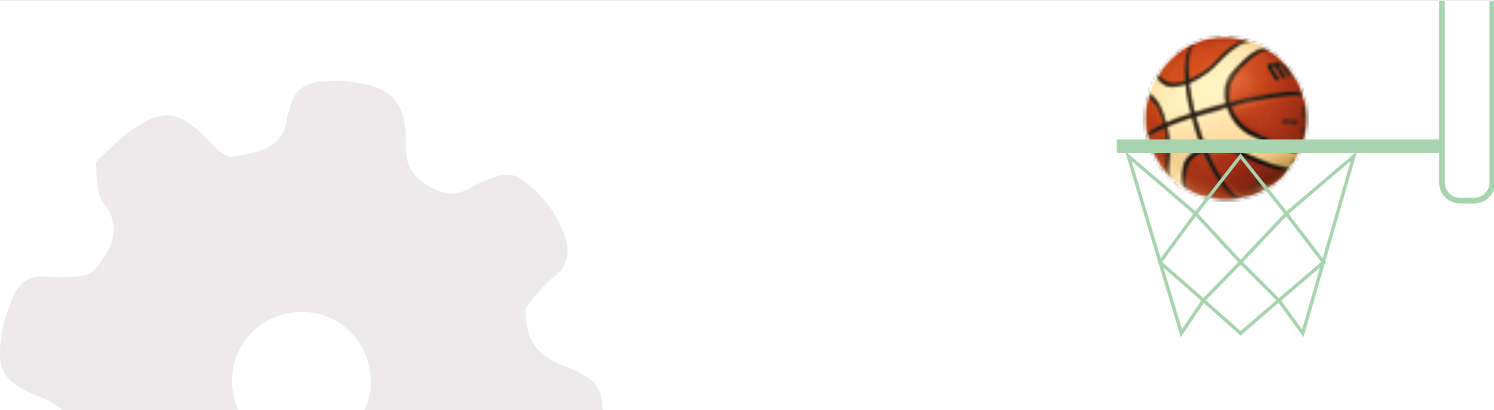
La FIP, come rilevato nell'analisi di materialità, pone al centro della sua azione di Responsabilità sociale la cura dei legittimi interessi e delle aspettative di tutti i suoi Stakeholder, interni ed esterni.

La FIP intende incrementare costantemente la fiducia degli Stakeholder, punta a migliorare la sua *reputation* nei loro riguardi, orientando la sua attività, la sua strategia operativa e la sua organizzazione interna alla valorizzazione dei loro aspetti sociali.

Il Bilancio Sociale risponde in modo strutturato alla volontà di FIP di ascoltare, di dialogare permanentemente e approfonditamente con i suoi Stakeholder sui temi valoriali che sono alla base della relazione che li unisce.

Il Bilancio Sociale, se da un lato rendiconta agli Stakeholder le case history di esperienze progettate e realizzate dalla FIP, dall'altro indica sulla base delle performance registrate, specifiche aree operative, aspetti specifici, che la FIP intende incrementare e perfezionare allo scopo di corrispondere alla sua mission istituzionale, consapevole che essa stessa coincide con le attese di ogni Stakeholder.

Nella Tabella dei Temi più significativi, elaborata dal management federale sono state individuate le sei materie che più di ogni altre vanno tenute in debita considerazione nel corso dell'azione "produttiva". Di seguito vengono illustrate le Icone che identificano ciascuno dei sei temi più "sensibili".



I 6 TEMI DA CONSIDERARE NEL CORSO DELL'AZIONE "PRODUTTIVA"



NECESSARIA DILIGENZA NELLA GESTIONE DELLE RISORSE UMANE ED ECONOMICHE



COINVOLGIMENTO DELLA COMUNITÀ (TERRITORIO)



SVILUPPO DELLE RISORSE UMANE (FORMAZIONE)



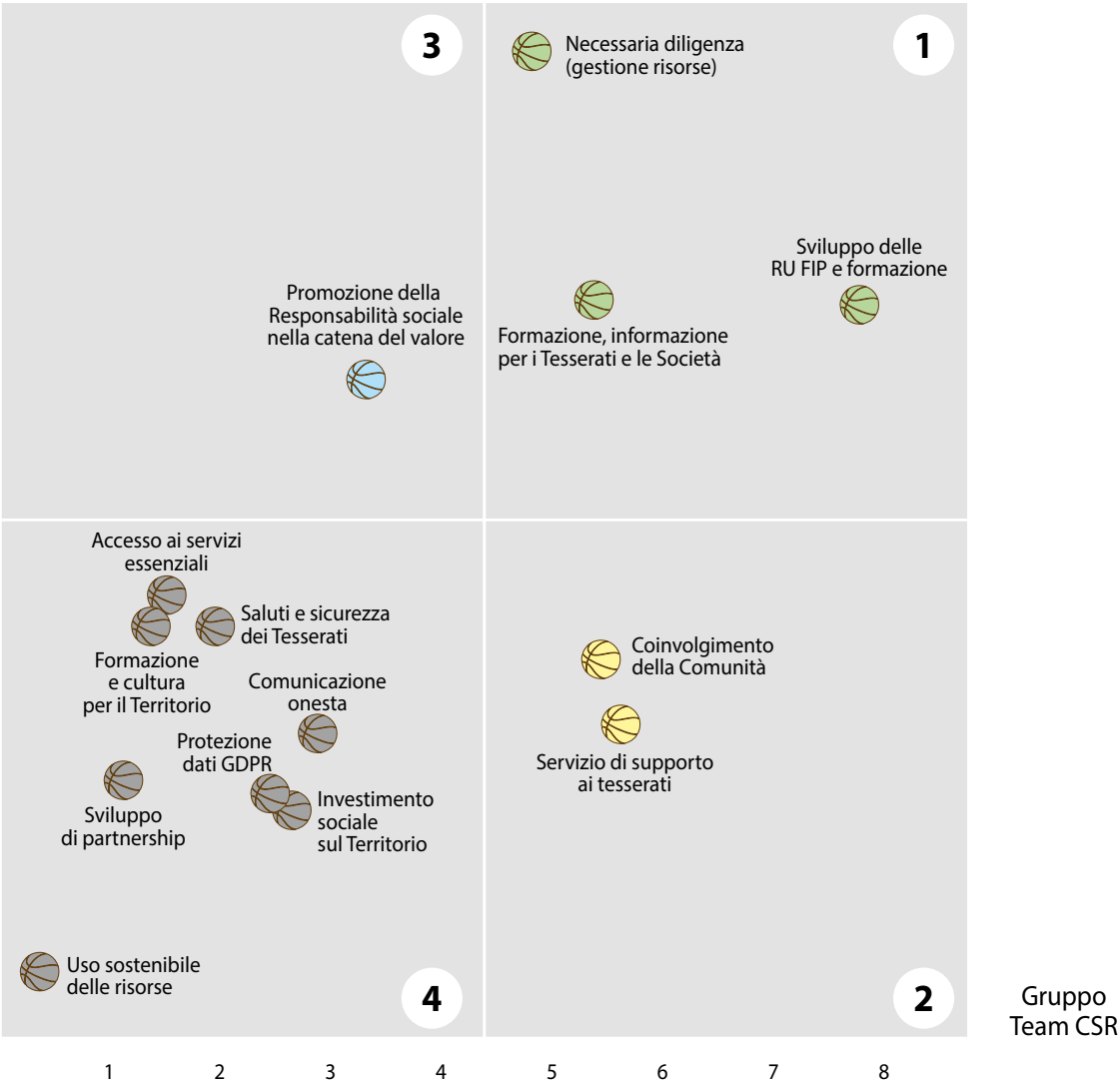
FORMAZIONE, INFORMAZIONE PER I TESSERATI E LE SOCIETÀ



SERVIZIO DI SUPPORTO AI TESSERATI (FIPONLINE)



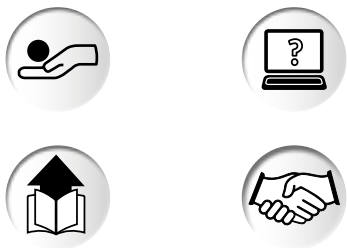
PROMOZIONE DELLA RESPONSABILITÀ SOCIALE



LA CLASSIFICAZIONE DELLA MATERIALITÀ FIP

VALORE PER GRUPPO DI LAVORO	I TEMI DELLA MATERIALITÀ INTERNA
AREA 1 (alto/alto)	- Diligenza nella gestione delle risorse federali (umane, sociali ed economiche) - Sviluppo delle Risorse Umane federali e adozione della leva della Formazione - Formazione e informazione a favore delle diverse tipologie di Tesserati e coinvolgimento delle Società affiliate
AREA 2 (alto/medio)	- Coinvolgimento delle Comunità esterne in cui opera la FIP - Erogazione dei servizi di supporto ai Tesserati
AREA 3 (medio/alto)	Promozione della Responsabilità Sociale nei fattori "sensibili" riferiti alla catena del valore di produzione e erogazione dei servizi offerti

TESSERATI



L'interesse di FIP

La mission della FIP è quella di promuovere e sviluppare la pratica della pallacanestro tra la popolazione attiva del nostro paese. Lo sport della pallacanestro "si nutre" della partecipazione delle persone che lo "producono", lo gestiscono e lo praticano in modo organico, secondo le regole e gli obiettivi espressi nelle carte federali. Il successo dell'azione della FIP si fonda sulla quantità e sulla qualità dei suoi tesserati a cui, la legge, ha riconosciuto il diritto di determinare la Governance della FIP e, conseguentemente, la programmazione delle sue attività istituzionali.

Le aspettative dello stakeholder

I tesserati FIP, seppure tra loro differenti per tipologia funzionale, esprimono dei comuni e legittimi interessi. Le loro aspettative riguardano la presenza di Società sportive sui territori, la qualità e la quantità dell'impiantistica che deve essere la più diffusa, sicura, fruibile ed efficiente possibile; l'organizzazione di eventi agonistici basati sulla coerenza e sul rispetto dei Regolamenti federali; la disponibilità di insegnanti e di tecnici preparati e capaci di formare tecnicamente, ma anche umanamente, i vari tipi di tesserati. La massima espressione dei loro interessi si manifesta al momento dell'elezione del Consiglio Federale a cui essi partecipano, ex dgl. n. 242/1999, contribuendo, in tal modo a determinare la programmazione delle attività della Federazione in ogni quadriennio olimpico.

Le azioni che uniscono

È innanzitutto attraverso un ascolto ed una comunicazione continua che la FIP cura gli interessi dello stakeholder "tesserati". La FIP utilizza degli

strumenti comunicativi che vengono permanentemente resi più efficienti ed efficaci: il Bilancio Sociale rendiconta l'impatto sociale e le performance dei principali indicatori dell'azione federale; la redazione dello YearBook racconta i risultati di tutta l'attività agonistica svolta dalle Società sportive e dalle Squadre nazionali, maschili e femminili; il sito federale, i suoi canali social e l'app. ufficiale comunicano ogni giorno quello che accade nella Pallacanestro italiana e internazionale. Ma è attraverso la sua azione di organizzatrice dello sport che la FIP soddisfa le principali attese dello "stakeholder" tesserati: l'organizzazione di campionati nazionali per tutte le fasce di età e per tutti i generi, la formazione dedicata a tutte le categorie di tesserati; l'organizzazione dell'attività agonistica delle Squadre nazionali, svolta attraverso i suoi Centri Tecnici federali o attraverso i raduni e la partecipazione alle competizioni internazionali; l'erogazione dei servizi amministrativi effettuata dagli Uffici federali e attraverso la piattaforma informatica FIPONLINE; il trattamento protetto e sicuro dei dati personali di ciascuno di loro.

ATLETI ED ATLETE

Giocatori e giocatrici. Rappresentano i veri protagonisti dello sport. Gli atleti che praticano la pallacanestro possono avere un contratto da professionisti o da non professionisti; i primi sono coloro che partecipano al campionato di Serie A maschile, i secondi sono coloro che giocano in qualsiasi altro campionato nazionale o regionale, maschile o femminile.



SQUADRE NAZIONALI

I Team azzurri, di qualsiasi categoria sia, sono composti da giocatori e giocatrici, tecnici allenatori e staff medico convocati a rappresentare la Pallacanestro italiana nelle competizioni olimpiche e di alto livello. La loro attività svolge un ruolo di grande importanza sociale e di presenza mediatica elevata. I risultati sportivi raggiunti rappresentano per gli appassionati del basket e per tutti coloro che con la FIP condividono la mission il momento più alto del loro interesse. La FIP cura con particolare attenzione le "sue" Squadre nazionali proprio per corrispondere a tutte quelle aspettative sportive e sociali.

ALLENATORI

I coach. Formano ed educano gli atleti nei loro aspetti tecnici ed anche umani. La FIP ne cura costantemente la formazione e l'aggiornamento con dei corsi obbligatori per poter praticare l'attività agonistica nei campionati federali.

ISTRUTTORI MINIBASKET

Sono le prime persone che i mini atleti incontrano nella loro vita sportiva. Curano la qualità dell'attività motoria e le prime competenze tecniche dei bambini e delle bambine di età compresa tra i 5 e gli 11 anni. In modo emozionale e divertente, li aiutano a scoprire lo sport come un gioco. La FIP ne accompagna costantemente la formazione e l'aggiornamento che diventa obbligatorio per poter "andare in panchina" in un campionato federale.

PREPARATORI FISICI

Da alcuni anni sono diventati i primi collaboratori dei coach. Insegnano agli atleti ad ottimizzare le prestazioni fisiche ed agonistiche. La FIP ne cura costantemente la formazione con l'uso anche di lezioni in e-learning.

ARBITRI ED UFFICIALI DI CAMPO

Sono una componente fondamentale dello sport che assicura. Rappresentano la FIP durante le competizioni; sono pertanto il primo "link" di collegamento tra chi partecipa all'evento agonistico e la federazione. La FIP ne cura costantemente la

formazione tecnica che diventa obbligatoria per poter svolgere l'attività.

DIRIGENTI DI SOCIETÀ

Sono coloro che investono risorse personali (economiche, professionali e di tempo) nella pallacanestro, e che consentono la nascita e lo sviluppo delle Società e delle Associazioni che partecipano ai campionati e alle manifestazioni federali. Da alcuni anni la FIP ne cura la formazione su tante materie che attengono le regole sportive e su altri aspetti amministrativi, legali tipici di un manager.

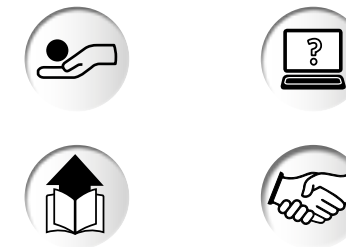
PROCURATORI

Si sta sempre di più diffondendo nello sport la professione dei "procuratori di atleti di pallacanestro". Nella pallacanestro essi operano all'interno di tutti i Campionati senior organizzati dalla FIP e si occupano dei rapporti tra "atleti italiani e stranieri" e le Società affiliate alla FIP, in vista della stipula dei contratti o degli accordi economici. La FIP cura il loro "registro" in cui possono essere iscritti tutti coloro che superano la prova di esame che viene svolto da una Commissione federale.

I MINI ATLETI E LE MINI ATLETE

La FIP cura la crescita tecnica e psicologica dei minicestisti, maschi e femmine, di età compresa tra i 5 e gli 11 anni, con istruttori appositamente formati dalla FIP stessa e li assicura per gli eventuali infortuni di gioco secondo quanto stabilito dalle norme di legge. La Federazione ha la responsabilità di creare, insieme ai Centri minibasket, condizioni ambientali ed organizzative a misura di bambino che diano alle famiglie le necessarie garanzie. Un'importante novità si appresta ad essere messa in campo in materia del loro tesseramento alla FIP che, a partire dall'a.s. 2018-2019, viene equiparato a quello di un atleta giovanile. Cambiano le regole "d'ingaggio" ma non certamente lo spirito educativo e formativo del "giosport minibasket".

SOCIETÀ/ASSOCIAZIONI SPORTIVE E CENTRI MINIBASKET



L'interesse di FIP

La promozione e lo sviluppo della pallacanestro non può prescindere dall'attività "prodotta" ed organizzata dalle Società e dalle Associazioni sportive del nostro paese. Il successo della Pallacanestro, e del giosport del minibasket, che ne rappresenta l'avvio sportivo, si fonda sulla quantità e sulla qualità del reclutamento, dell'allenamento e della partecipazione alle manifestazioni agonistiche realizzato dalle Società sportive. Le potenzialità "produttive" della FIP si fondano sulla quantità e sulla qualità delle Società sportive ad essa affiliate da cui deriva anche una parte sostanziale delle entrate economiche, permettendo di alimentare l'intero sistema della Pallacanestro. Per questo la Legge che norma lo sport italiano, ha riconosciuto loro il diritto di eleggere la Governance della FIP per ogni quadriennio olimpico, determinando in tal modo la programmazione delle attività federali.

Le aspettative dello stakeholder

Le Società sportive, seppure differenti nelle loro forme statutarie, esprimono delle comuni e legittime aspettative. In una fase economicamente critica per il nostro paese, le Società sportive non sono rimaste immuni dalla difficoltà di "far quadrare i loro conti". Le loro aspettative si possono così riassumere: la possibilità di svolgere la propria attività nel modo più economico; l'attesa di un supporto contributivo per la pratica dello sport, per il miglioramento degli impiantistica; l'auspicio per una formazione, tecnica ma anche amministrativa, continua dei loro tesserati; la richiesta di chiarezza ed efficacia nelle norme che regolano i campionati ed una loro applicazione

corretta e paritaria; la promozione dell'immagine del movimento della Pallacanestro, capace di attrarre il massimo dell'attenzione dei mass media e delle persone. Il loro rapporto con la FIP si manifesta quotidianamente attraverso i servizi amministrativi offerti dalla struttura federale che si augurano possano essere sempre più fruibili, efficaci, professionali, tecnologicamente sviluppati ed economici.

La rappresentazione di tutti questi loro interessi si manifesta con l'elezione del Consiglio Federale, a cui esse partecipano, ex dgl. n. 242/1999, contribuendo, in tal modo a determinare la programmazione delle attività dell'intera Federazione per tutto il quadriennio olimpico.

Le azioni che uniscono

Anche per questa categoria di Stakeholder l'ascolto e il dialogo reciproco diventano fondamentali per la cura di entrambi le aspettative. La FIP mette in campo degli strumenti che sono sempre più efficienti ed efficaci: il Bilancio Sociale, che rendiconta l'impatto sociale e le performance dei principali indicatori dell'azione federale; la redazione dello Year Book, che racconta i risultati di tutta l'attività agonistica svolta dalle stesse Società sportive e dalle Squadre nazionali, maschili e femminili; il sito federale, i suoi canali social e l'app. ufficiale attraverso cui vengono comunicati ogni giorno i fatti della Pallacanestro italiana e internazionale ma attraverso i quali si informa su tutte le questioni regolamentari ed amministrative di interesse delle affiliate. Ma è soprattutto attraverso la sua attività di organizzatrice e di amministratrice della pallacanestro che la FIP soddisfa le principali attese delle Società sportive: la gestione amministrativa corretta e trasparente delle schede contabili societarie; l'organizzazione di campionati nazionali, per tutte le fasce di età e per tutti i generi; la formazione e l'aggiornamento dei dirigenti, degli atleti e dei tecnici delle societari; l'organizzazione dell'attività agonistica di alto livello a cui partecipano le Squadre nazionali,

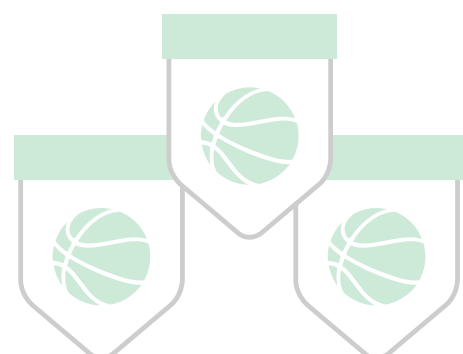
che consenta di aspirare a dei risultati positivi; l'erogazione di servizi amministrativi facilmente accessibili ed economici, fruibili attraverso una continua evoluzione tecnologica della piattaforma FIPONLINE.

SOCIETÀ ED ASSOCIAZIONI

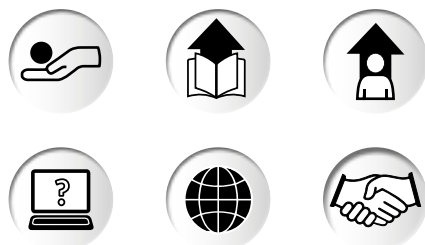
La FIP è un'Associazione costituita da Società ed Associazioni sportive che praticano, promuovono e organizzano lo sport della pallacanestro a livello professionale o amatoriale. Le Società e le Associazioni sportive, regolarmente costituite e rette da uno Statuto redatto sul principio della democrazia interna, affiliandosi alla FIP acquisiscono il diritto a partecipare ai suoi campionati. Rappresentano un punto di riferimento per le comunità locali e sono uno strumento di aggregazione sociale.

CENTRI MINIBASKET

Nel corso dell'a.s. 2017-2019 è iniziata, per i Centri minibasket, una trasformazione epocale, che si concluderà nel prossimo anno e che soddisfa la loro esigenza di essere equiparati ad una vera e propria Società o Associazione sportiva. Potranno organizzare diversamente le proprie strutture e potranno accedere più facilmente all'iscrizione al Registro CONI delle società sportive per usufruire dei vantaggi di natura fiscale che ne derivano. I Centri minibasket hanno il fine di organizzare la pratica sportiva dei bambini e delle bambine di età compresa fra i 5 e gli 11 anni. Le caratteristiche peculiari del gioco sport del minibasket non cambieranno ma continueranno a rappresentare il punto di riferimento più importante nei movimenti cestistici giovanili europei.



GOVERNANCE FEDERALE



ORGANI ED ORGANISMI FEDERALI

I Responsabili politici e i tecnici della Federazione vengono eletti dall'Assemblea degli affiliati o sono nominati dagli Organi istituzionali. Sono loro che dettano gli indirizzi sportivi e progettano le azioni da intraprendere per la crescita del movimento sportivo della pallacanestro.

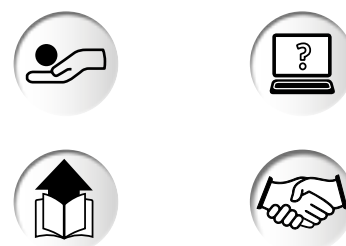
COMITATI TERRITORIALI

I Comitati Territoriali (Regionali e Provinciali) svolgono un ruolo di primo piano all'interno della struttura federale per i loro rapporti quotidiani con le comunità locali. Sono i primi interlocutori per le società e i tesserati che ad essi si rivolgono per poter svolgere la propria attività agonistica. In condivisione con la Governance centrale, definiscono le linee guida dei progetti che saranno realizzati localmente per lo svolgimento dell'attività agonistica, formativa e promozionale.

DIPENDENTI E COLLABORATORI

Rappresentano le risorse umane su cui la FIP può contare per organizzare la propria attività e realizzare la propria mission istituzionale. L'efficacia e l'efficienza dell'azione federale si basa anche sulle prestazioni e sulla qualità del lavoro svolta dai suoi dipendenti e dai suoi collaboratori. Per questo la FIP ne cura l'aggiornamento attraverso un'attività costante di formazione e di ricerca di azioni di welfare aziendale economicamente e contrattualmente sostenibili. Al Segretario Generale è affidato il compito di gestire e amministrare le risorse umane federali.

LEGHE ED ASSOCIAZIONI RICONOSCIUTE



LEGA DI SERIE A

Ha la finalità di gestire e coordinare il campionato professionistico di Serie A maschile in base alle vigenti normative federali. È costituita tra le società di pallacanestro che partecipano all'unico campionato professionistico italiano.

LEGA BASKET FEMMINILE

Gestisce e coordina, di concerto con la FIP, i campionati di Serie A1 e Serie A2 e gli eventi di Lega. Vi aderiscono le società che partecipano ai Campionati di Serie A1 ed A2.

LEGA NAZIONALE PALLACANESTRO

Gestisce e coordina, su delega della FIP, i Campionati nazionali maschili dilettantistici a cui partecipano le squadre di serie A2 e serie B.

GIBA

L'Associazione Giocatori Italiani Basket Associati rappresenta giocatori e giocatrici che giocano nei diversi campionati nazionali, professionistici e non.

USAP

L'Unione Sindacale Allenatori Pallacanestro rappresenta e cura gli interessi degli allenatori di pallacanestro italiani a prescindere dal campionato in cui operano.

AIAP

L'Associazione Italiana Arbitri Pallacanestro è l'associazione di categoria degli Arbitri di cui ne rappresenta e cura gli interessi generali.

APFIP

L'Associazione Preparatori Fisici Italiani Pallacanestro ha la finalità di far conoscere il ruolo del preparatore fisico e collabora alla Formazione.

APSP

L'Associazione dei Procuratori Sportivi Pallacanestro rappresenta un interlocutore consolidato che cura, nei principali aspetti contrattuali, gli atleti che partecipano ai campionati nazionali.

ISTITUZIONI SPORTIVE NAZIONALI ED INTERNAZIONALI



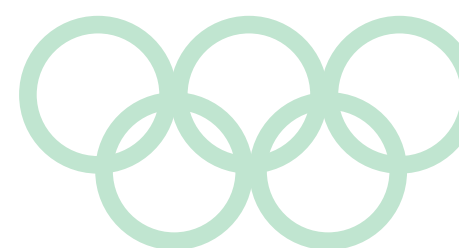
CONI

Per una Federazione il CONI rappresenta un riferimento oltretutto istituzionale anche valoriale. La mission della FIP condivide le finalità e le indicazioni del CONI.

La vigilanza del CONI rappresenta, per i praticanti della pallacanestro e la comunità che ad esso si rivolge, la migliore garanzia sociale che le attività, le modalità di lavoro, le regole sportive federali sono realizzate nel rispetto massimo delle Leggi e dei Regolamenti, nazionali ed internazionali, che regolano lo sport nel nostro paese.

FIBA E FIBA EUROPE

La FIP è stata una delle otto Federazioni fondatrici nel 1932 della FIBA, la Federazione internazionale del Basket. La FIP ne persegue gli scopi e ne applica le regole sportive ed organizzative. La condivisione dei fini certifica la qualità e la regolarità delle attività internazionali a cui partecipano le Società sportive affiliate a FIP e soprattutto le Squadre nazionali.



FEDERAZIONI SPORTIVE NAZIONALI

La pallacanestro è solo uno degli sport praticati nel nostro paese ed è naturale che il dialogo con le altre discipline, organizzate dalle altre 45 Federazioni sportive riconosciute dal CONI, sia costantemente svolto per la ricerca di azioni comuni.

ENTI DI PROMOZIONE SPORTIVA

Gli Enti di Promozione Sportiva sono Associazioni riconosciute dal CONI che hanno come finalità istituzionale la promozione e l'organizzazione di attività motorie e sportive nel rispetto dei principi, delle regole e delle competenze del CONI e delle Federazioni Sportive Nazionali. Con ogni Ente di Promozione Sportiva la FIP elabora e sottoscrive accordi di collaborazione con lo scopo di valorizzare e promuovere il basket.

SPONSOR



La partnership con gli sponsor si fonda da sempre su valori comuni di alto valore e di interesse sociale. La scelta di sponsorizzare un progetto sportivo per un'Azienda significa destinare le proprie risorse al sostegno di un'attività che ha cuore la salute ed il benessere delle persone. L'Azienda che sceglie di fare marketing con la FIP è certa che l'attività che sponsorizza sarà realizzata nel rispetto dei principi e dei valori dello sport, ispirati e riconosciuti dalle Istituzioni nazionali, dal CONI e dagli altri organismi internazionali.

L'interesse di FIP

La sostenibilità economica della Federazione viene accresciuta dagli accordi sottoscritti con Aziende private che intendono fare marketing attraverso lo sport della pallacanestro. La FIP, oltre che per un indubbio vantaggio economico, collabora con i suoi Sponsor per la realizzazione di adeguate campagne promozionali e pubblicitarie allo scopo di accrescere la



visibilità delle proprie Squadre nazionali e degli altri importanti asset "produttivi": l'attività del movimento cestistico giovanile e di quello del minibasket, gli eventi agonistici e promozionali di rilievo nazionale e regionale.

Le aspettative dello stakeholder

Gli sponsor federali, indipendentemente dalle loro categorie merceologiche, collaborano con la FIP per dare visibilità al proprio marchio e per questo chiedono sia correttamente esposto in tutte le occasioni e le modalità previste dai contratti di sponsorizzazione. La fase amministrativa che precede la redazione del contratto rappresenta un momento delicato della relazione che gli sponsor auspicano sia svolto dalla FIP, o tramite il suo Advisor Commerciale, in modo puntuale ed efficiente. Negli ultimi anni l'attività di marketing dei partner federali mira a realizzare dei progetti più articolati in termini di

comunicazione e di organizzazione di eventi. Alla FIP viene richiesta quindi un'evoluzione della sua organizzazione interna che, da alcuni anni, viene supportata da una società di consulenza e di realizzazione di eventi sportivi e promozionali.

Le azioni che uniscono

Anche per questa categoria di Stakeholder il dialogo e l'ascolto continuo è fondamentale per la cura della partnership. Lo sviluppo dei mezzi di comunicazione federali sono funzionali all'attività di promozione dello sport ma anche dell'immagine e del nome dello sponsor. Per questo, la FIP mette in campo i suoi "asset" di comunicazione: il Bilancio Sociale, che rendiconta l'impatto sociale e le performance dei principali indicatori dell'azione federale; la redazione dello Year Book, che racconta i risultati di tutta l'attività agonistica svolta dalle Società sportive e dalle Squadre nazionali, maschili e femminili; il sito, i canali social e l'app. ufficiali attraverso cui vengono comunicati ogni giorno i fatti della Pallacanestro italiana e internazionale.

Attraverso la sua attività di organizzatrice dello sport la FIP soddisfa le principali attese di questo stakeholder: la gestione amministrativa corretta e trasparente della fase contrattuale; l'organizzazione puntuale dei campionati nazionali e regionali. Ma è soprattutto l'organizzazione dell'attività agonistica di alto livello organizzata dalla FIP, a cui partecipano le sue Squadre nazionali, che consente allo sponsor la massima visibilità e la valorizzazione del proprio brand. Gli accordi sottoscritti dalla FIP con SKY, per la messa in onda delle partite degli "azzurri" rappresentano per lo sponsor un valore aggiunto di notevole interesse comunicativo.



MEDIA



La passione e l'interesse sociale del nostro sport vengono raccontate e alimentate dai mezzi di informazione. La stampa, le televisioni, le radio, i blog, i siti internet specializzati e i social media raccontano ogni giorno la pallacanestro. La FIP ha con loro un dialogo costante che consente di raggiungere chiunque abbia interesse o nutra la passione per il basket.



PUBBLICA AMMINISTRAZIONE



ISTITUZIONI NAZIONALI

La FIP nell'organizzazione delle proprie attività e nello svolgimento della propria mission ha la necessità di interfacciarsi costantemente con le Istituzioni pubbliche nazionali, in particolare: con il Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, per le tante attività formative svolte, con il Ministero dell'Interno per poter assicurare la sicurezza delle manifestazioni sportive, con il Ministero degli Affari Esteri, per le tante attività internazionali svolte all'estero dalle squadre nazionali.

ENTI LOCALI

Le amministrazioni pubbliche hanno compreso l'importanza di un marketing sportivo territoriale. La passione sportiva, sempre più spesso, porta gli appassionati anche a lunghe trasferte per assistere di persona agli eventi sportivi.

La collaborazione con la Federazione consente di realizzare manifestazioni di alto valore sportivo e di grande valore sociale e di marketing territoriali.

SCUOLA

La pallacanestro si sta affermando sempre più nel mondo scolastico di ogni ordine e grado.

La missione educativa della scuola è la stessa dello sport: rispetto degli avversari e delle regole di gioco, educazione motoria, benessere fisico, cura della salute e piacere di stare insieme. Questi i principali valori che condividiamo con i limiti strutturali e di risorse che la Federazione prova a superare. La FIP forma gli insegnanti con programmi ad hoc.

UNIVERSITÀ

Molte Università hanno realizzato progetti di sport e di pallacanestro per i loro studenti. Con alcune Università sono stati sottoscritti dei protocolli di intesa con la FIP che prevedono collaborazioni tecniche e formative.

SOCIETÀ CIVILE



L'interesse di FIP

La FIP opera costantemente nel cuore stesso della società civile. Lo sport apporta benefici all'intera comunità di un paese e non solo a coloro che lo praticano o lo seguono abitualmente. Lo sport è un veicolo di valori umani che vengono universalmente riconosciuti: valori legati al benessere, alla passione e alla salute delle persone; valori di benessere economico per i professionisti e le aziende che

producono beni e servizi dedicati al mondo sportivo. Per questa rilevanza anche di tipo economico, l'attività del CONI e delle Federazioni sportive viene sostenuta anche da contributi pubblici che derivano dal bilancio statale. Dalla consapevolezza di questo suo fondamentale ruolo sociale nasce il senso di responsabilità che la FIP pone in ogni momento della sua azione "produttiva". Consapevolezza che la sua mission, di promozione e di sviluppo della pallacanestro, non può prescindere dalla reputation espressa nei confronti della società civile.

Le aspettative dello stakeholder

La società civile, seppure con un differente tipo e grado di interesse, esprime una serie di legittime aspettative. Aspettative sociali, culturali e persino etiche, per la caratteristica dello sport di saper includere ogni cittadino, di saper migliorare la salute delle persone, di saper educare al rispetto delle regole e degli avversari sportivi. Aspettative culturali e di vera passione sportiva, di tutti quei tifosi o semplici spettatori dei campionati nazionali o delle competizioni di alto livello internazionale a cui partecipano le Squadre "azzurre". Aspettative economiche, delle Aziende e dei professionisti che producono i beni e servizi necessari alla pratica dell'attività sportiva. Aspettative politiche, che derivano proprio da tutte le precedenti. La società civile è disposta a sostenere lo sport ma chiede in cambio qualità e sostenibilità ambientali. Chiede alla FIP una corretta e responsabile gestione delle risorse umane ed economiche messe a sua disposizione. Chiede trasparenza e correttezza in tutte le sue azioni. Chiede, anche, il massimo impegno agli "azzurri" delle Squadre nazionali, per il loro ruolo di rappresentanti sportivi dell'Italia nel mondo.

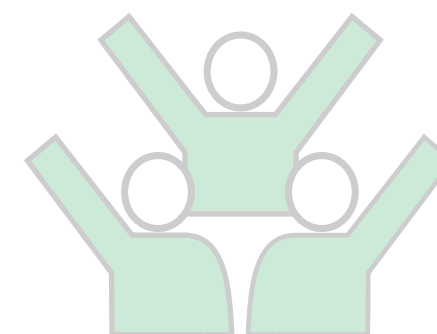
Le azioni che uniscono

Anche per questa categoria di Stakeholder l'ascolto reciproco e lo sviluppo di una comunicazione continua diventano fondamentali per soddisfare le aspettative di entrambi. Il primo strumento che la

FIP mette in campo è proprio il suo Progetto di Responsabilità sociale, di cui questo Bilancio Sociale è parte integrante e fondamentale. Di fianco ad esso la FIP promuove il dialogo con la comunità attraverso i suoi asset comunicativi: lo YearBook, le campagne di comunicazione che raccontano le avventure delle Squadre nazionali, realizzate attraverso il sito federale, i canali social e l'app ufficiale. Ma è soprattutto attraverso l'etica del lavoro che appartiene ai dipendenti della sede e dei Comitati territoriali, la professionalità delle risorse umane federali, la compliance con le norme e le regole dettate dalle leggi statali, la corretta gestione delle risorse economiche, che la FIP permea di responsabilità sociale tutta l'attività federale e con essa punta a soddisfare le principali attese della società civile. Sono tutte queste convinzioni, queste attività federali, queste modalità operative che rappresentano il contenuto del "Contratto Sociale" idealmente sottoscritto dalla FIP con tutti i cittadini italiani.

APPASSIONATI E SPETTATORI

Lo sport accende le passioni delle persone che si manifesta anche sottoforma di tifo per una squadra di pallacanestro. La FIP ha rispetto di queste passioni e punta a volerla costantemente alimentare migliorando l'organizzazione delle manifestazioni sportive e nella ricerca della loro massima visibilità. Gli appassionati di basket sono i milioni di persone che praticano o lo hanno praticato, sono le loro famiglie e i loro amici che partecipano attivamente allo spettacolo agonistico che quasi quotidianamente viene messo in campo dalla Federazione.



Sono una vera e propria comunità di persone che pratica ancora o semplicemente segue, quasi ogni giorno, sui più diversi dispositivi, la pallacanestro a tutti i livelli. Tra tutti gli appassionati, la FIP ritiene fondamentale il rapporto che la unisce alle famiglie che affidano alle Società di pallacanestro ed ai tecnici federali i propri figli. Una fiducia che la FIP deve costantemente alimentare attraverso la qualità e la professionalità delle sue azioni.

COMUNITÀ ESTERNA

Lo sport non interessa solo chi lo pratica o lo frequenta abitualmente ma anche tutte quelle persone che lo vivono, seppure in modo indiretto, e che rappresentano le comunità locali esterne all'evento sportivo. Gli eventi sportivi sono influenzati dalla partecipazione di questa comunità, dalla sua cultura, dai suoi stili di vita e dai suoi legittimi interessi e le sue aspettative. La FIP è consapevole del valore sociale che, seppure indirettamente, viene rappresentato dallo sport per l'intera comunità civile.

La formazione ed il benessere delle persone che praticano la pallacanestro, a partire dai giovani, è un bene comune che va curato con la massima responsabilità sociale anche per le alte attese provenienti da tutta la comunità circostante.

IMPRESE

Un capitolo a sé rappresenta lo sport per la creazione di valori economici per un paese. La Pallacanestro, con la sua comunità attiva, composta da quasi mezzo milione di tesserati, rappresenta un cliente fondamentale per tante aziende che operano nel settore delle forniture e dei servizi sportivi. Dai produttori di abbigliamento e delle attrezzature e degli impianti sportivi, a quella dei medicinali e dei servizi sanitari, da quella dei trasporti a quella dell'accoglienza alberghiera sono tantissimi i settori industriali e terziari che traggono il proprio profitto e il loro reddito dalla pratica sportiva che la FIP organizza ogni anno.



La Nazionale è la squadra di tutti. Tifosi e appassionati, divisi tutto l'anno dall'appartenenza alla propria squadra di club, si uniscono sotto un unico colore, l'Azzurro, per sostenere insieme la formazione che rappresenta il Paese ad alti livelli. Rappresentare l'Italia significa anche veicolare messaggi positivi attraverso azioni di responsabilità sociali ed esempi virtuosi. La pratica sportiva

è di per sé un corretto stile di vita e gli atleti della Nazionale hanno il dovere/piacere di "sfruttare" la Maglia che indossano e la loro popolarità per impegnarsi nella realizzazione di progetti che parlino di inclusione, integrazione, rispetto, dialogo e fermo rifiuto di ogni violenza, fisica e psicologica. Nel lungo percorso che ha portato la Nazionale maschile e quella femminile

verso la qualificazione rispettivamente al Mondiale e all'Europeo, gli Azzurri e le Azzurre sono stati protagonisti di una serie di iniziative di responsabilità sociale che li hanno visti in campo attivamente per sostenere cause diverse tra loro ma sempre accomunate dalla volontà di fare qualcosa di prezioso per gli altri.



Solidarietà e inclusione: Azzurro intenso

Lungo la strada per la qualificazione al Mondiale cinese, gli Azzurri hanno giocato 12 partite, di cui 6 in casa. Sei occasioni preziose per scendere in campo a favore di chi ha bisogno di sostegno e visibilità.

Una delle serate più belle, sotto molti punti di vista, è stata quella realizzata a Trieste durante il ritiro della Nazionale

in vista delle gare contro Croazia e Paesi Bassi. Tutta la Nazionale, staff compreso, si è ritrovata presso il PalaTrieste per trascorrere una serata di divertimento e di solidarietà organizzata dalla Fip e dalla Scricciolo Onlus per promuovere e realizzare interventi di sostegno morale, materiale e psicologico in favore dei genitori e dei familiari dei neonati ricoverati o da ricoverare presso la Terapia Intensiva Neonatale dell'Ospedale Infantile Burlo Garofolo di Trieste.

Diversi atleti, già padri, hanno accolto con naturalezza l'invito a partecipare ad un evento che fin dalle prime battute è risultato gradevole e molto utile per dare risalto ad una Onlus che lavora giorno dopo giorno per aiutare le famiglie, soprattutto quelle che arrivano da fuori Trieste, a star vicino ai propri bambini in momenti di difficoltà.



NAZIONALE MASCHILE



La grande partecipazione del pubblico e dei bambini si è tradotta non solo in una bellissima festa, ma anche in una discreta somma economica che ha potuto aiutare e non poco le strutture ospedaliere ad accogliere mamme e papà. Sulla scia di questo evento, la Scricciolo Onlus ha dato il via, con la collaborazione dell'Alma Basket Trieste, alla raccolta delle maglie di tutte le squadre della Serie per dar vita ad un'asta benefica e ottenere ulteriori fondi da devolvere. La prima maglia è stata quella della Nazionale!

Inclusione e integrazione. Due parole chiave nel basket e soprattutto alla base della mission della Federazione Italiana Pallacanestro e di riflesso anche delle Nazionali. Gli obiettivi comuni hanno portato spesso gli Azzurri ad incrociare gli Special Olympics, associazione sportiva internazionale senza scopo di lucro riconosciuta dal CIO che permette a persone con disabilità intellettiva di praticare sport e mettersi alla prova scoprendo nuovi punti di forza. Dal 1968, Special Olympics diffonde il suo

messaggio attraverso il grande potere dello sport. In occasione del raduno della Nazionale a Brescia in preparazione alle partite contro Lituania e Polonia, gli Azzurri sono scesi in campo al fianco degli atleti di Special Olympics dando vita ad una partita di basket mista. Divertimento e agonismo nel nome dello sport unificato, del coinvolgimento delle famiglie e della creazione di programmi salute. Insieme per creare una comunità che non conosca confini e non faccia distinzioni di genere, razza, religione, ceto sociale e istruzione.



NAZIONALE FEMMINILE

La solidarietà per le vittime del Ponte Morandi

Come sempre, la Nazionale Femminile ha fatto coincidere ogni suo raduno e ogni suo appuntamento agonistico con una serie di interventi sul territorio, da San Martino di Lupari a Pavia, da Treviso a La Spezia. Anche l'ItalBasket risponde presente. Le Azzurre hanno donato una loro maglia autografata all'Asta benefica di Stelle nello Sport, promossa con l'obiettivo di aiutare le realtà colpite dalla tragedia di Ponte Morandi.

Stelle nello Sport è il progetto che sostiene e valorizza da 20 anni lo sport in Liguria sotto l'egida del Coni e con il patrocinio di Regione Liguria e Comune di Genova, ha raccolto adesioni straordinarie per l'iniziativa promossa in collaborazione con CharityStars.

Tante le Nazionali che hanno donato cimeli prestigiosi: la prima è stata la Federugby, le Nazionali maschili e femminili di Basket e quella dei 150 della Ginnastica. Dal Ciclismo ecco la Maglia ufficiale iridata Bora, autografata da Peter Sagan. E ancora il completo da gara della Gazprom-RusVelo, e la canotta da gara del Team Delko Marseille Provence KTM. Una grande rete solidale in tutto il mondo sportivo che scende in campo con Stelle nello Sport. Genova è stata davvero nel cuore di tutti, anche e soprattutto in quello delle Azzurre del Basket.

Olbis, Giulia e il CT Crespi Tutti i giorni, contro il razzismo

Il 14 novembre 2017 il mondo del basket italiano è sceso in campo per "Giulia". Il CT della Nazionale Femminile Marco Crespi ha pubblicato un tweet di solidarietà per la 15enne aggredita da un uomo su un autobus, a Torino, con un calcio e con frasi a sfondo razzista. Nell'immagine, a metà, il viso del coach e quello di Olbis André, genitori angolani, nata a Castel San Pietro, in provincia di Bologna, il giorno di Natale del 1998. Un gesto semplice e bello, di enorme sensibilità. «Stare zitti – ha spiegato Crespi – è farsi complici di questa piaga della nostra società e noi non vogliamo stare zitti e limitarci a scuotere la testa. Il razzismo è una malattia strisciante, ogni giorno accadono episodi che se lasciati correre rischiano, di fatto, di legalizzarlo.

Nel tweet io e Olbis abbiamo voluto esprimere il nostro sostegno per "Giulia" e la nostra vicinanza a lei e alla sua famiglia. Il basket non accetta il razzismo, non può per la sua natura di sport inclusivo come pochi. Andremo il campo col doppio della volontà e della grinta contro la Croazia per regalarle la vittoria». "Giulia" (il nome è di fantasia), una ragazza di 15 anni, era stata aggredita fisicamente e verbalmente da un uomo di 60 mentre si recava a scuola. Un calcio sul ginocchio sinistro, accompagnato da irripetibili offese per il colore della pelle: nero. "Giulia" è figlia di un senegalese e di un'italiana. E gioca a basket, in una società della provincia di Torino dopo averlo fatto anche in una selezione giovanile azzurra. La sua identità è stata tutelata dalla società di appartenenza. Il presidente l'aveva accompagnata in commissariato a sporgere denuncia e la Procura di Torino subito ha aperto un fascicolo per discriminazione razziale. Purtroppo,



però, nessuno degli altri passeggeri dell'autobus, pienissimo, ha testimoniato. Né, nel momento dell'aggressione, qualcuno ha difeso "Giulia". Olbis André è stata la terza giocatrice di colore a vestire la maglia azzurra. La prima, Abiola Wabara, venne toccata da un grave episodio di razzismo sul parquet della Comense, nel 2011. Ora vive a Houston e dipinge. In azzurro ha giocato tra il 2008 e il 2012 anche Marte Alexander e in Azzurro ha esordito anche la ventiduenne Jasmine Keys. Presto, potrebbe toccare anche a "Giulia".



La Nazionale Femminile all'Università di Pavia, un incontro interessante e stimolante



Martedì 13 febbraio 2018 gli studenti di Scienze Motorie Università di Pavia hanno avuto l'opportunità di incontrare la Nazionale italiana femminile a Pavia in vista della partita che le Azzurre hanno giocato con la Macedonia. L'incontro è stato introdotto dalla Prof.ssa Cristina Montomoli, Presidente del Corso di Laurea in Scienze Motorie e Delegato allo Sport per l'Ateneo Pavese, e dal Magnifico Rettore prof. Fabio Ruggie. A guidare l'appuntamento il giornalista di Eurosport - laureato in comunicazione all'UNIPV - Marco Barzizza, ideatore e conduttore del programma Basket dalla Media. Tra le Azzurre anche Giovanni Lucchesi, Matteo Panichi, Kathrin Röss e Raffaella Masciadri. Un incontro interessante, formativo, pieno di spunti per gli studenti dell'Ateneo pavese.

Le Azzurre e la prevenzione, non si abbassa la guardia

Durante il raduno estivo di Treviso, cinque giocatrici della Nazionale Femminile hanno scelto di effettuare la visita per il rilascio del certificato di idoneità all'attività sportiva agonistica alla clinica Giovanni XXIII. "La prevenzione è la cura migliore per qualsiasi forma di malattia. Da quando è stato introdotto nel 1982 nell'ambito sportivo l'obbligo per gli atleti agonistici di sottoporsi annualmente alla visita di medicina lo sport, il tasso di mortalità nello sportivo è calato e ancora oggi l'Italia è all'avanguardia a livello mondiale - ha detto il dottor Pier Giuseppe Tettamanti, medico specialista in medicina dello sport della Nazionale di Basket femminile. Chi pratica sport, anche se non a livello agonistico, deve pensare necessariamente a fare controlli periodici. Dopo i controlli le ragazze hanno donato alla Casa di Cura attraverso Matteo Geretto una maglietta autografata e sono rientrate alla Ghirada per proseguire il raduno trevigiano.



Le occasioni di incontro della Nazionale Femminile



Lei si chiama Marta, è innamorata della pallacanestro e gioca da tre anni. Vive a La Spezia. Come regalo per la Comunione ha chiesto di scendere a Roma per conoscere le Azzurre e fare una foto con loro. Grazie Marta!

#Contagioazzurro, la Nazionale sul territorio al fianco delle società

Il progetto #contagioazzurro ha visto la luce nell'autunno del 2017 a Venezia, con la visita di Marco Crespi e Giovanni Lucchesi al Talierno nella casa della Reyer. In mattinata Crespi ha allenato per due ore le giocatrici italiane dell'Umana, divise in lunghe ed esterne, nel pomeriggio Lucchesi è tornato in palestra per un allenamento con l'Under 16 del club orogranata.

Nel primo pomeriggio lo staff tecnico Azzurro ha seguito a bordo campo l'allenamento diretto da Andrea Liberalotto. #contagioazzurro, questo il nome del progetto di allenamenti itineranti ideato da coach Crespi in accordo col Settore Squadre Nazionali. "L'obiettivo - spiega Crespi - è quello di vivere la nostra realtà con continuità, attraverso lo scambio contagioso tra tutti noi, avendo le giocatrici come principali protagoniste e con la Fip e i Club impegnati in una collaborazione costruttiva. #Contagioazzurro è l'impegno del Settore Squadre Nazionali, partendo

dalla mia persona, a viaggiare per vedere, ascoltare e parlare della nostra realtà. Per lavorare con le giocatrici di interesse, allargare la base e stabilire un contatto continuo con loro e tutti i professionisti che quotidianamente si dedicano a loro".

#contagioazzurro si concretizza in un allenamento mirato al miglioramento individuale, un'occasione di conoscenza e capacità di ascolto reciproco, un servizio per le giocatrici e una possibilità di investimento di lavoro comune e contatto diretto sul territorio. Senza fermarsi alla convocazione e al suo elenco.

L'EASYBASKET IN CLASSE

L'ITALIA È EASY Su scala nazionale il progetto che porta il gioco della pallacanestro nelle Scuole Primarie

Gek e Ceci portano l'EasyBasket nelle Scuole Primarie di tutta Italia. Nell'anno scolastico 2017/18 il progetto promosso dalla Federazione Italiana Pallacanestro e gestito da Neways ha fatto giocare più di 3.000 classi di tutto il Paese, per un totale di oltre 64.000 studenti e 3.000 insegnanti coinvolti.

Grazie all'EasyBasket, la proposta didattica del gioco della pallacanestro per la Scuola, la FIP, e con due testimonial del calibro Giacomo "Gek" Galanda e Cecilia "Ceci" Zandalasini.

Non solo i numeri e le personalità coinvolte sottolineano la valenza sociale del progetto che, seguendo le linee guida dell'accordo tra il CONI e il Ministero Istruzione Università Ricerca per la promozione dello Sport nella scuola come palestra di vita e come prevenzione alla sedentarietà, dialoga attraverso i valori della pallacanestro con ampie fasce della

società civile, dai ragazzi alle famiglie, dagli insegnanti alle amministrazioni comunali.

EasyBasketinClasse ha offerto supporto agli insegnanti delle Scuole Primarie e ha avvicinato gli alunni e le alunne al gioco della pallacanestro, utilizzando un approccio ludico e facile, seguendo poche e semplici regole. Tutte le classi che hanno aderito al progetto hanno ricevuto un kit con materiali didattici, promozionali e un pallone, oltre alla possibilità di poter consultare sei video-lezioni pubblicate sul sito www.easybasketinclasse.it. EasyBasketinClasse è stato anche un concorso. Gli alunni e le alunne sono

64.000
studenti
3.000
insegnanti



stati invitati a realizzare, con il supporto dell'insegnante, una maglia da gioco della Nazionale di pallacanestro. Questa gara particolare l'ha vinta la classe III della Scuola primaria "Figlie di Betlem" di Gallarate (Varese), con la maglia "Italpixel" che ha battuto le altre diciannove vincitrici delle selezioni regionali. A consegnare personalmente le maglie ai ragazzi della scuola lombarda è stato Giacomo Galanda, piombato nell'aula scolastica durante le lezioni e sorprendere gli alunni con in mano la prova tangibile

della loro creatività. Ma non è finita qui. Gli alunni del "Figlie di Betlem" sono stati invitati dalla FIP per la partita di qualificazione a FIBA World Cup 2019 fra Italia e Lituania disputata a Brescia. Una serata bellissima per gli studenti, scesi in campo all'intervallo lungo per prendersi l'applauso del PalaLeonessa e nei 40 minuti di gioco sugli spalti a tifare a squarciagola per gli Azzurri.

Prima della consegna delle maglie, l'EasyBasketinClasse aveva vissuto almeno

altri tre importanti appuntamenti. Nelle palestre delle Scuole primarie di Parona di Verona, Prato e Matera, si erano infatti svolti tre incontri pubblici, dove i due testimonial Galanda e Zandalasini, insieme al Responsabile Tecnico del Settore Minibasket e Scuola Maurizio Cremonini, hanno fatto giocare centinaia di minicestisti, accompagnati per le occasioni dai familiari. Ennesime giornate di festa e sport, in cui tutte le componenti hanno urlato a un'unica voce la passione per la palla a spicchi.

LA JUNIOR NBA

IL ROMANZO DELLA JR NBA FIP LEAGUE Si gioca nelle scuole, sognando l'Anello

Little Lords of the Ring. Giocando con i titoli di due celebri opere per ragazzi di Frances Hodgson Burnett e J. R. R. Tolkien, la Jr NBA FIP League è una vera avventura per migliaia di studenti delle Scuole Medie d'Italia. Gli ingredienti per una grande storia ci sono tutti: il fascino di indossare le jerseys delle franchigie NBA; la responsabilità di rappresentare la propria scuola; la carica emotiva di confrontarsi in campo a suon di canestri; l'opportunità di conoscere da vicino il mondo della pallacanestro. Fino al sogno di vincere l'Anello, e indossarlo come dei piccoli LeBron James o Steph Curry.

Nella stagione 2017/18 Roma, Ancona e Bari hanno ospitato la terza edizione della Jr NBA FIP League, la manifestazione giovanile che in tutto il mondo fa giocare centinaia di migliaia di ragazzi e ragazze dagli 11 ai 14 anni. In Italia l'evento organizzato dalla National Basketball Association e dalla Federazione Italiana Pallacanestro rappresenta un veicolo attraverso il quale la pallacanestro entra nelle Scuole, avvicinando alla palla a spicchi tantissimi studenti che non avevano mai giocato prima a basket.

Sono tante le carte vincenti della Jr NBA FIP League. Intanto il format, che ricalca il campionato più famoso del Pianeta con Regular Season, Playoff e Final Four. Poi il ritmo "sprint" delle partite, con gli 8 minuti a gara che permette ad ogni squadra di incontrare tanti avversari nella stessa

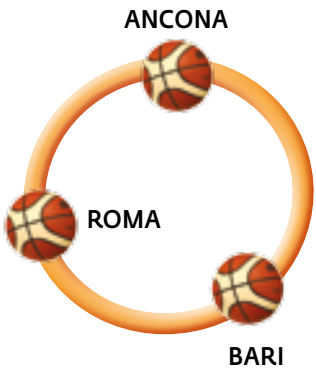
matinata. A questi aspetti, l'immane carica agonistica che mettono in campo le classi/franchigie, orgogliose di rappresentare le proprie scuole e nella terza edizione ancora più motivate a raggiungere la finale cittadina, che dava il pass per il Final Event di Roma del 29 maggio 2019.

Nella Capitale sono arrivate per giocarsi l'Anello i Golden State di Trani (dal torneo di Bari) e i Phoenix Suns di Ancona, oltre ai Chicago Bulls e i Memphis Grizzlies, rispettivamente vincitori e finalisti della tappa romana. Insieme alle quattro protagoniste della Final Four, hanno partecipato all'evento al PalaFonte tutte le scuole romane. Tanti anche gli ospiti d'eccezione, come l'ex capitano della Nazionale e oggi Responsabile della Scuola FIP Giacomo Galanda, e l'ex stella



GOLDEN STATE	PHOENIX SUNS	CHICAGO BULLS	MEMPHIS GRIZZLIES
Trani (Bari)	Ancona	Roma	Roma

Le città che hanno ospitato "Little Lords of the Ring" terza edizione della Jr NBA FIP League



LA VITTORIA DEI CHICAGO BULLS

NBA Bostjan Nachbar, ambasciatore del progetto Jr NBA. Proprio con lo sloveno, 50 giocatori in rappresentanza delle varie franchigie hanno potuto allenarsi nel Clinic che ha preceduto le partite. Insomma, per gli oltre 1.500 cestisti taglia XS della Jr NBA FIP League 2019, sono stati davvero tanti i bellissimi ricordi da mettere nel cassetto. Per tre di questi, il torneo è stato poi la chiave d'accesso per una "once in a lifetime experience". Laura Di Stefano, Mattia Durante e Nicholas Errica, distinti nella seconda edizione dell'evento, sono infatti stati selezionati per partecipare al camp europeo organizzato dall'NBA a Rogla (Slovenia) nell'aprile 2018. Accompagnati da Alessandro Nocera, assistente della Nazionale Under 16 maschile, per cinque giorni i tre giocatori

hanno sostenuto allenamenti insieme a 44 coetanei provenienti dalle altre federazioni cestistiche che supportano la Jr NBA (oltre all'Italia, Lituania, Repubblica Ceca, Danimarca, Inghilterra, Svezia, Lettonia, Spagna, Serbia, Kazakistan, Russia, Grecia, Turchia, Francia, Portogallo e Georgia). Le giornate dei campers prevedevano training session sullo sviluppo di abilità tecniche e tattiche, oltre a competizioni 3contro3 e 5contro5.

Per Laura, Mattia e Nicholas, partiti da un torneo scolastico e catapultati in un affascinante contesto multiculturale, sarebbe quindi difficile pensare a un'esperienza più suggestiva del Camp di Rogla. E invece per Di Stefano e Durante l'avventura non è finita in Slovenia. I due infatti sono stati selezionati fra i 24 europei

volati a Orlando (Florida), per il Jr NBA World Championship. Ancora una volta, con loro è partito Alessandro Nocera, scelto dalla NBA per guidare la Selezione europea maschile. Nella Capitale mondiale dei Parchi Giochi, il divertimento è andato in scena sui parquet dell'ESPN Wide World of Sports Complex, con le due squadre del Vecchio Continente che hanno ben figurato. Le ragazze si sono arrese solo nella finalissima contro Central Us; i ragazzi si sono tolti tante soddisfazioni (vittorie contro India e Cina e sconfitta contro il Sud America in una partita andata in diretta in tutti gli Stati Uniti). Il romanzo della Jr NBA sta ora vivendo l'ennesimo capitolo. La quarta edizione si è ulteriormente allargata, e per l'Anello 2019 sono 8 le città in lizza (Roma, Ancona, Bari, Firenze, Genova, Milano, Trieste e Venezia).

MUOVIAMOCI RAGAZZI

FIP E DISNEY MOTORI DEL VIVER SANO Con Muoviamoci Ragazzi le Corrette Abitudini entrano nelle Scuole

A casa come il palestra. Per la cura dei rapporti, siano questi con i compagni, con i genitori, con gli insegnanti, con gli istruttori. E poi, per una sana Alimentazione, durante i pasti o nello snacktime. Si poggia sulle Corrette Abitudini "Muoviamoci Ragazzi", il progetto rivolto agli studenti delle classi quarta e quinta elementari e al triennio della scuola media promosso da Disney Italia con il supporto di tante Federazioni sportive, fra cui la FIP.

Muoviamoci Ragazzi ha dichiarato battaglia alla sedentarietà, ponendo al

centro del suo messaggio i valori della socializzazione, della parità, della crescita personale e di gruppo. Disney e la Federbasket hanno intrattenuto per tutto l'anno scolastico 2017/18 uno strettissimo rapporto con le oltre 3.000 scuole coinvolte del progetto. Nella prima fase, attraverso l'invio di schede didattiche per l'insegnamento sia dell'EasyBasket che del Minibasket, si è posto l'accento sulla valenza dello sport e della pallacanestro in particolare, come antidoto alla sedentarietà e come veicolo di socializzazione.



Muoviamoci Ragazzi ha dichiarato battaglia alla sedentarietà



CAMMINARE INSIEME

Non sono solo Clinic. E neanche giornate di aggiornamento tecnico. Gli oltre 180 appuntamenti di Camminare Insieme 2018 hanno rappresentato un momento di incontro fra tutte le componenti interessate all'universo del Minibasket. E quindi, sullo stesso campo e allo stesso tempo, le giornate del progetto ideato dal Settore Minibasket FIP nel 2012 sono state occasione di confronto fra lo Staff tecnico nazionale, gli allenatori, gli istruttori e i dirigenti delle società, i minicestisti e le loro famiglie. Il tutto per diffondere non solo il modello didattico del giocosport, ma per intessere a livello capillare un rapporto con le "case del Minibasket", per ascoltarne le problematiche e le criticità del quotidiano. Per camminare, ancora di più, insieme.



Oltre 3.000 scuole coinvolte

Per parlare agli studenti, la FIP si è poi affidata ai volti e al carisma degli Azzurri. Cecilia Zandalasini, Francesca Dotto e Diego Flaccadori sono così diventati gli Ambassador di "Muoviamoci Ragazzi", realizzando spot promozionali del progetto andati in onda tanto sui canali social di Disney e FIP quanto nei maggiori circuiti di distribuzione cinematografica.

Inoltre, l'azienda "con le orecchie da topo" e la Federbasket hanno organizzato insieme i "Muoviamoci Ragazzi Day", portando nelle scuole i campioni di ieri e di oggi della palla a spicchi. In questa fase Testimonial delle giornate sono stati, Marida Orazzo, Kathrin Röss, Marco Giuri e Walter Magnifico.

Gran finale del progetto la conferenza stampa svoltasi a Milano, in cui tutte le componenti attive nel progetto hanno tracciato il bilancio del progetto, sottolineando la valenza sociale di una manifestazione che ha saputo coniugare il Viver Sano allo Sport. Per la FIP hanno partecipato il presidente onorario Dino Meneghin, oltre a Kathrin Röss e Diego Flaccadori.



TENNIS & FRIENDS

QUANDO GLI SPORT FANNO SQUADRA La FIP a Tennis&Friends per la prevenzione

La pallacanestro amica della Prevenzione. Nel weekend del 13 e 14 ottobre la Federazione Italiana Pallacanestro ha partecipato, al Foro Italoico di Roma, all'ottava edizione di Tennis & Friends, uno dei più importanti eventi sociali nell'ambito della prevenzione che unisce Salute, Sport, Solidarietà e Spettacolo.

Realizzata in collaborazione con la Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS e CONI, con il sostegno della Presidenza del Consiglio dei Ministri, del Ministero della Salute, Regione Lazio, Roma Capitale, della Polizia di Stato, dell'Aeronautica Militare, Vigili del Fuoco e Carabinieri, alla manifestazione hanno partecipato le maggiori federazioni sportive. Oltre alla FIP, la Federazione Italiana Tennis, la Federazione Italiana Sport Equestri, la Federazione Italiana Rugby, la Federazione Italiana Golf,



la Federazione Italiana Pallavolo, la Federazione Italiana Badminton e la Federazione Italiana di Atletica Leggera.

Nello spazio dedicato alla FIP è stato allestito un playground dove, oltre ai tantissimi minicestisti che si sono alternati in giochi e tornei, tutto il pubblico del Tennis & Friends è stato invitato a cimentarsi con la palla a spicchi. Proprio il pubblico è stato il grande protagonista del weekend: Tennis & Friends è nato con l'obiettivo di vincere la resistenza comune della maggior parte della popolazione a sottoporsi ad esami e check-up, dovuta anche al timore di conoscere o scoprire patologie.

Oltre mille studenti delle Scuole elementari e medie della Capitale hanno svolto attività presso le aree delle Federazioni sportive coinvolte. Al Villaggio del Basket i ragazzi sono stati in campo con Maurizio Cremonini, Responsabile Tecnico Settore Minibasket FIP.

L'evento, diventato un appuntamento tradizionale per il grande pubblico, ha rinnovato e ampliato l'area sanitaria: il Villaggio della Salute è stato allestito su oltre 20.000 mq per 29 aree specialistiche, 109 postazioni sanitarie e 30 ecografiche, dove l'equipe medica, composta da più di 400 figure professionali tra medici e operatori sanitari della Fondazione Policlinico Universitario Agostino Gemelli IRCCS, da specialisti dell'Aeronautica Militare, della Polizia di Stato, dell'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport del CONI e della ASL Roma 1, hanno eseguito gratuitamente visite specialistiche ed esami diagnostici approfonditi con il supporto dei volontari della Croce Rossa Italiana.

Così il presidente FIP Giovanni Petrucci: "Tennis & Friends è una festa degli sport. E tutte le discipline sportive, individuali o di squadra, hanno un legame profondo e sincero con la Salute, la Prevenzione delle malattie, la Solidarietà. Non potevamo non essere presenti"

IL TERRITORIO

UN CANESTRO PER GENOVA

La pallacanestro a canestro in favore delle famiglie sfrattate a seguito del crollo del viadotto Morandi. Da un'idea delle società **Victoria Libertas Pesaro** e **Dinamo Sassari**, con la regia del C.R. Liguria della FIP, con il patrocinio della Regione Liguria e il sostegno del Coni Liguria e della Federazione Italiana Pallacanestro, il 23 settembre è andata in scena al Pala G. Mariotti di La Spezia un'amichevole di lusso fra le due formazioni di Serie A1.

La partita ha rappresentato il momento centrale di una raccolta fondi che vede il mondo della palla a spicchi aderire a **"Genova nel cuore"** con il claim **"Facciamo canestro per Genova"**. Con il capoluogo regionale ancora nello stato di emergenza post crollo, l'Amministrazione comunale di La Spezia ha prontamente raccolto la richiesta di ospitare la gara, dimostrando sensibilità, vicinanza e attenzione. L'intero ricavato della gara, pari a 10.285 €, è stato interamente versato sui conti correnti destinati dal Comune di Genova alle famiglie sfrattate a seguito del crollo del 14 agosto 2018.



GIRL POWER A MACERATA

Quando la bontà di un progetto attecchisce sul territorio, sbocciando in una nuova, appassionata, realtà. La Pink Basket Macerata non è una società come le altre. Qui, a partire dai quadri dirigenziali e fino alle giocatrici, è davvero solo ed esclusivamente una "cosa fra donne". Per capire la particolarità della squadra marchigiana però, occorre fare un passo indietro. Nelle stagioni 2016/17 e 2017/18 la FIP e la FIBA avevano infatti promosso il progetto "Insieme per Crescere", che si poneva l'obiettivo di sviluppare il basket femminile in aree geografiche dove questo non era presente. Nel 2016 dunque il progetto partì in tre le località: Gorizia, Frosinone e, appunto, Macerata. La quale, tra l'altro, dovette aprire i battenti in ritardo rispetto alle altre due città, in quanto proprio in quel periodo le Marche dovettero affrontare l'emergenza terremoto, con conseguente impossibilità



a sfruttare gli impianti sportivi adibiti a rifugi abitativi. Nei due anni di sviluppo del programma alle miniatlete interessate veniva data l'opportunità di allenarsi gratuitamente presso palestre prese in gestione dalla FIP e agli ordini di Istruttori del Settore Minibasket. Terminato il progetto, come far continuare a far giocare le bambine in una zona che non aveva offerte cestistiche declinate in rosa? Semplice, le mamme delle baskettaire hanno unito forza e determinazione, e fondato la Pink Basket Macerata. Una società che ad oggi conta oltre 30 tesserate ed è in continuo sviluppo. E che si poggia sulla passione delle donne coinvolte. A livello dirigenziale, tecnico, sportivo. Potere delle Donne, potere del Basket.

IN VENETO LA BORSA DI STUDIO IN RICORDO DI ANDREA COMELATO

Per commemorare la memoria di Andrea Comelato, atleta e istruttore prematuramente scomparso nel gennaio 2018 a soli 21 anni, il Comitato Regionale FIP Veneto, con la sponsorizzazione dell'azienda leader nella fornitura di sistemi e soluzioni elettroniche ed informatiche DSG Automation, ha istituito una borsa di studio dedicata ai partecipanti dei Corsi Allenatori e Master FIP. Della durata di quattro anni, la borsa di studio premia lo studente più meritevole fra i corsisti delle attività didattiche organizzate dal Comitato Regionale Veneto. "Un segno di vicinanza e di ricordo per uno straordinario ragazzo e per la sua famiglia, a cui va il grande abbraccio di tutto il basket veneto".



Al secondo anno di vita, High School BasketLab è un percorso formativo triennale che ripercorrere la filosofia tipica delle scuole americane che legano cultura e sport, due momenti importanti nella crescita delle ragazze

A settembre 2017 è stato presentato all'Acqua Acetosa "High School BasketLab", il progetto ideato dalla Fip d'intesa e con il supporto del CONI. L'obiettivo dichiarato del progetto è stato quello di puntare alla migliore crescita educativa, tecnica, fisica e psicologica delle ragazze, seguite costantemente da uno staff di assoluta eccellenza per intraprendere un percorso formativo triennale. Le partecipanti hanno infatti la possibilità di frequentare il Liceo Scientifico a indirizzo sportivo promosso dal CONI e dal Convitto Nazionale Vittorio Emanuele II o di scegliere percorsi

scolastici differenti in sintonia con le indicazioni delle famiglie.

Così il Presidente della FIP Giovanni Petrucci: "High School BasketLab mi entusiasma. Il CONI ci ha creduto, il presidente Malagò e il vice segretario Carlo Mornati ne hanno condiviso le finalità. Ci piace ripercorrere la filosofia tipica delle scuole americane che legano cultura e sport, due momenti importanti nella crescita delle ragazze. Siamo stati i primi a stipulare una convenzione con l'Istituto di Medicina e Scienza dello Sport, il che ci dà

ulteriori sicurezze per le ragazze che saranno continuamente monitorate. Inoltre, vivere al Centro di Preparazione Olimpica 'Giulio Onesti' significa avere la fortuna di incontrare i principali atleti di tutti gli sport, di vivere in un ambiente pienamente sportivo. Sia chiaro, e lo dico da genitore ai genitori delle ragazze, noi lavoriamo in questo progetto anche per il risultato, affinché alla fine di questo percorso le ragazze siano persone migliori. Rassincuro i genitori, come FIP: tutto quello che potremo fare, lo faremo. Il CONI ha investito in questo progetto e ci seguirà. Anche per questo ringrazio

l'avvocato Mornati, il presidente Malagò e il CONI".

Giovanni Lucchesi è il Responsabile Tecnico del Progetto: "Dalle parole di Petrucci traspare il messaggio che abbiamo cercato di trasferire alle famiglie. Il nostro obiettivo non è costruire una squadra ma un gruppo di lavoro e di allenamento che rispetti criteri di alta scuola e di laboratorio. Vogliamo costruire una casa con pareti il più possibile trasparenti. Il gruppo poi diventerà squadra quando riserveremo loro delle finestre di attività internazionale. Non ci

saranno vittorie e sconfitte ma grande attenzione alle individualità". Al secondo anno di vita, High School BasketLab ha infoltito la propria rosa e ha scelto di partecipare al campionato Nazionale Under 18, oltre al torneo su scala continentale EGBL che ha visto le ragazze viaggiare in Estonia e in Lettonia nel corso dei mesi invernali. Ashley Egwoh, nata nel 2003, si è anche tolta la soddisfazione di diventare campionessa d'Europa Under 16 a Kaunas nell'estate del 2018. Allenamenti, partite, studio, momenti di socializzazione e di svago, per le ragazze

coinvolte nel progetto e ospitate al CPO dell'Acqua Acetosa. Una di loro, Promise Keshi, è stata la protagonista della puntata di "Sport Stories", la trasmissione di Rai Gulp realizzata con il patrocinio del Coni che racconta storie di giovani atleti. Promise ha 14 anni e vive a Roma: di origine nigeriana ma cresciuta in Italia, ha lasciato famiglia, amici e la sua Padova per inseguire un sogno: quello di diventare una campionessa di basket. Ogni puntata di "Sport Stories" si compone di cinque momenti che affrontano le diverse facce dello sport: il talento, la sfida, la passione, il gesto e il sacrificio.

I SOCIAL NETWORK

La Federazione Italiana Pallacanestro è sbarcata sui Social Network nell'estate del 2012, prima col proprio account Facebook e poi con Twitter, Instagram e Youtube. Il Focus delle pagine riguarda soprattutto le Nazionali, le loro attività, i personaggi, le storie, le tappe di avvicinamento ai vari appuntamenti agonistici e poi la cronaca stretta delle partite.

I contenuti proposti nel corso degli anni si sono evoluti e costante è stato l'aumento dei followers su tutta la nostra piattaforma digitale. La puntuale fornitura di immagini assicurata dai fotografi, la presenza fissa di un videomaker dedicato e l'assistenza quotidiana di un grafico ci ha permesso di raccontare nel modo migliore i diversi percorsi intrapresi nel corso degli anni dalle squadre Azzurre, senza ovviamente dedicare lo spazio offerto alle formazioni

Giovanili che spesso hanno regalato soddisfazioni e medaglie.

Ovviamente, se il "prodotto" principale degli account Italbasket restano le Nazionali e tutto quello che gli gira intorno, non è mai venuta meno l'attenzione per tutti gli altri progetti avviati e realizzati dalla FIP: particolare cura è stata rivolta all'attività Giovanile e MiniBasket e il territorio è stato sempre valorizzato: l'occhio su tutto quello che accade in giro per il mondo e che ha a che fare con la pallacanestro non riposa mai, con particolare riferimento alle iniziative sociali, di beneficenza e solidarietà. Storie belle, insomma, meritevoli di ottenere l'attenzione e la diffusione attraverso un canale che ad esempio su Facebook ora conta più di 126.000 followers.

Facebook ora conta più di 126.000 followers

Non va poi dimenticata la storia, gloriosa, che ci ha preceduto, con frequenti richiami al passato e ai giocatori che hanno fatto scritto pagine indelebili della pallacanestro italiana.

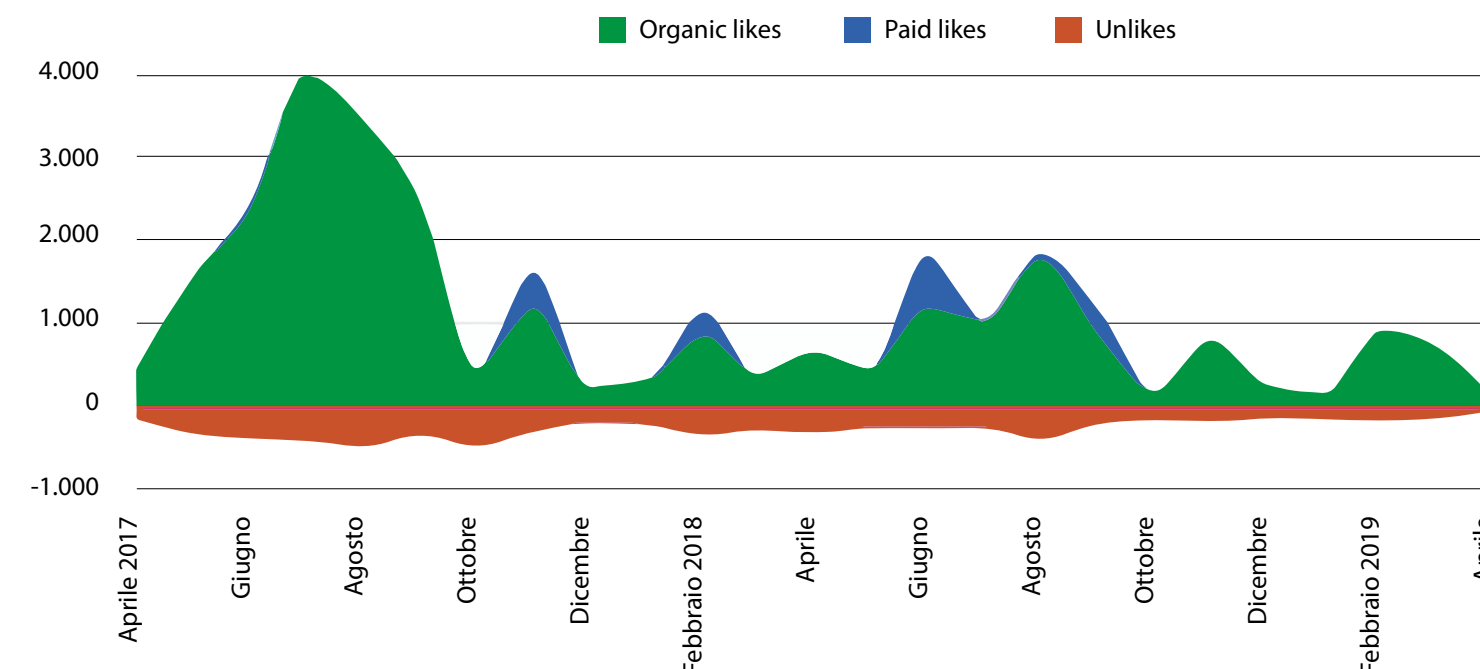
La prima campagna promozionale ideata per accompagnare le Nazionali si chiamava non a caso "We Are Family" e poi è stato il turno di "AzzurriDentro", un richiamo diretto ai valori e al senso di appartenenza spontaneamente indotti da una Maglia Azzurra quando viene indossata.

Come è giusto che sia per ogni piattaforma digitale, gli account della FIP sono in perenne trasformazione nel tentativo di rimanere al passo con i tempi. In particolare, negli ultimi due anni il focus si è spostato su Instagram, certamente il Social Network più usato e consultato dagli atleti e dagli addetti ai lavori.

I 4 canali social utilizzati dalla FIP



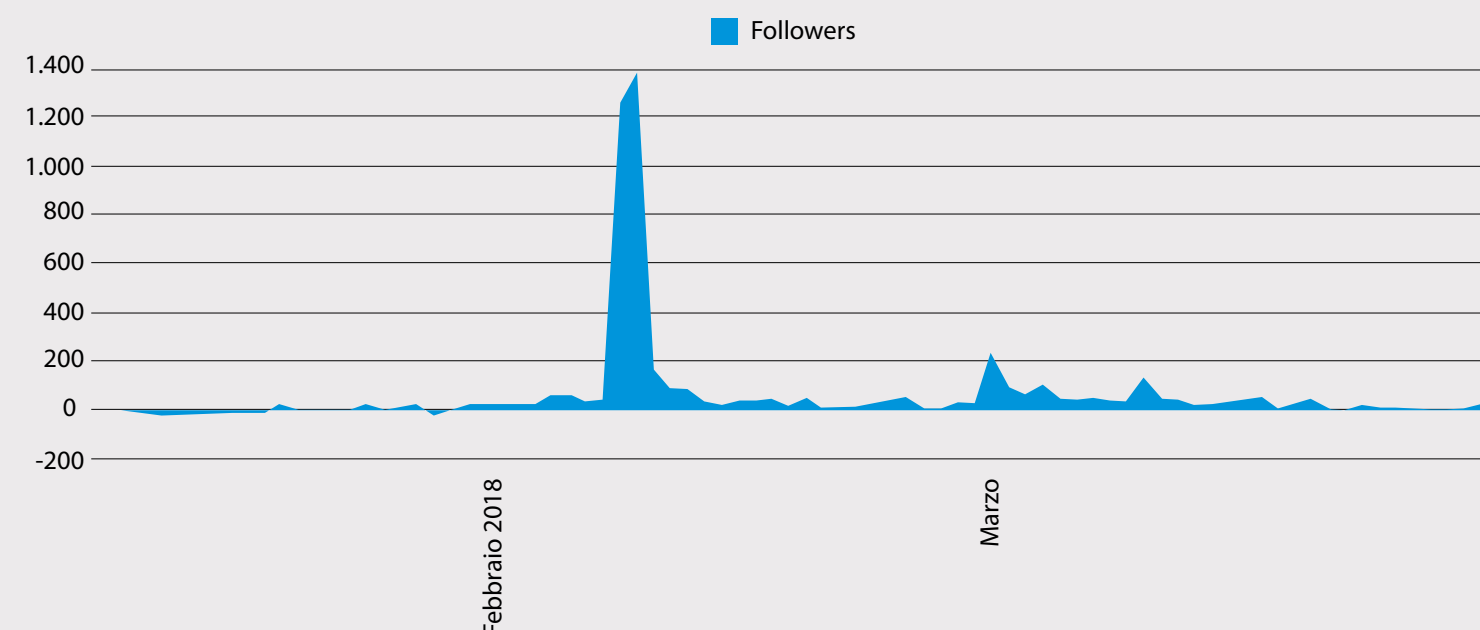
FACEBOOK: CURVE DI GRADIMENTO



Abbiamo preso in considerazione, per questa stagione, i dati di Facebook, un social network di larghissimo uso ma che, con l'arrivo di Instagram, ha spostato la sua utenza media verso fruitori che vanno oltre i 25/30 anni. L'incremento è costante, anche se legato senza ombra di dubbio alle attività delle Nazionali Senior e Giovanili. Quando in attività, picco

nell'estate 2017 con il Campionato Europeo Femminile e il Campionato Europeo Maschile, i post e i like sono in ascesa. Al contrario, nei mesi di inattività i picchi scendono, seppure mai sotto alcuni livelli. Eccezione per l'estate 2018, quando le due Nazionali (maschile e femminile) hanno disputato solo 2 gare di qualificazione.

INSTAGRAM: NUMERO DI UTENTI NELL'ARCO DI 3 MESI 2018



IL POSIZIONAMENTO DELLA PALLACANESTRO NELLO SPORT

“I numeri dello sport” elaborati dalla CONI Servizi, riferiti al 2017, confermano che il movimento della Pallacanestro svolto sotto l’egida FIP rappresenta una parte consistente del mondo dello sport organizzato dalle altre Federazioni Sportive Nazionali (FSN) e dalle Discipline Sportive Associate (DSA).

Il numero di Società affiliate alla FIP rappresenta il 9,0% del totale delle Società sportive italiane; mentre il numero dei tesserati FIP rappresenta il 6,6% del totale dei tesserati delle altre FSN e DSA.

Di particolare interesse è la lettura dei dati della FIP confrontati con quelli delle FSN che praticano, in modo quantitativamente significativo, un analogo **sport di squadra**: il calcio, la pallavolo e il rugby.

Il quadro che se ne ricava costituisce una sorta di “posizionamento” della pallacanestro rispetto agli sport di squadra numericamente più rappresentativi.

Rispetto al calcio la differenza dei numeri sembra incolmabile mentre rispetto a pallavolo e rugby, le persone che praticano la pallacanestro e che effettivamente “scendono in campo” (atleti e allenatori) è simile e a volte nettamente superiore.

Storicamente, i due sport che più si “assomigliano”, per le caratteristiche fisiche dei loro praticanti e per il numero di atleti che compongono le squadre, sono il Basket ed il Volley.

Dal confronto dei dati del tesseramento tra questi due sport emerge una

situazione complementare: mentre per la pallavolo la percentuale delle donne tesserate è circa il triplo di quella dei maschi, per la FIP avviene esattamente il contrario.

Seppure i numeri del basket sono oggettivamente importanti i margini di sviluppo e di miglioramento sono ancora tanti.

La FIP vuole raggiungere nuovi traguardi attraverso i suoi progetti tecnici e sportivi, gli auspicati risultati agonistici delle sue squadre nazionali, con una sempre maggiore qualità organizzativa dei suoi campionati senza però sottovalutare l’importanza che, per qualsiasi tipo di crescita numerica, riveste la diffusione della cultura e della pratica sportiva di un paese.

CONFRONTO CON LE FSN DEGLI SPORT DI SQUADRA – A.S. 2016-2017

CATEGORIE	FIP	FIGC	FIPAV	FIR
Società sportive	5.715	13.257	4.484	1.029
Atleti tesserati	318.241	1.056.824	331.843	82.432
Dirigenti Società Sportive	19.856	241.111	60.018	5.267
Tecnici	23.146	80.789	20.108	6.124
Arbitri e Ufficiali di gara	9.278	32.290	6.616	1.202



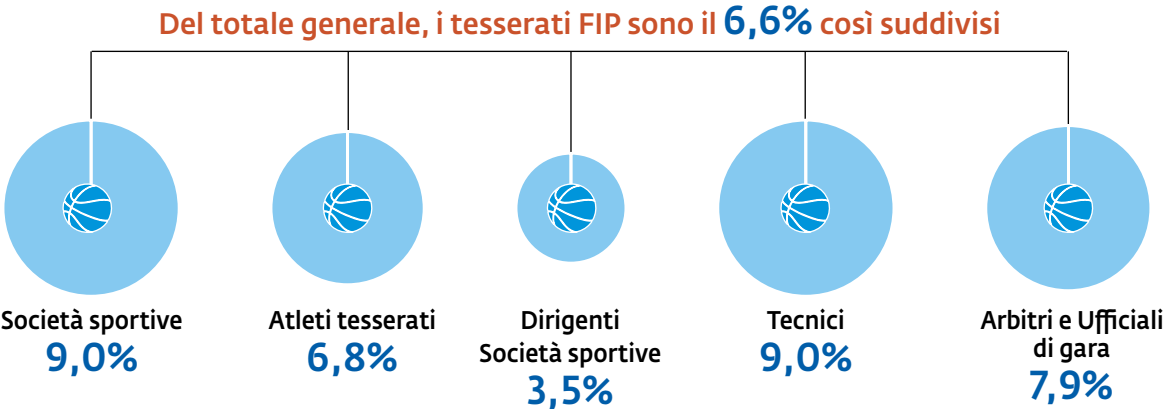
SUDDIVISIONE PER GENERE – A.S. 2016-2017

CATEGORIE	FSN + DSA	FIP
TOTALE ATLETI M/F	4.703.741	318.241
Percentuale atleti maschi	71,8%	85,7%
Percentuale atleti femmine	28,2%	14,3%
TOTALE DIRIGENTI M/F	560.461	19.856
Percentuale dirigenti maschi	85,6%	82,4%
Percentuale dirigenti femmine	15,4%	17,6%
TOTALE TECNICI M/F	257.625	23.146
Percentuale tecnici maschi	80,2	92,3%
Percentuale tecnici femmine	19,8	17,7%
TOTALE ARBITRI E UFFICIALI DI GARA	117.932	9.278
Percentuale arbitri + ufficiali di gara maschi	81,8%	91,6%
Percentuale arbitri + ufficiali di gara femmine	18,2%	8,4%

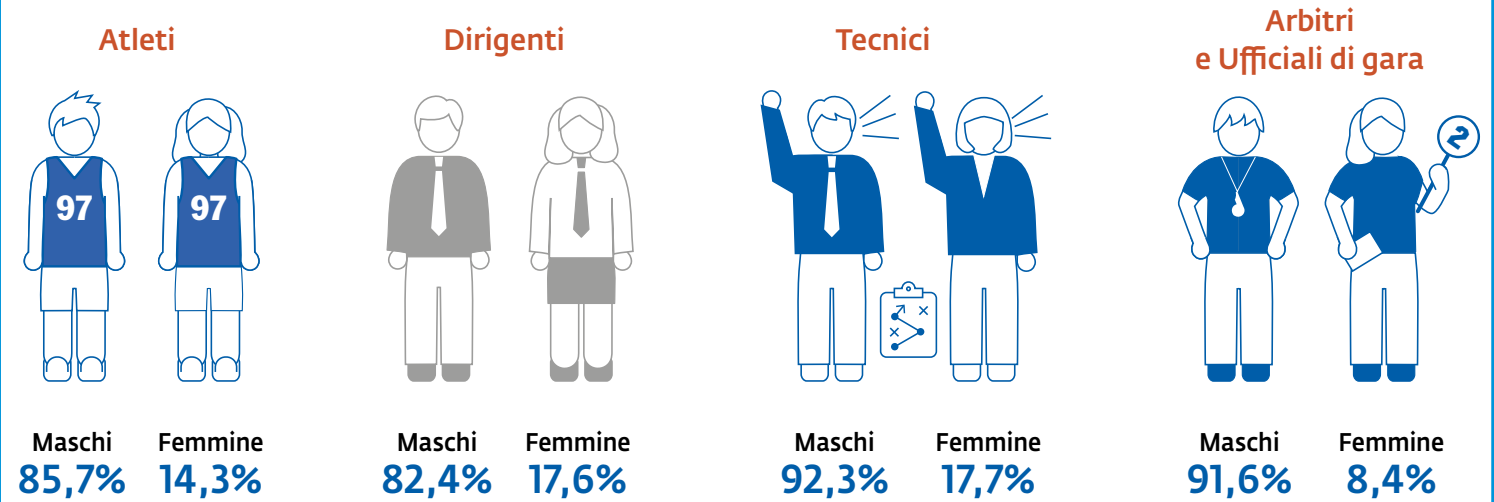
LA PRATICA DELLA PALLACANESTRO

CONFRONTO CON FEDERAZIONI E DISCIPLINE ASSOCIATE – A.S. 2016-2017

CATEGORIE	FSN	DSA	FSN + DSA	FIP
Società sportive	58.949	4.568	63.517	5.715
Atleti tesserati	4.443.458	260.283	4.703.741	318.241
Dirigenti Società Sportive	537.821	22.640	560.461	19.856
Tecnici	247.806	9.819	257.625	23.146
Arbitri e Ufficiali di gara	113.533	4.399	117.932	9.278
TOTALE TESSERATI	5.342.618	297.141	5.639.759	370.521



SUDDIVISIONE PER GENERE NELLE CATEGORIE DELLA FIP





PARTE SECONDA

Indicatori di performance

I risultati conseguiti per “il successo” di una Federazione sportiva sono di tre tipologie:

- **Risultati sportivi.** Si possono esprimere riferendosi a opportuni indicatori che misurino il “peso” dell’azione federale nell’ambito del sistema sportivo in cui opera. Alcuni di questi dati possono misurare la “copertura geografica” dell’attività sportiva, quale il numero di società affiliate, degli atleti, dei tecnici, dei direttori di gara o delle competizioni svolte.
- **Risultati economico-finanziari.** Si determinano ricorrendo agli indicatori ricavabili dai dati della contabilità generale ed analitica. Tra questi: gli indici di solidità patrimoniale, di liquidità, del Valore Aggiunto e della sua ripartizione tra gli Stakeholder.
- **Risultati sociali.** Riguardano il livello di soddisfazione degli stakeholder, il grado di reputazione e il livello di fiducia che l’organizzazione acquisisce anche attraverso le attività di utilità sociale svolte. La Formazione tecnica di tante categorie di stakeholder è forse la principale, viste le ricadute anche occupazionali che produce.

Le attività formative, di aggiornamento e di perfezionamento tecnico svolte dalla FIP per i suoi tesserati consentono a migliaia di persone, spesso giovani, di ottenere una qualifica che attesta la loro preparazione e la loro idoneità a svolgere determinate funzioni, sia a fianco della stessa Federazione, come nel caso dei direttori di gara, che presso le Società o presso qualsiasi altra impresa che opera nel mondo dello sport e della pallacanestro in particolare.

IL SISTEMA DI MISURAZIONE DELLE PERFORMANCE

Le performance di una Federazione che eroga servizi di natura sportiva sono numerose e differenziate. La misurazione delle performance delle attività richiede la definizione di un sistema di indicatori che permetta di rappresentare, in un quadro unitario e prospettico, la capacità dell’organizzazione di perseguire i propri obiettivi di breve, medio e lungo periodo. Non si tratta di un sistema di misure che colgono solamente i risultati conseguiti, quindi secondo una prospettiva di analisi statica, ma che deve essere anche in grado di evidenziare, secondo una prospettiva di analisi dinamica, i confronti che si effettuano nel tempo, ad esempio tra il risultato ottenuto nell’anno in esame e quello dell’anno precedente e, con uno sforzo di pianificazione, quello che si vorrebbe ottenere nell’anno successivo.

COSA SONO GLI INDICATORI

- Sono informazioni:
- **critiche**, in quanto su di esse il management opera le proprie scelte;
 - **sintetiche**, perché espresse da una variabile semplice o composta (es. tempo, fatturato x addetto, valuta, percentuali, ecc.);
 - **significative**, in quando rappresentano con efficacia i fenomeni aziendali alle quali si riferiscono;

- **prioritarie**, per la loro natura irrinunciabile nei cicli di pianificazione e controllo a tutti i livelli aziendali (strategico, direzionale, operativo).

Inoltre, **permettono di misurare l’andamento aziendale** in quanto sono rappresentate da variabili quantitative o qualitative comunque confrontabili.

COSA SONO I KPI

KPI o, per esteso, **Key Performance Indicators** (indicatori chiave di prestazione) identificano solo quegli specifici indicatori che si utilizzano per monitorare le prestazioni generali di un’organizzazione. **La caratteristica principale dei KPI è la misurabilità.**

Per poter analizzare correttamente la progressione di un progetto è essenziale poter quantificare con esattezza i parametri di valutazione.

È bene sottolineare che i KPI sono legati agli obiettivi dell’organizzazione, ma non coincidono con essi. Le Federazioni Sportive Nazionali possono avere KPI diversi ma sarebbe auspicabile che alcuni di essi, soprattutto quelli che si riferiscono all’attività sportiva possano essere gli stessi o quantomeno simili, per consentire un loro confronto costruttivo. La prima cosa da fare, dunque, è **definire chiaramente gli obiettivi.**

Sapere dove si vuole arrivare e qual è lo scopo dell’attività è fondamentale per capire quali sono gli indicatori di prestazione da monitorare.

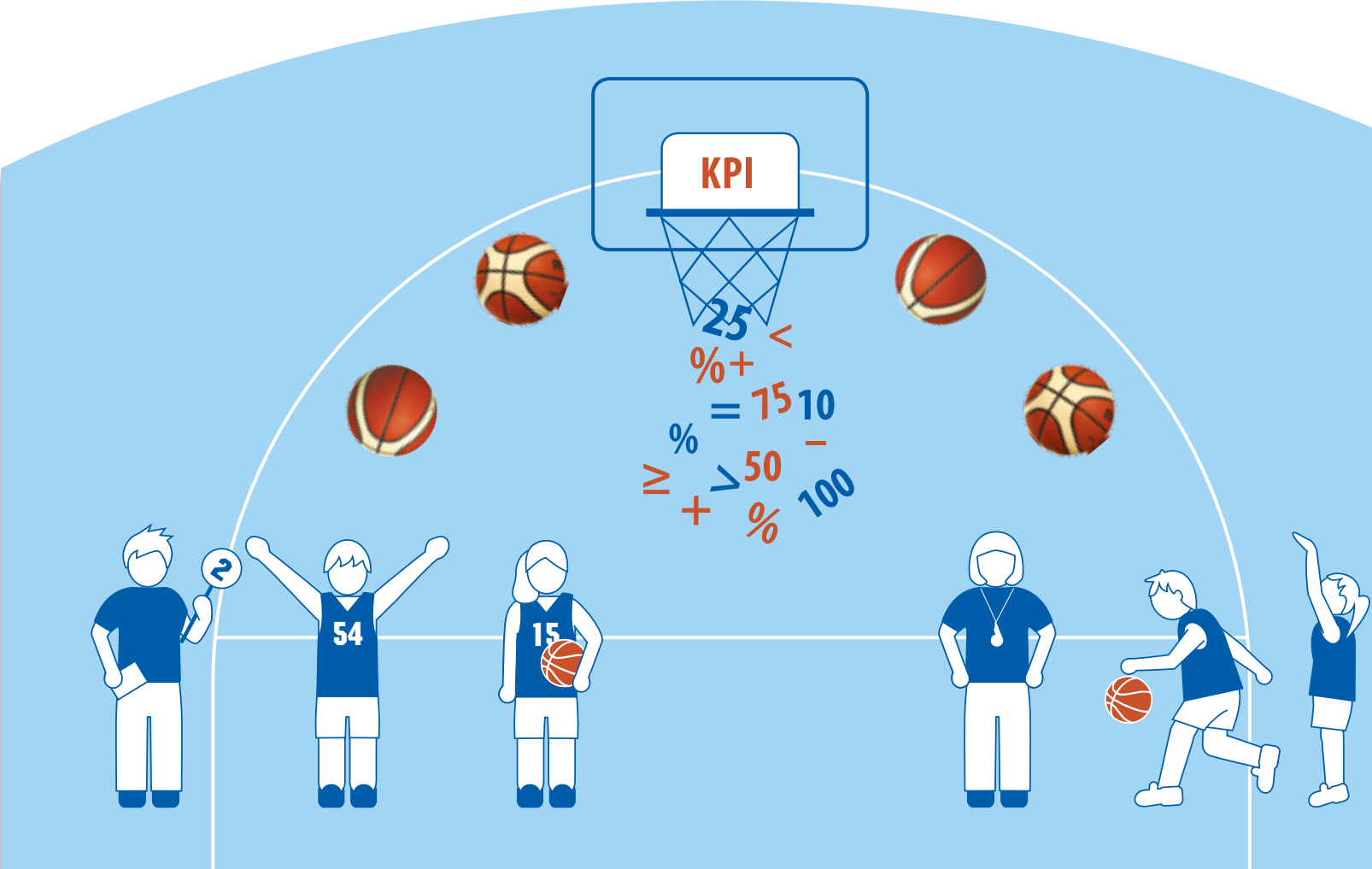
I KPI identificano quegli specifici indicatori che si utilizzano per monitorare le prestazioni generali di un’organizzazione

- In generale, un buon KPI è:
- **misurabile**: solo le metriche effettivamente disponibili e quantificabili hanno valore.
 - **di impatto**: se il parametro incide sull’obiettivo prestazionale di riferimento.
 - **utile**: perché fornisce dati che permettono di mettere in campo azioni immediate per raggiungere gli obiettivi.
 - **funzionale**: un buon KPI aziendale deve essere calcolabile velocemente per consentire la presa di decisioni in tempi rapidi. Se servono mesi per calcolare un KPI, probabilmente non è un buon KPI per l’azienda.

Occorre a questo punto osservare che non esiste un numero preciso di KPI da monitorare. Anche in questo caso la decisione andrà presa sulla base delle specifiche esigenze espresse dal management dell’organizzazione. Per molte realtà il numero varia tra dieci a venti, ma non è detto che possano essere di meno o di più. L’importante è selezionare i parametri veramente rilevanti per i processi d’interesse.

I KPI DELLA FIP: CONCLUSIONI

I risultati positivi di una Federazione sportiva dipendono da molti fattori, ma per riuscire a raggiungere i propri obiettivi è fondamentale monitorare costantemente le attività chiave per vedere cosa funziona e cosa no. Per la FIP, scegliere quelli rilevanti, misurarli e metterli a disposizione del proprio management, è stato il primo passo verso il miglioramento delle sue performance agonistiche, sportive, economico-finanziarie e sociali.





Gli indicatori di performance sportiva



LE SOCIETÀ SPORTIVE AFFILIATE

2017-2018
3.209

SOCIETÀ SPORTIVE - STATISTICHE NAZIONALI

ANNO SPORTIVO	TOTALE AFFILIATE	TOTALE NEO AFFILIATE	SOCIETÀ NON ATTIVE	SOCIETÀ ATTIVE				SOCIETÀ PER CATEGORIA		
				TOTALE	MASCHILI E FEMMINILI	SOLO MASCHILI	SOLO FEMMINILI	SENIOR + GIOVANILI	SOLO SENIOR	SOLO GIOVANILI
2016-2017	3.261	180	390	2.871	344	2.300	227	1.534	667	670
2017-2018	3.209	150	398	2.811	333	2.247	231	1.529	632	650

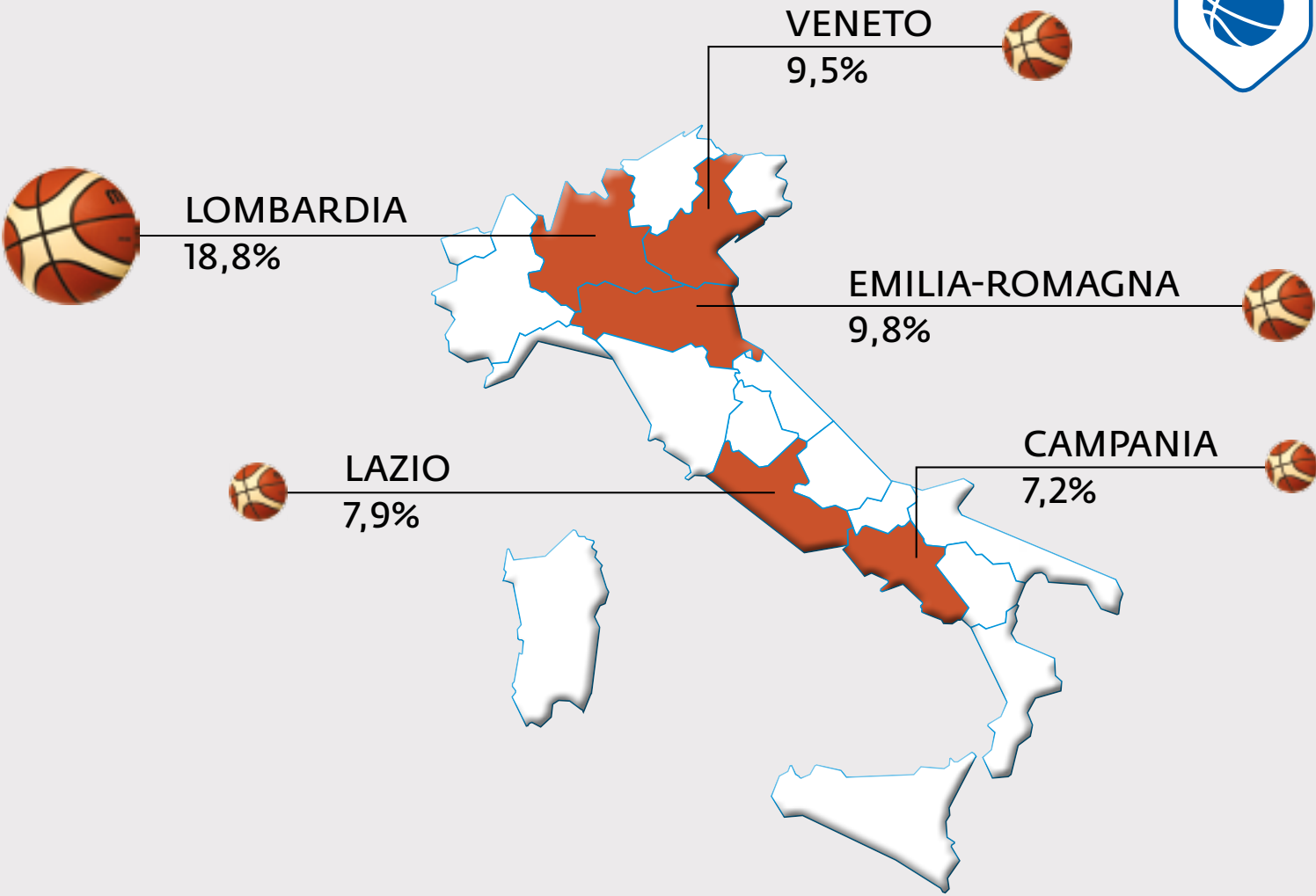
SOCIETÀ SPORTIVE - STATISTICHE REGIONALI

	ANNO SPORTIVO 2016-2017	ANNO SPORTIVO 2017-2018	PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
ABRUZZO	72	64	-8	-11,1%
BASILICATA	32	27	-5	-15,6%
CALABRIA	79	73	-6	-7,6%
CAMPANIA	233	231	-2	-0,9%
EMILIA-ROMAGNA	318	313	-5	-1,6%
FRIULI VENEZIA GIULIA	130	130	0	0,0%
LAZIO	250	253	3	1,2%
LIGURIA	72	70	-2	-2,8%
LOMBARDIA	623	604	-19	-3,0%
MARCHE	144	148	4	2,8%
MOLISE	18	15	-3	-16,7%
PIEMONTE	182	181	-1	-0,5%
PUGLIA	203	201	-2	-1,0%
SARDEGNA	111	109	-2	-1,8%
SICILIA	184	179	-5	-2,7%
TOSCANA	208	212	4	1,9%
TRENTINO ALTO ADIGE	42	42	0	0,0%
UMBRIA	47	45	-2	-4,3%
VALLE D'AOSTA	6	6	-	0,0%
VENETO	307	306	-1	-0,3%
TOTALE NAZIONALE	3.261	3.209	-52	-1,6%

KPI
-1,6%



REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI SOCIETÀ (IN PERCENTUALE DEL TOTALE NAZIONALE) A.S. 2017-2018



Cambia il numero delle società affiliate. Se nel 2016/2017 il numero dei sodalizi scomparsi si attestava a 10, nella stagione sportiva 2017/2018 il dato sale a 52. Complice una situazione economica ancora complessa che non fa sconti in

nessun'altra disciplina compreso il calcio, il dato negativo è del -1.6%. Nel dettaglio, la Regione Lombardia è quella che più di tutte ha patito la flessione perdendo ben 19 unità (-3%) passando da 623 a 604 società. Società in meno rispetto

alla stagione precedente anche in altre Regioni traino del movimento come Emilia Romagna (-5) e Veneto (-1) e Campania (-2). Segno positivo per il Lazio (+3).

I CENTRI MINIBASKET

2017-2018
2.397

CENTRI MINIBASKET - STATISTICHE NAZIONALI

ANNO SPORTIVO	TOTALE CENTRI MB	TOTALE ISCRITTI MB	MEDIA ISCRITTI PER CENTRO MB
2016-2017	2.454	155.682	63,4
2017-2018	2.397	148.269	61,9
DIFFERENZA ANNUALE	-57	-7.413	
DIFFERENZA ANNUALE IN PERCENTUALE	-2,3%	-4,8%	

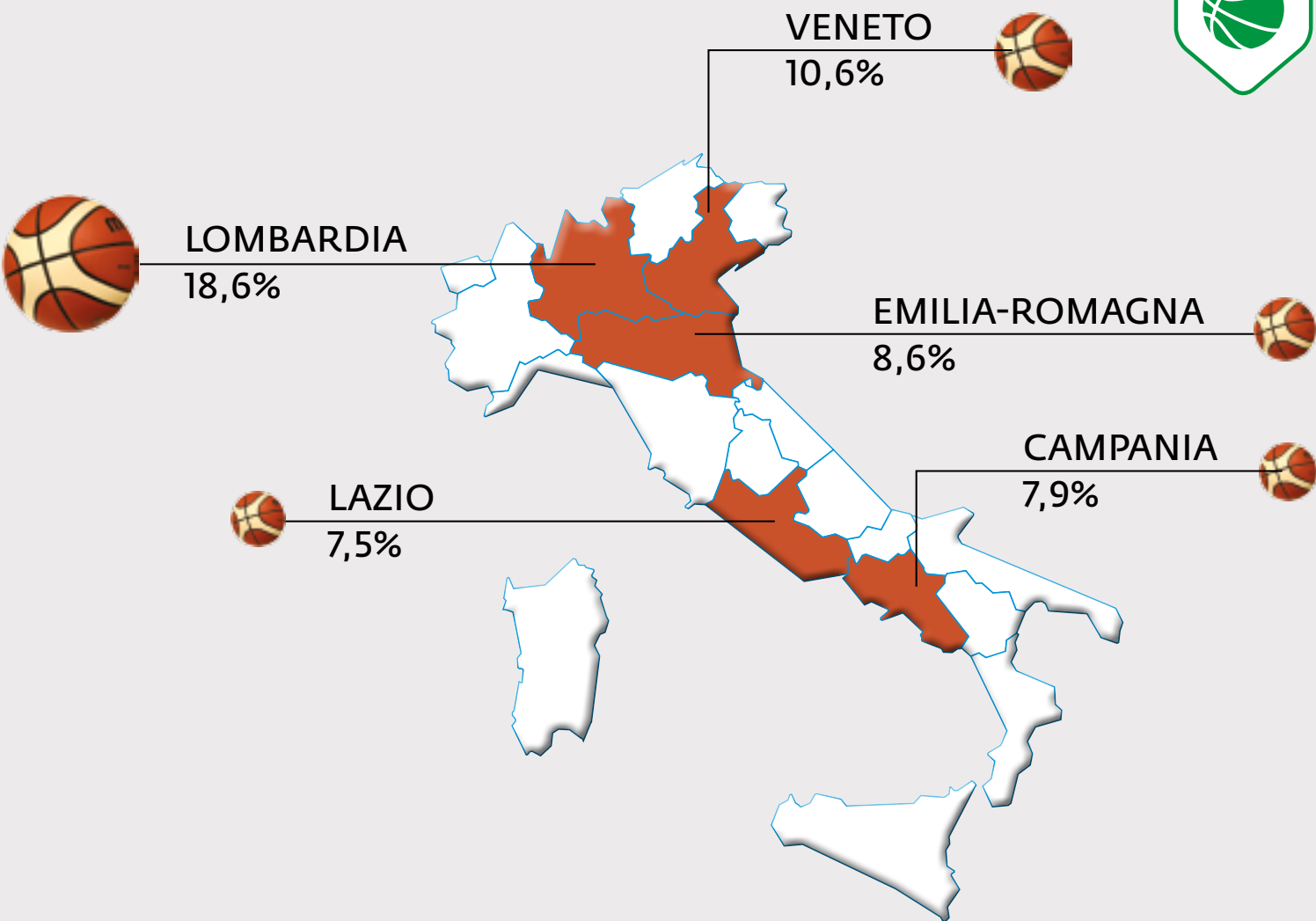
CENTRI MINIBASKET - STATISTICHE REGIONALI

	ANNO SPORTIVO 2016-2017	ANNO SPORTIVO 2017-2018	PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
ABRUZZO	50	48	-2	-4,0%
BASILICATA	22	23	1	4,5%
CALABRIA	53	50	-3	-5,7%
CAMPANIA	203	190	-13	-6,4%
EMILIA-ROMAGNA	206	206	0	0,0%
FRIULI VENEZIA GIULIA	99	98	-1	-1,0%
LAZIO	191	181	-10	-5,2%
LIGURIA	66	66	0	0,0%
LOMBARDIA	450	447	-3	-0,7%
MARCHE	74	77	3	4,1%
MOLISE	11	9	-2	-18,2%
PIEMONTE	138	140	2	1,4%
PUGLIA	168	156	-12	-7,1%
SARDEGNA	98	97	-1	-1,0%
SICILIA	159	153	-6	-3,8%
TOSCANA	150	145	-5	-3,3%
TRENTINO ALTO ADIGE	28	26	-2	-7,1%
UMBRIA	30	28	-2	-6,7%
VALLE D'AOSTA	3	3	0	0,0%
VENETO	255	254	-1	-0,4%
TOTALE NAZIONALE	2.454	2.397	-57	-2,3%

KPI
-2,3%



REGIONI CON MAGGIOR NUMERO CENTRI DI MINIBASKET (IN PERCENTUALE DEL TOTALE NAZIONALE) A.S. 2017-2018



In leggera flessione, anche in questa stagione, il numero dei Centri Minibasket. Il -2,3% è un dato che va letto alla luce della trasformazione, iniziata nel 2016/2017 e ormai ultimata degli stessi Centri Minibasket. La Fip, infatti, ha dato a tutti i centri l'opportunità di essere

iscritti anche presso il registro CONI e di conseguenza di poter usufruire delle agevolazioni derivanti dalla legge sullo sport dilettantistico, fin qui possibile solo tramite affiliazione ad enti di promozione sportiva. Il vantaggio è anche a livello pratico visto che molti Centri Minibasket

fanno capo a società sportive con la stessa denominazione. La transizione, su scala nazionale, ha prodotto il dato negativo ma è stata contenuta alla scomparsa di appena 57 centri in tutta Italia.

LE ATLETE E GLI ATLETI

2017-2018
163.031

STATISTICHE NAZIONALI PER CATEGORIA E GENERE

	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
TOTALE MASCHI	140.649	140.962	313	0,2%
TOTALE ATLETI GIOVANILI	110.571	111.667	1.096	1,0%
TOTALE ATLETI SENIOR	30.078	29.295	-783	-2,6%
PERCENTUALE MASCHI SUL TOTALE M/F	86,5%	86,5%		
TOTALE FEMMINE	21.910	22.069	159	0,7%
TOTALE ATLETE GIOVANILI	18.143	18.279	136	0,7%
TOTALE ATLETE SENIOR	3.767	3.790	23	0,6%
PERCENTUALE FEMMINE SUL TOTALE M/F	13,5%	13,5%		
TOTALE NAZIONALE M/F	162.559	163.031	472	0,3%



Per avere un'idea globale di un movimento sportivo, occorre dare un'occhiata al numero dei tesserati. I numeri non fanno sempre la qualità, ma aiutano a fotografare lo stato di una disciplina nel contesto sportivo di un Paese. Per quanto riguarda i

cestisti, il dato dei tesserati Fip è cresciuto dello 0,3%, trend che prosegue dalla stagione 2016/2017 (allora fu un +1,8%). Il totale è 163.031 con un incremento dello 0,7% delle femmine rispetto allo 0,2% dei maschi. Scendendo in profondità nel dato

regionale, il segno negativo più evidente riguarda la Valle d'Aosta, che ha subito il -24,9% tra i tesserati maschi e il -15,2% tra le tesserate femmine.

STATISTICHE REGIONALI PER CATEGORIA MASCHILE

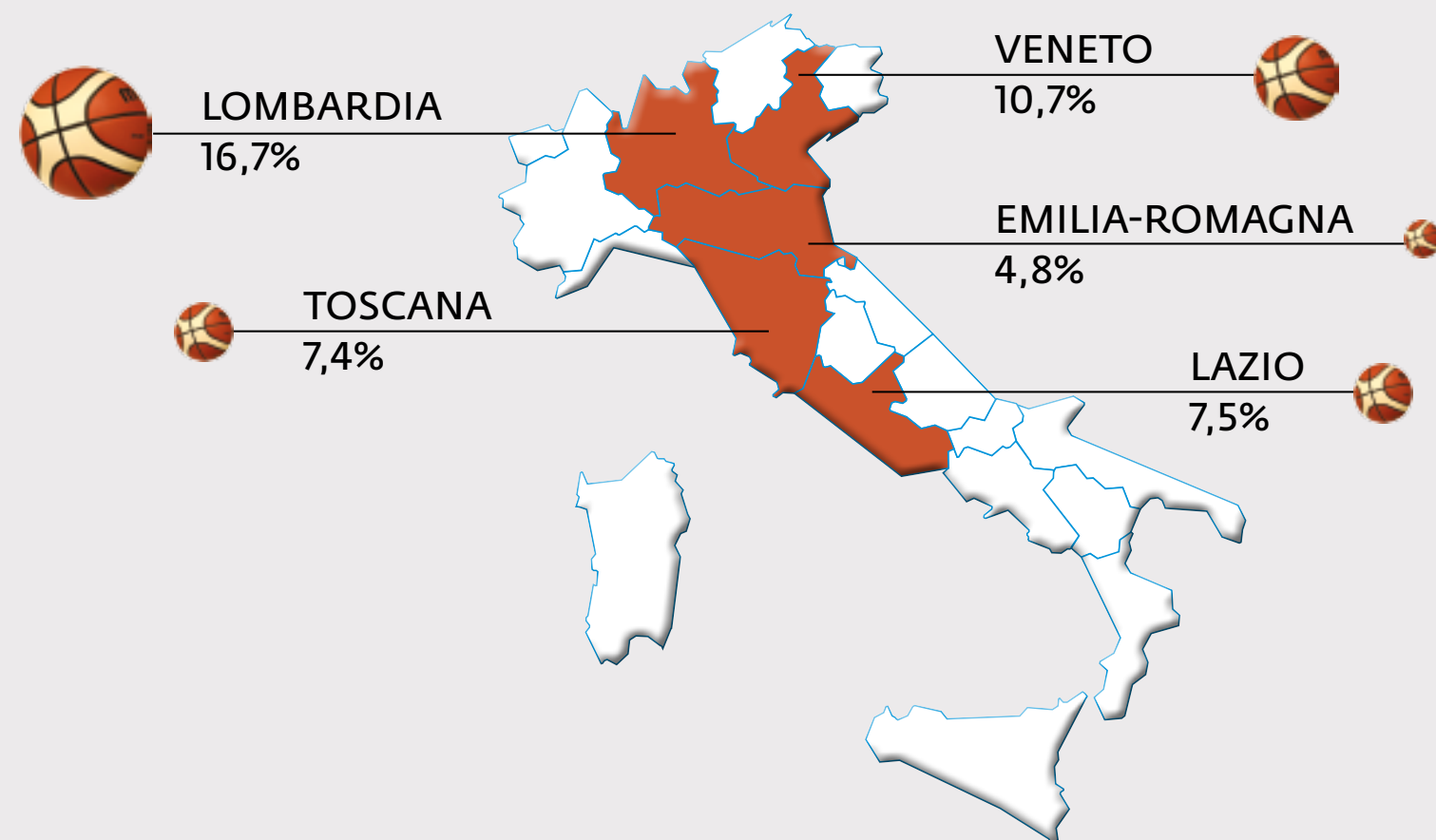
	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018			
	TOTALE	GIOVANILI	SENIOR	TOTALE	PERFORMANCE %
ABRUZZO	3012	2.549	419	2.968	-1,5%
BASILICATA	722	558	104	662	-8,3%
CALABRIA	2092	1.750	424	2.174	3,9%
CAMPANIA	9520	7.714	1.612	9.326	-2,0%
EMILIA-ROMAGNA	14281	11.344	3.240	14.584	2,1%
FRIULI VENEZIA GIULIA	5486	4.055	1.390	5.445	-0,7%
LAZIO	10679	8.733	1.856	10.589	-0,8%
LIGURIA	3283	2.686	611	3.297	0,4%
LOMBARDIA	30187	23.687	7.059	30.746	1,9%
MARCHE	5078	3.538	1.521	5.059	-0,4%
MOLISE	504	402	77	479	-5,0%
PIEMONTE	9541	8.012	1.698	9.710	1,8%
PUGLIA	6746	5.212	1.350	6.562	-2,7%
SARDEGNA	4122	3.039	877	3.916	-5,0%
SICILIA	5821	4.821	807	5.628	-3,3%
TOSCANA	10109	8.142	2.221	10.363	2,5%
TRENTINO ALTO ADIGE	1954	1.514	469	1.983	1,5%
UMBRIA	2224	1.754	435	2.189	-1,6%
VALLE D'AOSTA	233	124	51	175	-24,9%
VENETO	15055	12.033	3.074	15.107	0,3%
TOTALE NAZIONALE	140.649	111.667	29.295	140.962	0,2%

STATISTICHE REGIONALI PER CATEGORIA FEMMINILE

	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018			
	TOTALE	GIOVANILI	SENIOR	TOTALE	PERFORMANCE %
ABRUZZO	480	404	33	437	-9,0%
BASILICATA	165	128	15	143	-13,3%
CALABRIA	336	296	28	324	-3,6%
CAMPANIA	1138	929	188	1.117	-1,8%
EMILIA-ROMAGNA	2198	1.948	367	2.315	5,3%
FRIULI VENEZIA GIULIA	961	814	159	973	1,2%
LAZIO	1582	1.353	271	1.624	2,7%
LIGURIA	768	677	88	765	-0,4%
LOMBARDIA	4272	3.461	937	4.398	2,9%
MARCHE	597	485	89	574	-3,9%
MOLISE	77	79	7	86	11,7%
PIEMONTE	1441	1.157	310	1.467	1,8%
PUGLIA	772	630	85	715	-7,4%
SARDEGNA	1471	1.202	153	1.355	-7,9%
SICILIA	916	783	122	905	-1,2%
TOSCANA	1640	1.299	352	1.651	0,7%
TRENTINO ALTO ADIGE	497	422	85	507	2,0%
UMBRIA	343	283	47	330	-3,8%
VALLE D'AOSTA	33	28	0	28	-15,2%
VENETO	2223	1.901	454	2.355	5,9%
TOTALE NAZIONALE	21.910	18.279	3.790	22.069	0,7%



REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI ATLETI M/F (IN PERCENTUALE DEL TOTALE NAZIONALE) A.S. 2017-2018



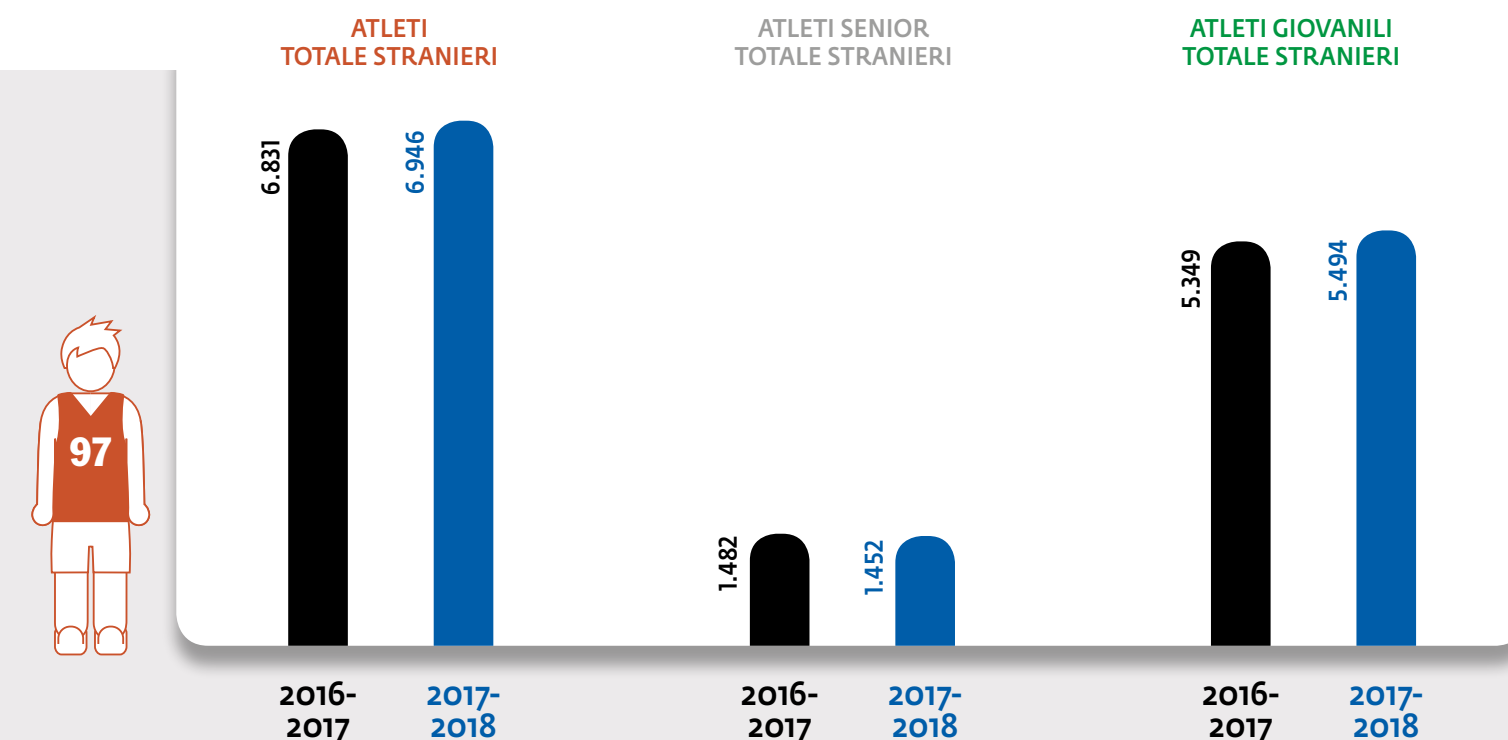
ATLETI STRANIERI

La presenza di atleti e atlete straniere è un tema di attualità. Lo è stato negli anni precedenti e con ogni probabilità continuerà ad esserlo anche negli anni a venire. Affrontando la tematica dal punto di vista dei numeri, non si può non

notare come la percentuale degli atleti maschi stranieri sia rimasta invariata nel 2017/2018 rispetto al 2016/2017: il 4.9% è il dato che rappresenta un totale di 6.946 unità. Di più rispetto all'annata trascorsa (6.831) ma su un totale di 140.962 atleti (140.649 365 giorni prima). Leggero calo tra le donne (5.4% contro il 5.5%).

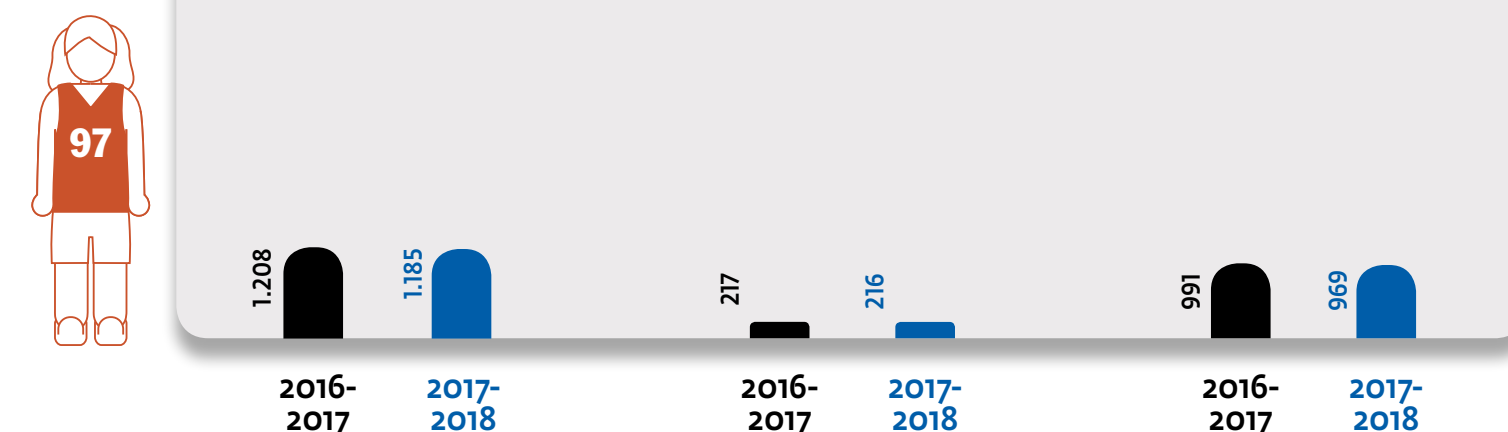
ATLETI - STATISTICHE PER NAZIONALITÀ E CATEGORIA

ANNO SPORTIVO	ATLETI			ATLETI SENIOR			ATLETI GIOVANILI		
	TOTALE	TOTALE STRANIERI	% DI STRANIERI SUL TOTALE	TOTALE	TOTALE STRANIERI	% DI STRANIERI SUL TOTALE	TOTALE	TOTALE STRANIERI	% DI STRANIERI SUL TOTALE
2016-2017	140.649	6.831	4,9%	30.078	1.482	4,9%	110.571	5.349	4,8%
2017-2018	140.962	6.946	4,9%	29.295	1.452	5,0%	111.667	5.494	4,9%



ATELE - STATISTICHE PER NAZIONALITÀ E CATEGORIA

ANNO SPORTIVO	ATELE			ATELE SENIOR			ATELE GIOVANILI		
	TOTALE	TOTALE STRANIERE	% DI STRANIERE SUL TOTALE	TOTALE	TOTALE STRANIERE	% DI STRANIERE SUL TOTALE	TOTALE	TOTALE STRANIERE	% DI STRANIERE SUL TOTALE
2016-2017	21.910	1.208	5,5%	3.767	217	5,8%	18.143	991	5,5%
2017-2018	22.069	1.185	5,4%	3.790	216	5,7%	18.279	969	5,3%



GLI ISCRITTI AL MINIBASKET

2017-2018
148.269

ISCRITTI MINIBASKET - STATISTICHE PER GENERE

	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
TOTALE MASCHI	132.163	125.911	-6.252	-4,7%
% MASCHI SUL TOTALE M/F	84,9%	84,9%		
TOTALE FEMMINE	23.519	22.358	-1.161	-4,9%
% FEMMINE SUL TOTALE M/F	15,1%	15,1%		
TOTALE M/F	155.682	148.269	-7.413	-4,8%



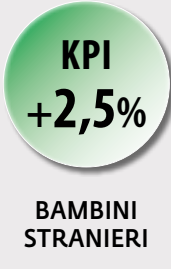
Il dato dei bambini e delle bambine iscritti al Minibasket deve per forza di cose essere associato al discorso fatto per i Centri Minibasket: la transizione condotta dalla Federazione su tutti i centri ha prodotto un calo del 2,3% che si è riverberato sul numero degli iscritti.

Si deve a questo fattore il -4,8% delle iscrizioni, fenomeno fisiologico se si considera l'enorme numero di centri interessati alla transizione di stato operata in tutta Italia. A questo proposito il dato andrà monitorato nei prossimi anni per poter

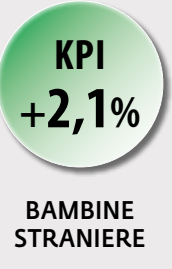
avere una fotografia reale del movimento partendo da una base numerica certa e non più in divenire come in queste due ultime stagioni sportive.

ISCRITTI MINIBASKET - STATISTICHE PER NAZIONALITÀ

	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
% STRANIERI M/F SUL TOTALE	5,4%	5,8%		
TOTALE STRANIERI MASCHI	6.802	6.975	173	2,5%
% BAMBINI STRANIERI SUL TOTALE MASCHILE	5,1%	5,5%		
TOTALE STRANIERE FEMMINE	1.608	1.642	34	2,1%
% BAMBINE STRANIERE SUL TOTALE FEMMINILE	6,8%	7,3%		
TOTALE STRANIERI M/F	8.410	8.617	207	2,5%



BAMBINI
STRANIERI



BAMBINE
STRANIERE

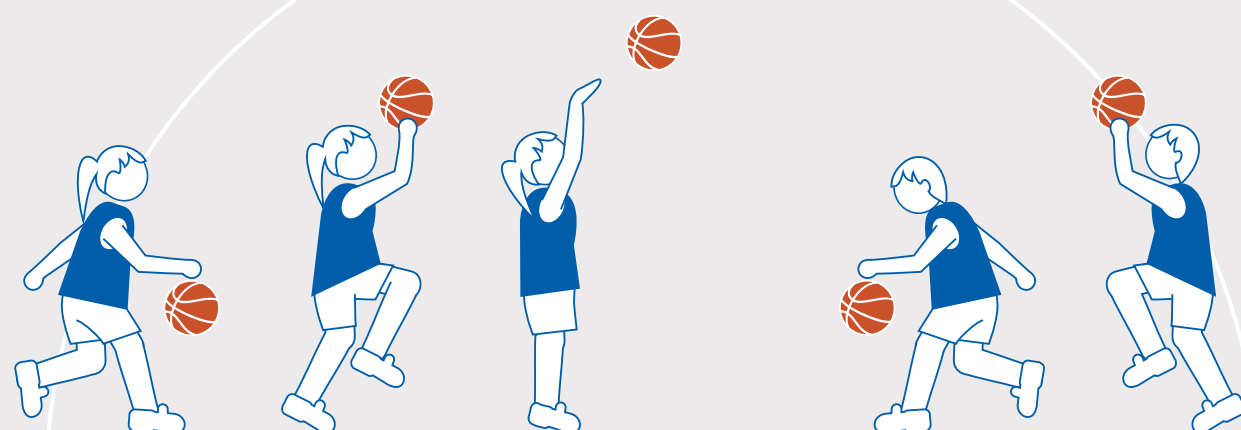
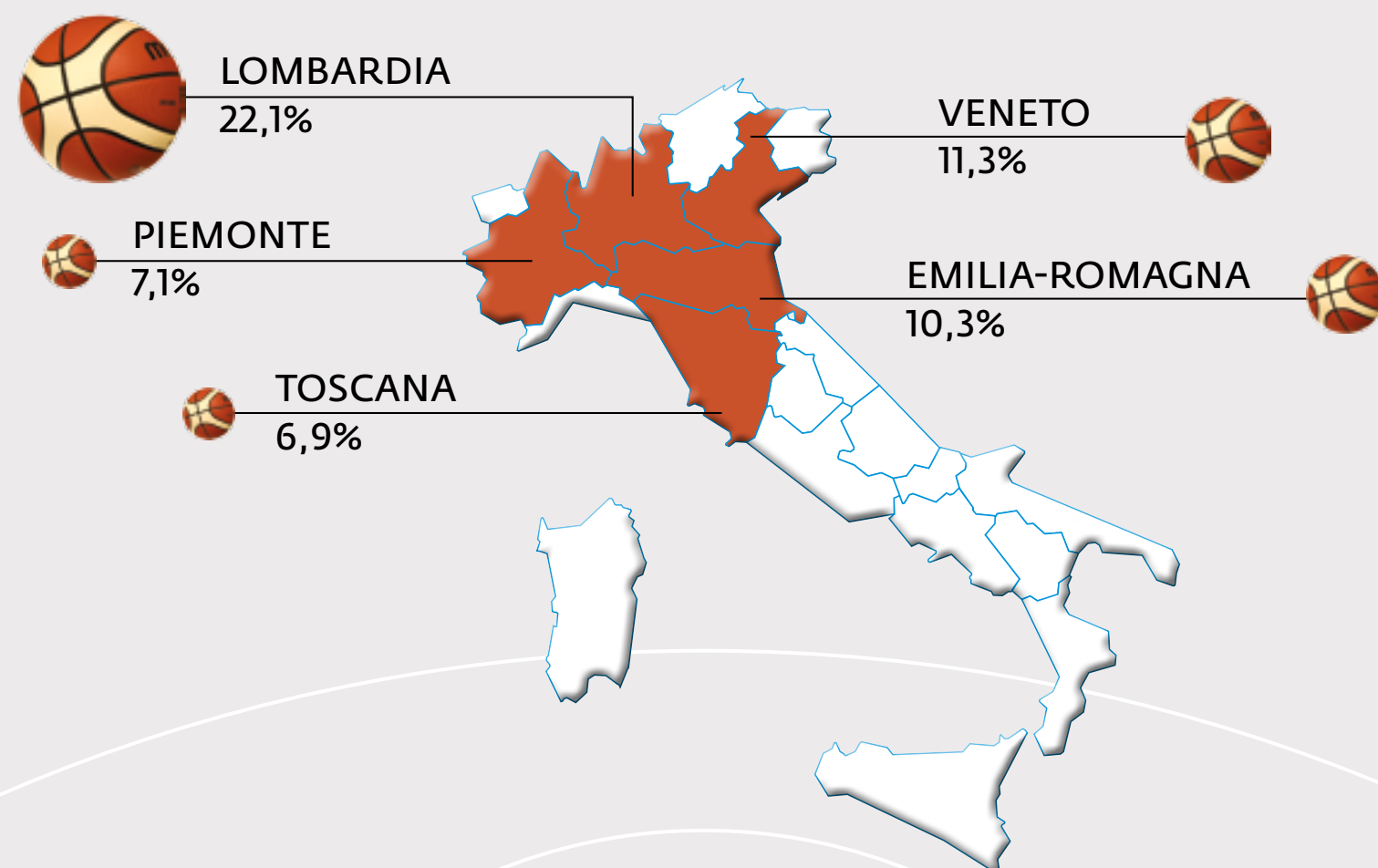
ISCRITTI MINIBASKET - STATISTICHE REGIONALI

	ANNO SPORTIVO 2016-2017	ANNO SPORTIVO 2017-2018	PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
ABRUZZO	3.504	3.180	-324	-9,2%
BASILICATA	906	827	-79	-8,7%
CALABRIA	2.474	2.152	-322	-13,0%
CAMPANIA	10.734	9.568	-1.166	-10,9%
EMILIA-ROMAGNA	15.885	15.328	-557	-3,5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.418	5.425	7	0,1%
LAZIO	9.228	8.888	-340	-3,7%
LIGURIA	3.785	3.856	71	1,9%
LOMBARDIA	34.284	32.747	-1.537	-4,5%
MARCHE	4.862	4.723	-139	-2,9%
MOLISE	508	492	-16	-3,1%
PIEMONTE	10.399	10.497	98	0,9%
PUGLIA	8.923	7.830	-1.093	-12,2%
SARDEGNA	5.429	5.076	-353	-6,5%
SICILIA	7.480	6.471	-1.009	-13,5%
TOSCANA	10.532	10.159	-373	-3,5%
TRENTINO ALTO ADIGE	2.043	2.058	15	0,7%
UMBRIA	2.180	2.031	-149	-6,8%
VALLE D'AOSTA	215	193	-22	-10,2%
VENETO	16.893	16.768	-125	-0,7%
TOTALE NAZIONALE	155.682	148.269	-7.413	-4,8%





REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI ISCRITTI AL MINIBASKET (IN PERCENTUALE DEL TOTALE NAZIONALE) A.S. 2017-2018



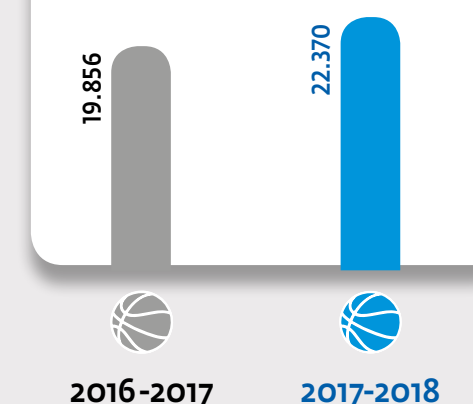
I DIRIGENTI

2017-2018
22.370

DIRIGENTI DI SOCIETÀ - STATISTICHE

	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
TOTALE NAZIONALE	19.856	22.370	2.514	12,7%

In continua e costante crescita il numero delle figure dirigenziali nel basket. Se nella stagione sportiva 2016/2017 il dato raccontava di una crescita del +12%, 365 giorni dopo la percentuale è salita al 12,7. Dai 19.856 si è arrivati ai 22.370. Nessuna distinzione tra maschi e femmine: i dirigenti in Italia aumentano a discapito della differenza di genere. L'ottimo lavoro di una categoria che ha saputo farsi apprezzare non solo in Italia

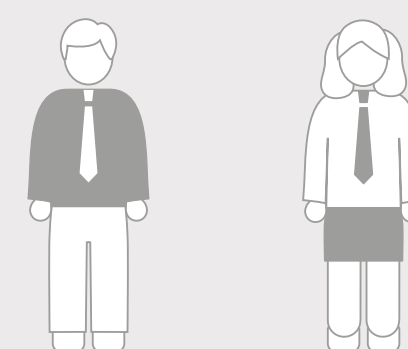


ma anche all'estero e anche in contesti di altissimo livello, ha fatto da traino a centinaia di uomini e donne che decidono di investire nello sviluppo e nella crescita della pallacanestro.

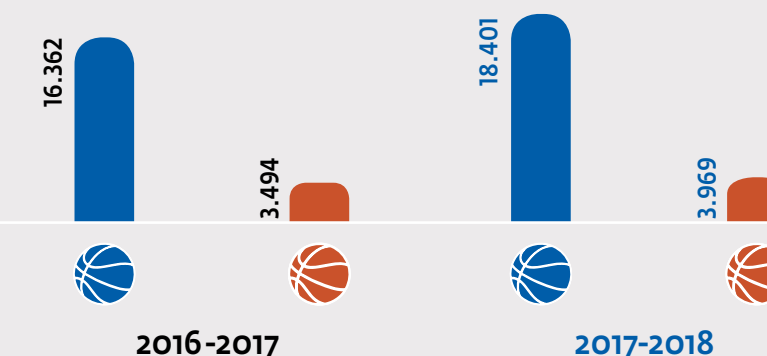
KPI
+12,7%

DIRIGENTI DI SOCIETÀ - STATISTICHE PER GENERE

	A.S. 2016-2017		A.S. 2017-2018	
	TOTALI	% SUL TOTALE NAZIONALE	TOTALI	% SUL TOTALE NAZIONALE
DIRIGENTI MASCHI	16.362	82,4%	18.401	82,3%
DIRIGENTI DONNE	3.494	17,6%	3.969	17,7%



82,3% **17,7%**



GLI ALLENATORI E I PREPARATORI FISICI

2017-2018
14.903

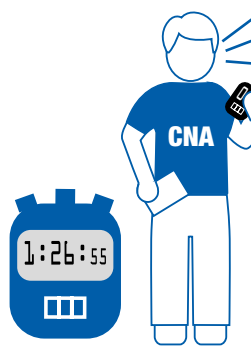
TESSERATI CNA - STATISTICHE PER CATEGORIA

	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
CATEGORIE ALLENATORI				
ALLIEVI ALLENATORI	2.242	2251	9	0,4%
ALLENATORI DI BASE	7.633	7574	-59	-0,8%
ISTRUTTORI GIOVANILI	755	738	-17	-2,3%
ALLENATORI	1.951	1953	2	0,1%
ALLENATORI NAZIONALI	1.259	1252	-7	-0,6%
BENEMERITI	274	284	10	3,6%
TOTALE ALLENATORI	14.114	14.052	-62	-0,4%
CATEGORIE PREPARATORI FISICI				
PREPARATORI FISICI	423	433	10	2,4%
PREPARATORI FISICI DI BASE	352	418	66	18,8%
TOTALE PREPARATORI FISICI	775	851	76	9,8%
TOTALE TESSERATI CNA	14.889	14.903	14	0,1%



KPI
-0,4%

TOTALE
ALLENATORI
14.052



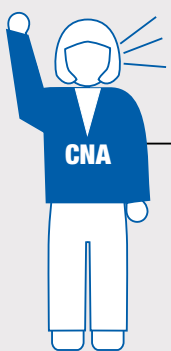
KPI
+9,8%

TOTALE
PREPARATORI FISICI
851

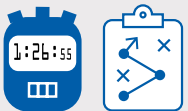
TESSERATI CNA - STATISTICHE PER GENERE

	A.S. 2016-2017		A.S. 2017-2018		PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
	TOTALE	% SUL TOTALE NAZIONALE	TOTALE	% SUL TOTALE NAZIONALE		
TESSERATI CNA MASCHI	13.438	92,3%	13.750	92,3%	312	2,3%
TESSERATI CNA FEMMINE	1.116	7,7%	1.153	7,7%	37	3,3%
TOTALE NAZIONALE	14.554		14.903			0,0%

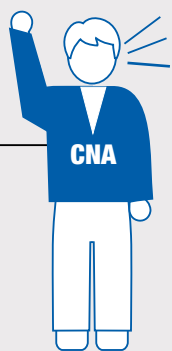
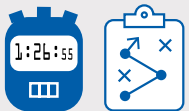
Nota: non vengono conteggiati quelli in possesso di una doppia tessera



TESSERATI
CNA
FEMMINE
1.153
7,7%



TESSERATI
CNA
MASCHI
22.358
92,3%

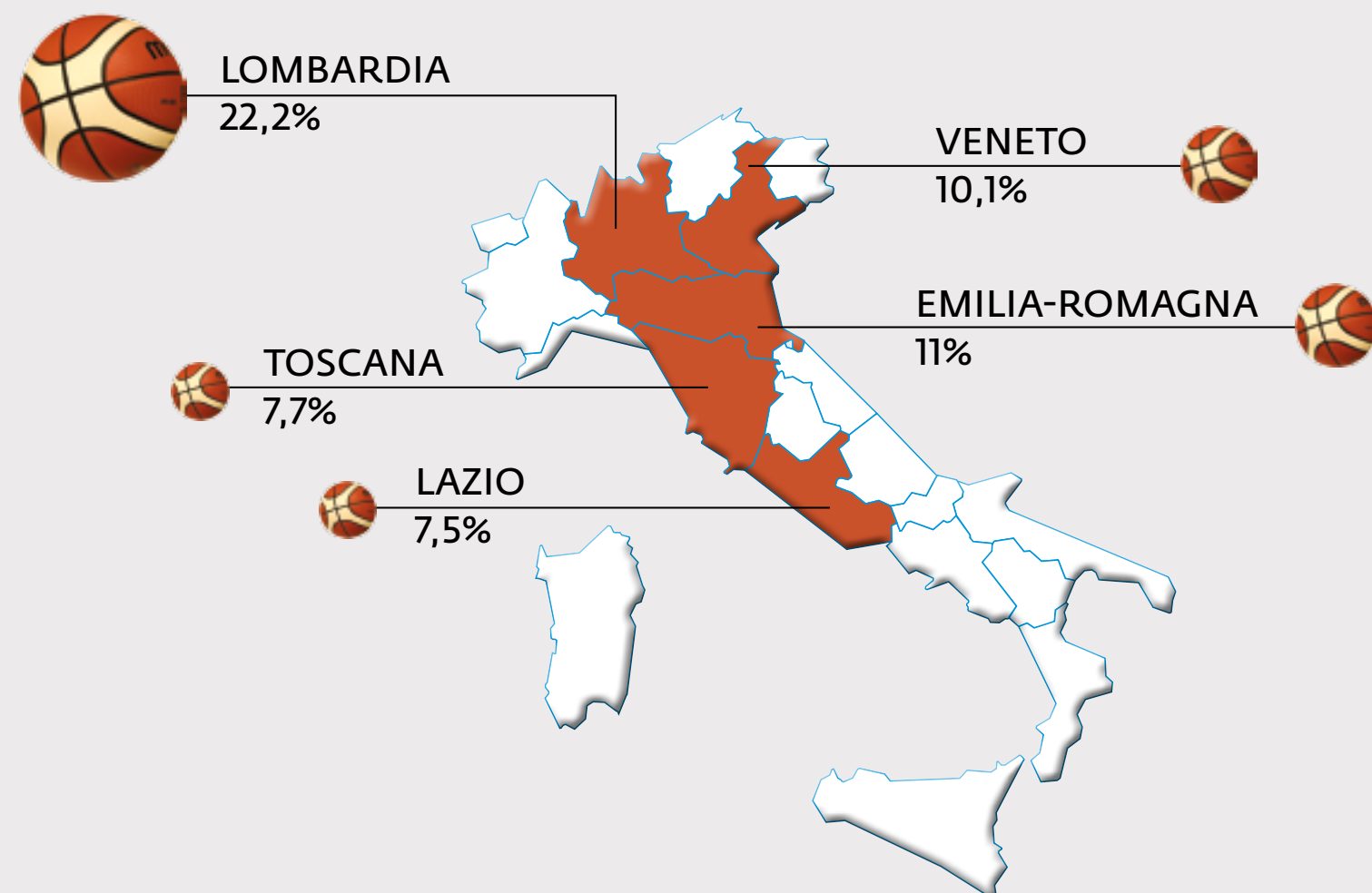


TESSERATI CNA - STATISTICHE REGIONALI PER CATEGORIA

	ALLIEVI ALLENATORI	ALLENATORI DI BASE	ISTRUTTORI GIOVANILI	ALLENATORI	ALLENATORI NAZIONALI	BENEMERITI	PREPARATORI FISICI	PREPARATORI FISICI DI BASE	TOTALE
ABRUZZO	40	115	9	51	34	13	15	24	301
BASILICATA	22	38	5	14	9	4	4	2	98
CALABRIA	26	106	6	21	13	12	6	6	196
CAMPANIA	118	447	71	134	81	19	25	48	943
EMILIA-ROMAGNA	248	775	85	201	206	27	47	45	1.634
FRIULI VENEZIA GIULIA	85	330	34	103	66	32	17	25	692
LAZIO	201	488	72	180	83	31	37	31	1.123
LIGURIA	40	200	11	49	18	5	5	20	348
LOMBARDIA	573	1910	128	339	220	27	69	39	3.305
MARCHE	73	235	33	88	69	14	19	14	545
MOLISE	5	27	0	11	3	1	4	1	52
PIEMONTE	152	521	55	111	53	13	39	29	973
PUGLIA	108	308	29	88	58	14	29	16	650
SARDEGNA	54	243	8	65	35	14	10	8	437
SICILIA	57	255	12	88	53	17	18	10	510
TOSCANA	153	516	94	163	119	23	33	48	1.149
TRENTINO ALTO ADIGE	28	116	4	22	12	0	6	5	193
UMBRIA	45	90	12	33	17	2	9	14	222
VALLE D'AOSTA	2	18	0	2	0	1	1	1	25
VENETO	221	836	70	190	103	13	40	34	1.507
TOTALE NAZIONALE	2.251	7.574	738	1.953	1.252	282	433	420	14.903



REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI TESSERATI CNA (IN PERCENTUALE DEL TOTALE NAZIONALE) A.S. 2017-2018



Categoria di cui andare fieri, quella degli allenatori e dei preparatori fisici è in costante ascesa, anche numerica. Coach pluridecorati come Ettore Messina e Sergio Scariolo hanno fatto scuola e oggi non solo più soli grazie a performance di assoluto prestigio come quelle di Andrea Trinchieri e Luca Banchi (solo per fare due

nomi) all'estero e quelle di Meo Sacchetti, Simone Pianigiani nel nostro Paese. Solo l'apice di un iceberg che fa registrare numeri record stagione dopo stagione. Fulgidi esempi anche nel comparto dei preparatori fisici, sempre più apprezzati anche fuori dai nostri confini.

GLI ISTRUTTORI MINIBASKET

2017-2018
8.567

ISTRUTTORI MINIBASKET - STATISTICHE NAZIONALI

	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
ISTRUTTORI NAZIONALI	878	887	9	1,0%
ISTRUTTORI REGIONALI	8.154	7.680	-474	-5,8%
TOTALE ISTRUTTORI MB	9.032	8.567	-465	-5,1%

KPI
-5,1%

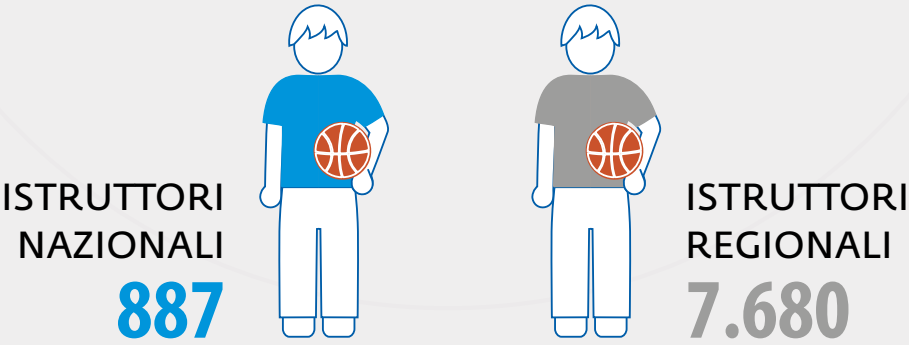
ISTRUTTORI MINIBASKET - STATISTICHE NAZIONALI PER GENERE

	A.S. 2016-2017		A.S. 2017-2018	
	TOTALI	% SUL TOTALE NAZIONALE	TOTALI	% SUL TOTALE NAZIONALE
ISTRUTTORI MB MASCHI	6.645	73,6%	6.319	73,7%
ISTRUTTORI MB FEMMINE	2.387	26,4%	2.248	26,2%



ISTRUTTORI MINIBASKET - STATISTICHE REGIONALI PER CATEGORIA

	ISTRUTTORI NAZIONALI	ISTRUTTORI REGIONALI	TOTALE ISTRUTTORI	% SUL TOTALE NAZIONALE
ABRUZZO	16	163	179	2,1%
BASILICATA	11	60	71	0,8%
CALABRIA	18	101	119	1,4%
CAMPANIA	67	442	509	5,9%
EMILIA-ROMAGNA	74	749	823	9,6%
FRIULI VENEZIA GIULIA	40	278	318	3,7%
LAZIO	94	639	733	8,6%
LIGURIA	27	229	256	3,0%
LOMBARDIA	161	1533	1.694	19,8%
MARCHE	24	221	245	2,9%
MOLISE	10	32	42	0,5%
PIEMONTE	53	572	625	7,3%
PUGLIA	44	368	412	4,8%
SARDEGNA	29	243	272	3,2%
SICILIA	44	349	393	4,6%
TOSCANA	73	613	686	8,0%
TRENTINO ALTO ADIGE	17	99	116	1,4%
UMBRIA	15	117	132	1,5%
VALLE D'AOSTA	4	18	22	0,3%
VENETO	66	854	920	10,7%
TOTALE NAZIONALE	887	7.680	8.567	

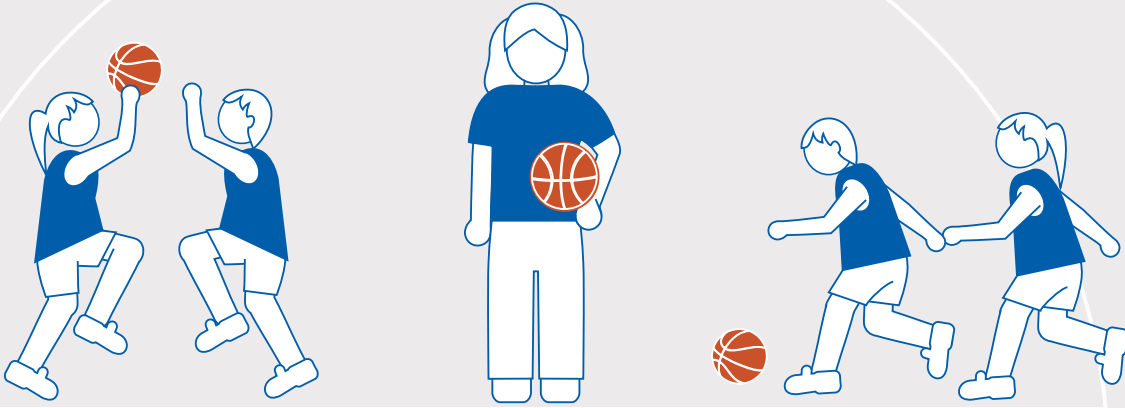
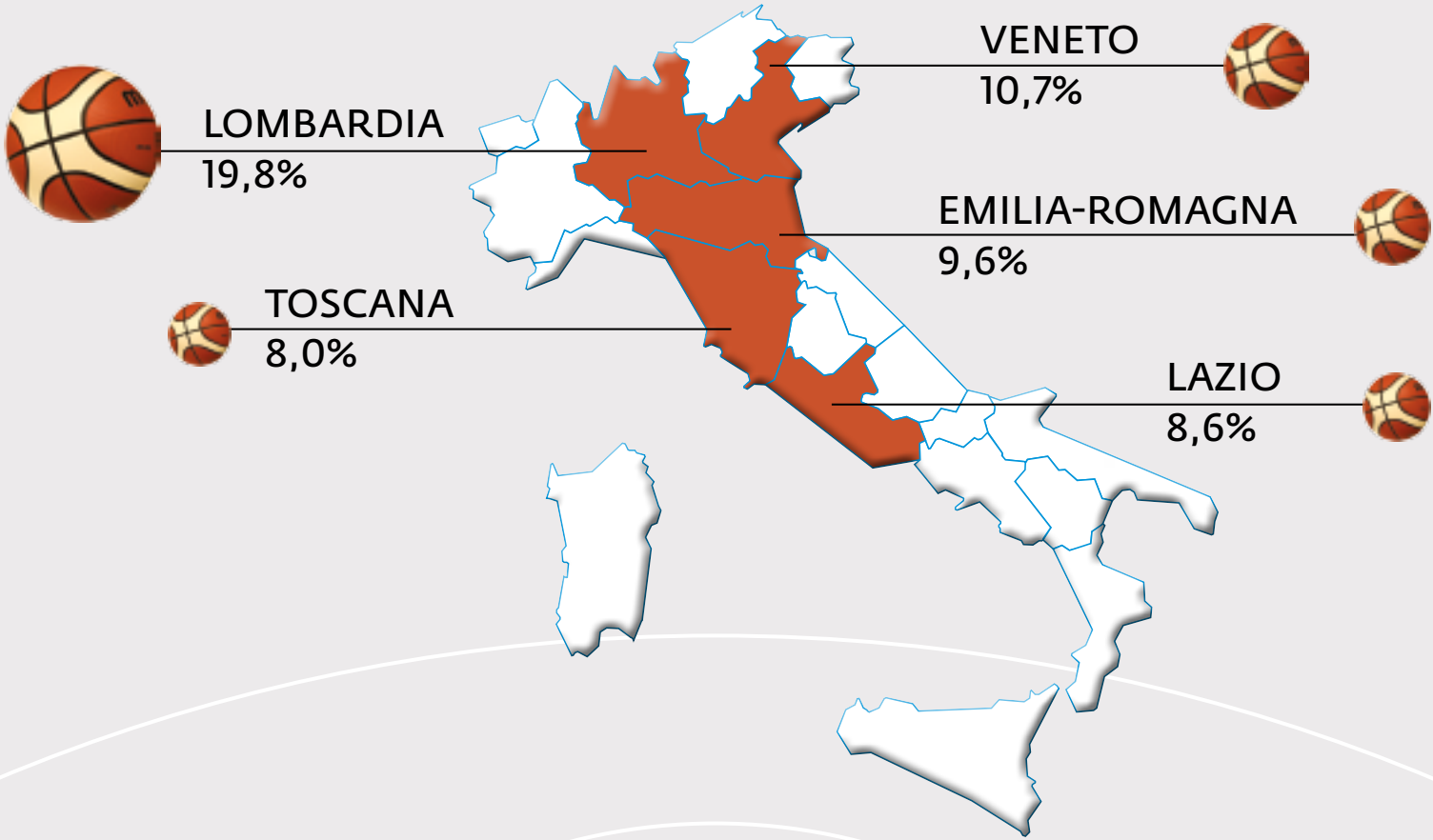


I piccoli cestisti e le piccole cestiste di oggi sono il futuro non solo della pallacanestro ma anche della società. Questo perché anche e soprattutto attraverso lo sport si forma l'individuo. Particolare importanza rivestono dunque gli istruttori minibasket, figure chiave nella formazione dei giovani

e risorsa di punta della Fip. Anche in questo caso vale il discorso fatto sulla transizione dei Centri Minibasket e il -5.1% ne è la testimonianza. Ancora netto il divario di genere (73.7% maschi contro 26.2% femmine).



REGIONI CON MAGGIOR NUMERO CENTRI DI ISTRUTTORI MINIBASKET (IN PERCENTUALE DEL TOTALE NAZIONALE)
A.S. 2017-2018

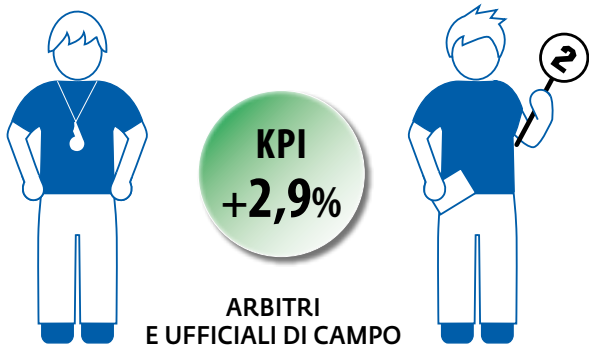


GLI ARBITRI E GLI UFFICIALI DI CAMPO

2017-2018
9.545

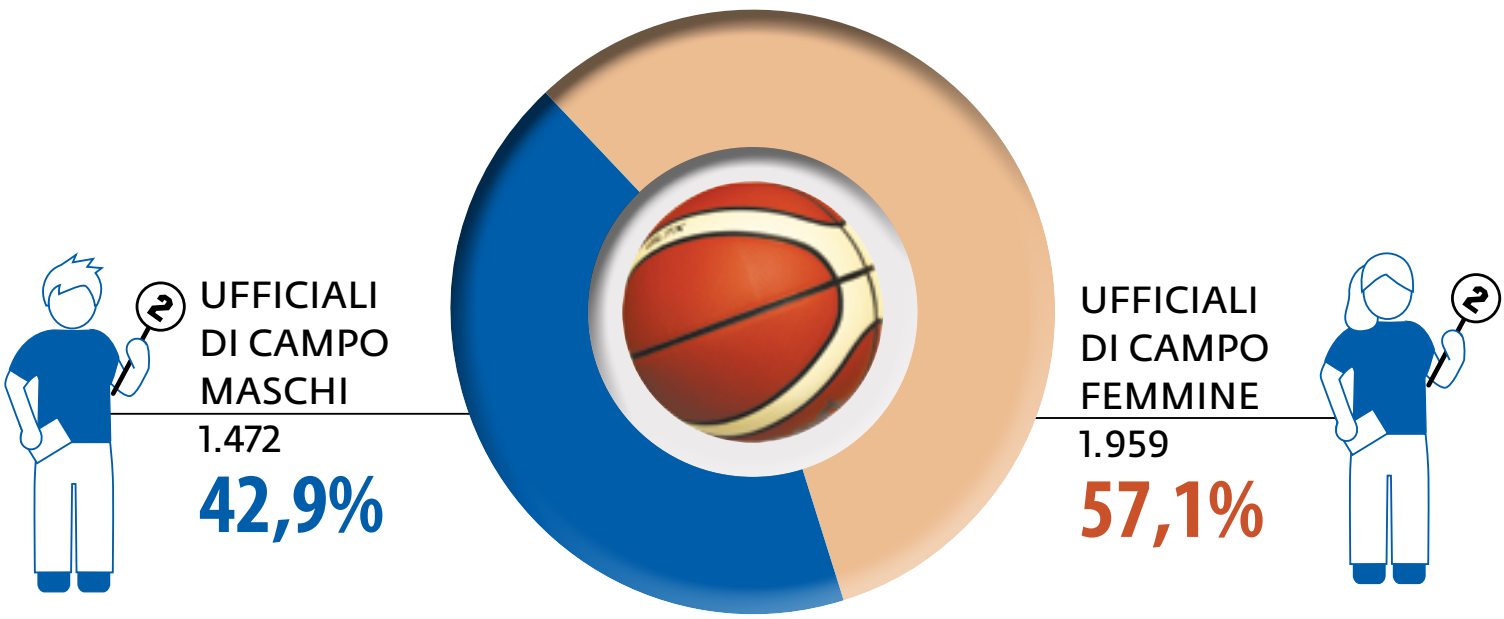
TESSERATI CIA - STATISTICHE NAZIONALI PER CATEGORIA

	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
ARBITRI	5.975	6.114	133	2,2%
UFFICIALI DI CAMPO	3.303	3.431	134	4,1%
TOTALE TESSERATI CIA	9.278	9.545	267	2,9%



TESSERATI CIA - STATISTICHE NAZIONALI PER GENERE

	MASCHI		FEMMINE		TOTALE
	TOTALI	% SUL TOTALE NAZIONALE	TOTALI	% SUL TOTALE NAZIONALE	
ARBITRI	5.583	91,3%	531	8,7%	6.114
UFFICIALI DI CAMPO	1.472	42,9%	1.959	57,1%	3.431



Nessuno vuole più fare l'arbitro? Sbagliato. Dal leggerissimo calo del 2016/2017 (0.8%) si è risaliti al +2.9% della stagione 2017/2018. Merito delle politiche federali in materia di reclutamento arbitrale (e di ufficiali di campo) e merito anche

e soprattutto, di una categoria che a livello qualitativo rimane una delle più apprezzate a livello europeo e mondiale. In evidenza come gli arbitri donne siano un numero esiguo rispetto agli uomini (531 contro 5.583) mentre le ufficiali di

campo sopravanzino i colleghi uomini (1.959 contro 1.472). Nessuna novità sulle Regioni traino: come nelle scorse annate, a guidare sono la Lombardia, il Veneto, l'Emilia Romagna, la Toscana, il Lazio e la Campania.

TESSERATI CIA - STATISTICHE REGIONALI PER CATEGORIA

	ARBITRI	UFFICIALI DI CAMPO	TOTALE TESSERATI CIA	% SUL TOTALE NAZIONALE
ABRUZZO	136	66	202	2,1%
BASILICATA	69	38	107	1,1%
CALABRIA	110	93	203	2,1%
CAMPANIA	435	240	675	7,1%
EMILIA-ROMAGNA	609	415	1.024	10,7%
FRIULI VENEZIA GIULIA	305	194	499	5,2%
LAZIO	453	213	666	7,0%
LIGURIA	208	74	282	3,0%
LOMBARDIA	997	379	1.376	14,4%
MARCHE	233	194	427	4,5%
MOLISE	18	7	25	0,3%
PIEMONTE	411	224	635	6,7%
PUGLIA	284	174	458	4,8%
SARDEGNA	194	123	317	3,3%
SICILIA	372	196	568	6,0%
TOSCANA	430	425	855	9,0%
TRENTINO ALTO ADIGE	107	56	163	1,7%
UMBRIA	98	85	183	1,9%
VALLE D'AOSTA	22	16	38	0,4%
VENETO	617	225	842	8,8%
TOTALE NAZIONALE	6.108	3.437	9.545	



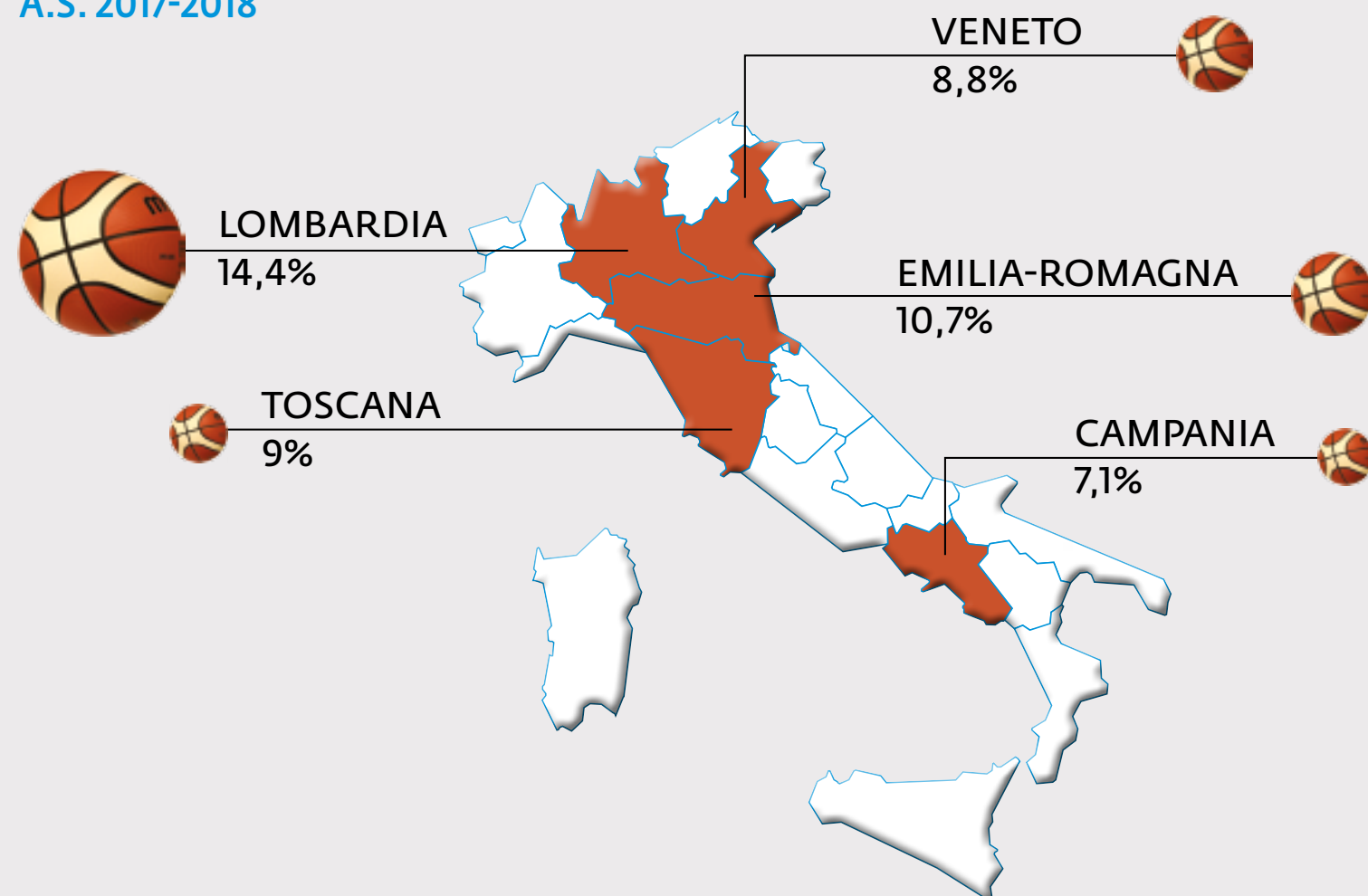
LE GARE DISPUTATE

2017-2018

110.532

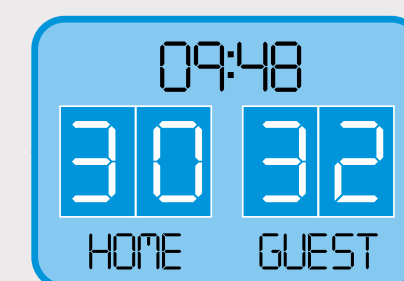
REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI TESSERATI CIA (IN PERCENTUALE DEL TOTALE NAZIONALE)

A.S. 2017-2018



GARE UFFICIALI - STATISTICHE REGIONALI

	ANNO SPORTIVO 2016-2017	ANNO SPORTIVO 2017-2018			PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
	TOTALE	CAMPIONATI REGIONALI	CAMPIONATI NAZIONALI	TOTALE		
ABRUZZO	2.147	142	1934	2.076	-324	-9,2%
BASILICATA	539	16	491	507	-79	-8,7%
CALABRIA	1.347	34	1328	1.362	-322	-13,0%
CAMPANIA	7.777	159	6846	7.005	-1.166	-10,9%
EMILIA-ROMAGNA	11.178	377	10856	11.233	-557	-3,5%
FRIULI VENEZIA GIULIA	5.534	74	5582	5.656	7	0,1%
LAZIO	7.567	248	7101	7.349	-340	-3,7%
LIGURIA	3.050	36	3010	3.046	71	1,9%
LOMBARDIA	22.333	506	21916	22.422	-1.537	-4,5%
MARCHE	4.141	219	4028	4.247	-139	-2,9%
MOLISE	399	49	351	400	-16	-3,1%
PIEMONTE	7.340	193	7189	7.382	98	0,9%
PUGLIA	4.351	88	4241	4.329	-1.093	-12,2%
SARDEGNA	4.142	109	3996	4.105	-353	-6,5%
SICILIA	4.100	156	3743	3.899	-1.009	-13,5%
TOSCANA	8.767	303	9049	9.352	-373	-3,5%
TRENTINO ALTO ADIGE	1.761	41	1719	1.760	15	0,7%
UMBRIA	1.733	77	1664	1.741	-149	-6,8%
VALLE D'AOSTA	135	0	107	107	-22	-10,2%
VENETO	13.038	244	12310	12.554	-125	-0,7%
TOTALE NAZIONALE	111.379	3.071	107.461	110.532	-847	-0,8%



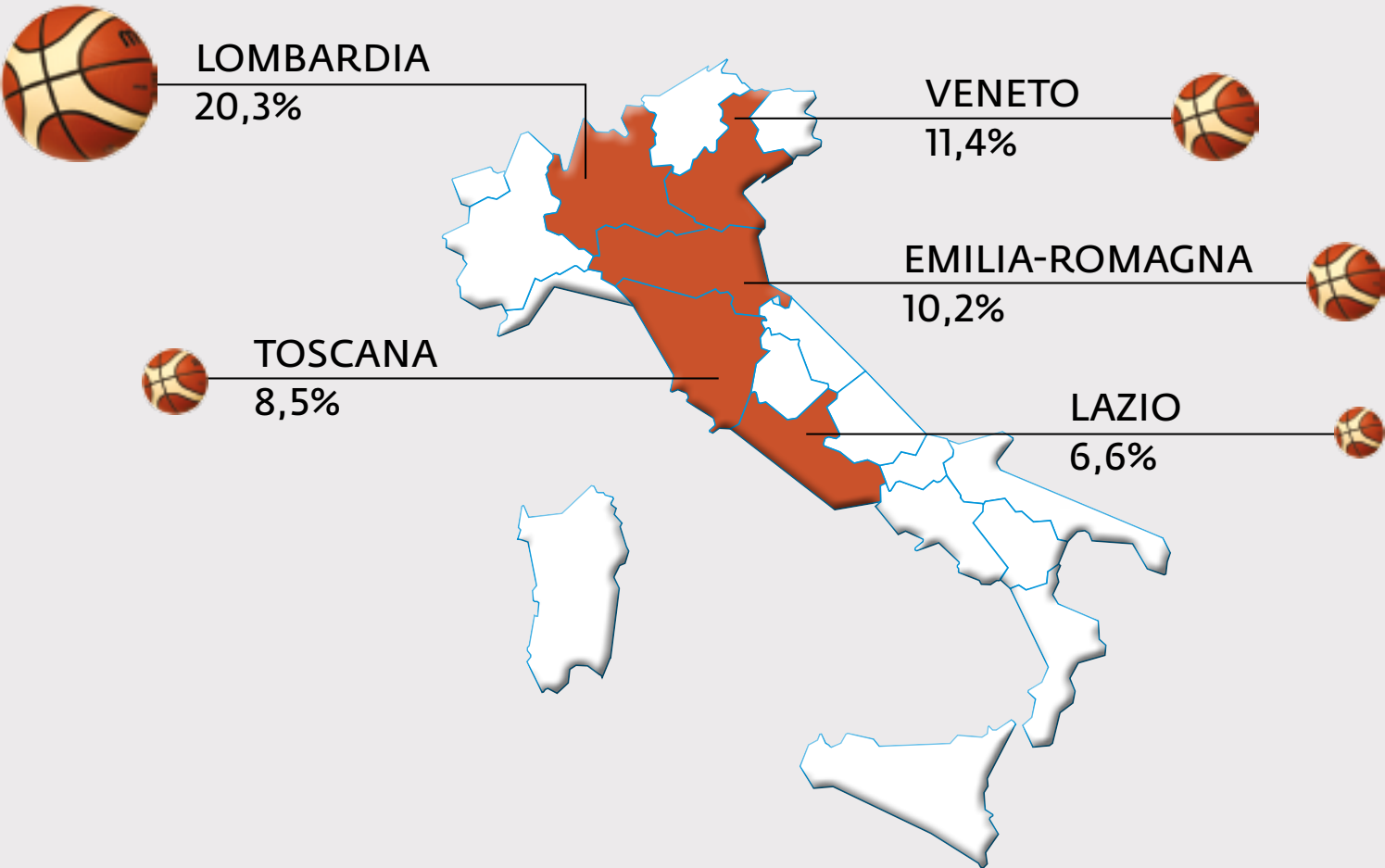
KPI
-0,8%

Una delle attività precipue della Federazione Italiana Pallacanestro è quella di organizzare le gare dei diversi campionati maschili e femminili sul territorio. Se si escludono i campionati di Serie A, A2 e A1 femminile, la cui organizzazione è demandata alle rispettive Leghe, la Fip ha consentito lo svolgimento di 110.532 gare totali nella stagione

2017/2018 (-0.8% rispetto alla stagione 2016/2017). Un leggero calo da mettere però in relazione al grande aumento fatto registrare 365 giorni nei confronti della stagione ancora precedente (+5.7%). Pur con le oggettive difficoltà del momento storico il movimento, soprattutto quello di base, è vivo e può contare su migliaia di società attive in tutte le categorie.



REGIONI CON MAGGIOR NUMERO DI GARE
(IN PERCENTUALE DEL TOTALE NAZIONALE)
A.S. 2017-2018



GLI IMPIANTI DI GIOCO

2017-2018
2.589

IMPIANTI DI GIOCO

	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
TOTALE NAZIONALE	2.570	2.589	19	0,7%

IMPIANTI DI GIOCO - STATISTICHE REGIONALI

	NUMERO IMPIANTI	NUMERO DI GARE PER REGIONE	MEDIA GARE PER IMPIANTO	SCOSTAMENTO % DALLA MEDIA NAZIONALE GARE
ABRUZZO	46	2.076	45,1	2,44
BASILICATA	20	507	25,4	-17,34
CALABRIA	44	1.362	31,0	-11,74
CAMPANIA	157	7.005	44,6	1,92
EMILIA-ROMAGNA	267	11.233	42,1	-0,62
FRIULI VENEZIA GIULIA	125	5.656	45,2	2,56
LAZIO	175	7.349	42,0	-0,70
LIGURIA	63	3.046	48,3	5,66
LOMBARDIA	518	22.422	43,3	1,00
MARCHE	103	4.247	41,2	-1,46
MOLISE	9	400	44,4	1,75
PIEMONTE	152	7.382	48,6	5,87
PUGLIA	113	4.329	38,3	-4,38
SARDEGNA	98	4.105	41,9	-0,81
SICILIA	122	3.899	32,0	-10,73
TOSCANA	169	9.352	55,3	12,64
TRENTINO ALTO ADIGE	44	1.760	40,0	-2,69
UMBRIA	36	1.741	48,4	5,67
VALLE D'AOSTA	2	107	53,5	10,81
VENETO	326	12.554	38,5	-4,18
TOTALE NAZIONALE	2.589	110.532	42,7	

SANZIONI GIUSTIZIA SPORTIVA CAMPIONATI NAZIONALI

A.S. 2016-2017								
	TOTALE AMMENDE E COMMUTAZIONI		TOTALE AMMENDE		TOTALE COMMUTATI IN AMMENDE	TOTALE INIBIZIONI	TOTALE GIORNATE SQUALIFICA	TOTALE GIORNI INIBIZIONE
SERIE A	167		160		7	2	6	22
COPPA ITALIA SERIE A	3		3		0	0	0	0
SERIE A2	232		212		20	6	19	44
SERIE A1 FEMMINILE	45		44		1	0	1	0
SERIE B	435		388		47	19	68	206
SERIE A2 FEMMINILE	54		50		4	0	11	0

A.S. 2017-2018								
	TOTALE AMMENDE E COMMUTAZIONI	DIFFERENZA % ANNO PRECEDENTE	TOTALE AMMENDE	DIFFERENZA % ANNO PRECEDENTE	TOTALE COMMUTATI IN AMMENDE	TOTALE INIBIZIONI	TOTALE GIORNATE SQUALIFICA	TOTALE GIORNI INIBIZIONE
SERIE A	160	-4,2%	142	-11,3%	18	25	15	33
COPPA ITALIA SERIE A	3	0,0%	3	0,0%	0	1	0	0
SERIE A2	189	-18,5%	173	-18,4%	16	43	15	134
SERIE A1 FEMMINILE	24	-46,7%	23	-47,7%	1	5	1	14
SERIE B	326	-25,1%	287	-26,0%	39	139	72	275
SERIE A2 FEMMINILE	52	-3,7%	49	-2,0%	3	11	13	0

Una delle cartine di tornasole per valutare lo stato di salute di un movimento, sono i numeri della Giustizia Sportiva. I dati, rispetto alla stagione sportiva 2016/2017, sono confortanti e parlano di un netto decremento di

ammende e commutazioni. Se nella stagione precedente a quella che stiamo prendendo in analisi furono comminate un totale di 936 ammende e commutazioni tra Serie A, Coppa Italia, Serie A2 maschile, Serie A1 e A2 femminile

e Serie B, solo 365 giorni dopo il dato dice 754. In crescita le giornate di squalifica comminate (95 contro 116).

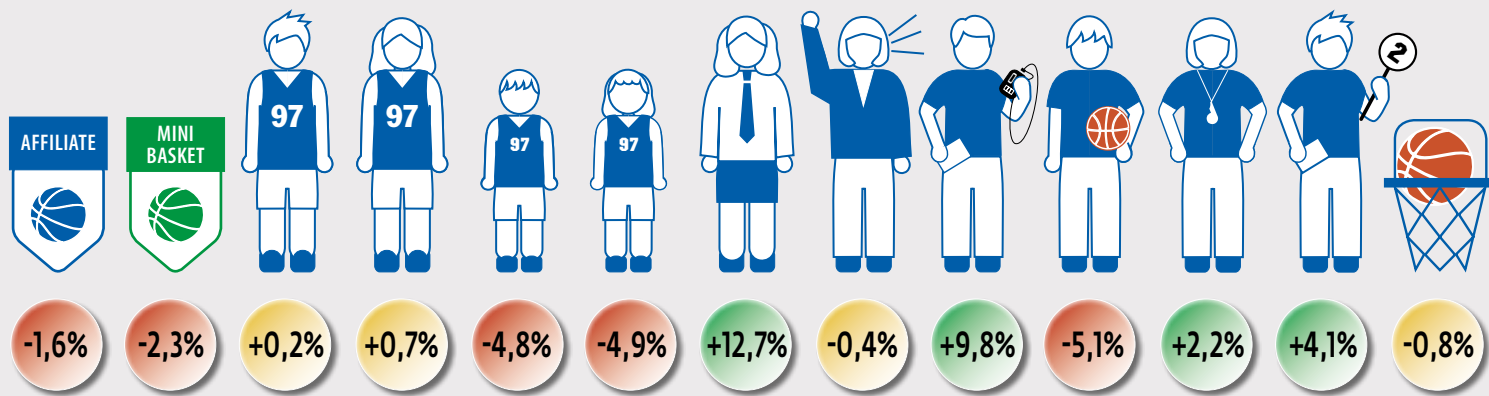
Nella scorsa stagione sportiva veniva evidenziata la forte volontà, da parte delle società, di dotarsi di un apparato manageriale e gestionale di livello per sostenere le attività legate alla parte tecnico-sportiva. Questa valutazione può essere serenamente riproposta anche nella

stagione in oggetto sulla base dei numeri in crescita di figure come i dirigenti, gli allenatori e i preparatori fisici. Altresì si evidenziavano lacune sul reclutamento, che sembrano invece superate grazie al netto incremento del numero delle persone che decidono di intraprendere la carriera di arbitro

o ufficiale di campo. Calano le società affiliate (-1.6%) e tutti i dati riguardanti il Minibasket ma questi numeri dovranno essere rivalutati nella prossima stagione, che non avrà subito le dinamiche di una mutazione gestionale che allo stato attuale può dirsi conclusa.

SINTESI DEI KPI SPORTIVI

	A.S. 2016-2017	A.S. 2017-2018	PERFORMANCE IN VALORE ASSOLUTO	PERFORMANCE %
SOCIETÀ AFFILIATE	3.261	3.209	-52	-1,6%
CENTRI MINIBASKET	2.454	2.397	-57	-2,3%
ATLETI	140.649	140.962	313	0,2%
ATLETE	21.910	22.069	159	0,7%
BAMBINI	155.682	148.269	-7.413	-4,8%
BAMBINE	23.519	22.358	-1.161	-4,9%
DIRIGENTI	19.856	22.370	2.514	12,7%
ALLENATORI	14.114	14.052	-62	-0,4%
PREPARATORI FISICI	775	851	76	9,8%
ISTRUTTORI	9.032	8.567	-465	-5,1%
ARBITRI	5.975	6.108	133	2,2%
UFFICIALI DI CAMPO	3.303	3.437	134	4,1%
GARE DISPUTATE	111.379	110.532	-847	-0,8%





Gli indicatori di performance sociale



Fare formazione e aggiornamento degli stakeholder interessati è una delle attività principali svolte dalla FIP nel rispetto sia della sua mission istituzionale che in qualità di datore di lavoro.

LA FORMAZIONE INTERNA

L'analisi che ha portato all'individuazione dei Temi fondamentali per FIP ha assegnato un ruolo fondamentale all'attività formativa dei suoi dipendenti. La Federazione è pienamente consapevole che il miglioramento della qualità dei servizi resi agli stakeholder necessita di un continuo aggiornamento delle competenze delle sue risorse umane. Durante l'a.s. 2017-2018 la FIP ha svolto un'attività formativa strutturata, in collaborazione con la Scuola dello sport del CONI o con le società di consulenza esterne, per circa il 50% dei suoi dipendenti, sia della sede centrale che di quelle territoriali, su varie tipologie di materie:

- la Privacy & Data Protection;
- la gestione del codice degli appalti;
- approfondimento della lingua inglese;
- gestione del primo soccorso e la prevenzione anti incendio

- l'importanza dell'integrità sportiva e della lotta alle frodi sportive.

Un capitolo a sé ha rivestito la formazione realizzata per tutti i Responsabili di Settore/Ufficio e per tutto il personale della sede centrale, dedicata proprio al tema della Responsabilità sociale della FIP. Un corso organizzato insieme alla CSR Sport che ha trattato anche il tema del Bilancio sociale federale. Ma è attraverso l'aggiornamento quotidiano, autoformativo, svolto dal management federale sui temi amministrativi, sui regolamenti federali o sull'uso delle piattaforme informatiche federali, che si è implementata la professionalità di tutti i dipendenti.

LA FORMAZIONE ESTERNA

Tra gli "asset" sociali che la FIP ha curato con particolare attenzione, quello della **formazione dei tecnici, dei dirigenti e della classe arbitrale** è stato tra i più significativi. La FIP ha realizzato per queste categorie dei Corsi di formazione e di aggiornamento che, oltre ad assicurare un insegnamento delle materie tecnico-

sportive, sono essi stessi dei momenti di studio e di scambio di esperienze e di incontri collegiali tra gruppi omogenei di stakeholder. La formazione consente di mantenere elevata la preparazione di tutti coloro che operano nel sistema della pallacanestro. Migliaia di persone, ogni anno, intraprendono un percorso didattico che consente loro di acquisire e aggiornare competenze altamente specialistiche che spesso consentono di percorrere delle vere e proprie carriere professionali nel settore dello sport. La FIP prepara dei propri Formatori che svolgono su tutto il territorio italiano, insieme ad altri docenti e professionisti esterni, la formazione per le categorie degli Allenatori, degli Istruttori di minibasket, degli Arbitri, dei Preparatori fisici e dei Dirigenti di Società sportive. La formazione diventa quindi uno strumento di crescita sociale per migliaia di persone, il più delle volte giovani, di vitale importanza creando opportunità economiche per le società sportive, per i tesserati e per le aziende che operano nella pallacanestro; un valore aggiunto per la pallacanestro che accresce la qualità tecnico agonistica e l'attenzione dei suoi appassionati.

RIEPILOGO FORMAZIONE ESTERNA - A.S. 2017-2018

	NUMERO CORSI	TOTALE PARTECIPANTI
CORSI CNA	380	24.784
CORSI MINIBASKET	86	1.797
CORSI CIA	262	2.294
CORSI DIRIGENTI SOCIETÀ AFFILIATE	4	310
TOTALE	732	29.185

Il basket nero su bianco. Sono diverse le pubblicazioni curate dalla Federazione Italiana Pallacanestro, e che rappresentano strumenti didattici fondamentali per la formazione e l'aggiornamento delle professionalità legate al mondo della palla a spicchi. Edito da Calzetti e Mariucci, "Insegnare il Minibasket – Dall'emozione al gioco, dalle prime conoscenze alle competenze" è il manuale realizzato dallo staff tecnico Nazionale del Settore Minibasket in cui viene descritto il modello didattico di riferimento del nostro giocosport. Sfruttando i supporti informatici oggi a disposizione dell'utente, in molti esercizi presentati nel manuale sono abbinati QR Code che rimandano a video esemplificativi della sequenza allenante proposta. È scritto invece a otto mani "Istruire gli Arbitri – Manuale per una formazione di successo". Dallo spunto della Federazione turca, il libro ospita capitoli curati dai Formatori del Settore arbitrale delle federazioni italiana, francese e tedesca. L'obiettivo del manuale è

l'istruzione e la formazione delle figure deputate alla preparazione professionale degli arbitri di alto livello, e in cui trovano spazio metodi, principi, applicazioni, vantaggi e svantaggi, eventuali mancanze e problemi quotidiani dei fischiotti della pallacanestro. Un vero e proprio almanacco per il futuro. Questo in sostanza è "La Giovane Italia – Gli Under 19 in cui crediamo", nata dall'idea del giornalista Sky Paolo Ghisoni e sposata nel 2018 dalla FIP. Oltre 200 giocatori e giocatrici del Settore giovanile sparsi su tutto il territorio sono stati messi sotto la lente di ingrandimento dal team di lavoro formato da Andrea Meneghin, Fabio Schisano e Stefania Renda e la collaborazione con la redazione di Basket Incontro, con il supporto dei tecnici federali Andrea Capobianco, Antonio Bocchino e Giovanni Lucchesi, e con il prezioso contributo delle società cestistiche giovanili. Per ogni promessa del basket del domani, una scheda con caratteristiche tecniche, atletiche, oltre a un profilo caratteriale, curriculum vitae e tante curiosità.

CORSI DI FORMAZIONE DEL CNA PER TIPOLOGIA A.S. 2017-2018

	CORSI PAO	ALLENATORE NAZIONALE	ALLENATORI 1°ANNO	ALLENATORI 2°ANNO	ISTRUTTORI GIOVANILI	ALLENATORE DI BASE	ALLIEVO ALLENATORE	PREPARATORI FISICI	PREPARATORI FISICI DI BASE
ABRUZZO	10	0	0	0	0	2	1	0	0
BASILICATA	3	0	0	0	0	0	0	0	0
CALABRIA	8	0	0	0	0	1	1	0	0
CAMPANIA	16	0	0	0	0	2	5	0	0
EMILIA-ROMAGNA	20	0	0	0	0	1	5	0	1
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	13	0	0	0	0	1	1	0	1
LAZIO	21	0	0	0	0	8	1	0	5
LIGURIA	9	0	0	0	0	1	2	0	0
LOMBARDIA	30	2	0	2	0	7	13	0	2
MARCHE	13	0	0	0	0	2	2	1	0
MOLISE	6	0	0	0	0	0	0	0	1
PIEMONTE	17	0	0	0	0	3	7	0	2
PUGLIA	12	0	0	1	0	3	4	0	1
SARDEGNA	7	0	0	0	0	2	1	0	1
SICILIA	18	0	0	0	0	0	0	0	1
TOSCANA	16	0	0	0	2	1	2	1	0
TRENTINO-ALTO-ADIGE	5	0	0	0	0	1	0	0	0
UMBRIA	6	0	0	0	0	0	2	0	0
VALLE D'AOSTA	2	0	0	0	0	0	0	0	0
VENETO	18	0	1	0	0	4	9	0	2
TOTALI NAZIONALI	250	2	1	3	2	39	56	2	17

TOTALI CORSI E PARTECIPANTI			
TOTALE CORSI	REGIONALI	NAZIONALI	TOTALE PARTECIPANTI
13	9	4	540
3	2	1	90
10	7	3	303
23	18	5	1.405
27	23	4	2.537
16	11	5	1.157
41	23	18	2.235
12	8	4	543
56	38	18	5.123
18	14	4	994
7	6	1	114
29	23	6	1.770
21	14	7	1.076
11	7	4	693
19	15	4	811
24	17	7	2.042
6	2	4	364
8	4	4	402
2	2	0	39
34	22	12	2.546
380	265	115	24.784

CORSI DI FORMAZIONE DEL MINIBASKET PER TIPOLOGIA - A.S. 2017-2018

	REGIONALI	NAZIONALI	TOTALE CORSI	MASTER	NAZIONALI 1°LIVELLO	NAZIONALI 2°LIVELLO	TOTALE PARTECIPANTI
ABRUZZO	1	1	2	0	0	1	45
BASILICATA	1	0	1	0	0	0	14
CALABRIA	1	0	1	0	0	0	13
CAMPANIA	2	0	2	0	0	0	47
EMILIA-ROMAGNA	7	0	7	0	0	0	159
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	5	0	5	0	0	0	99
LAZIO	4	0	4	0	0	0	92
LIGURIA	1	0	1	0	0	0	24
LOMBARDIA	16	0	16	0	0	0	347
MARCHE	2	1	3	1	0	0	71
MOLISE	1	0	1	0	0	0	15
PIEMONTE	7	0	7	0	0	0	154
PUGLIA	4	0	4	0	0	0	79
SARDEGNA	1	1	2	0	1	0	33
SICILIA	6	0	6	0	0	0	100
TOSCANA	8	1	9	0	1	0	191
TRENTINO-ALTO-ADIGE	1	1	2	0	1	0	60
UMBRIA	2	0	2	0	0	0	46
VALLE D'AOSTA	0	0	0	0	0	0	-
VENETO	11	0	11	0	0	0	208
TOTALE NAZIONALE	81	5	86	1	3	1	1.797

Gli indicatori
di performance
economica

CORSI DI FORMAZIONE DEL CIA PER TIPOLOGIA - A.S. 2017-2018

	REGIONALI	NAZIONALI	TOTALE CORSI	CORSI ARBITRI	CORSI UDC	TOTALE PARTECIPANTI
ABRUZZO	5	0	5	4	1	61
BASILICATA	6	0	6	3	3	41
CALABRIA	5	0	5	2	3	37
CAMPANIA	19	1	20	13	7	213
EMILIA-ROMAGNA	31	0	31	21	10	218
FRIULI-VENEZIA-GIULIA	11	0	11	5	6	97
LAZIO	16	2	18	11	7	227
LIGURIA	6	0	6	4	2	54
LOMBARDIA	30	3	33	22	11	297
MARCHE	10	1	11	4	7	93
MOLISE	2	0	2	2	0	10
PIEMONTE	12	1	13	9	4	175
PUGLIA	13	1	14	10	4	83
SARDEGNA	5	2	7	2	5	60
SICILIA	19	2	21	14	7	165
TOSCANA	14	1	15	9	6	148
TRENTINO-ALTO-ADIGE	3	0	3	1	2	24
UMBRIA	12	0	12	7	5	67
VALLE D'AOSTA	3	0	3	1	2	20
VENETO	25	1	26	18	8	204
TOTALE NAZIONALE	247	15	262	162	100	2.294

LA RELAZIONE ECONOMICA, IL VALORE AGGIUNTO E IL VALORE DISTRIBUITO AGLI STAKEHOLDER

LA RELAZIONE ECONOMICA

Nell'anno solare 2017 la Federazione ha chiuso il bilancio d'esercizio con un utile di 376 mila euro a fronte di un valore della produzione pari a 40.037 mila euro e a costi della produzione pari a 39.661 mila euro, dati che, seppur con una contrazione dell'utile, si possono considerare in linea con quelli del 2016.

La FIP del resto è un'organizzazione che non ha finalità di lucro e la sua gestione è orientata a ottenere l'efficacia (raggiungimento di risultati quali-

quantitativi con riferimento diretto o indiretto alla sua attività "core") e l'efficienza di gestione (ottenimento di obiettivi prefissati con un utilizzo ottimale delle risorse, minimizzando, laddove possibile, le inutili forme di spreco).

Per l'anno in esame, sono risultate rilevanti per il risultato economico le **entrate istituzionali** legate alle Quote degli Associati, seppur in lievissima flessione, unite con un buon incremento dei ricavi provenienti dai **ricavi da pubblicità e sponsor**, nonché dalla gestione ordinaria. **In calo i contributi pubblici** ricevuti dalla Federazione, costituiti da quelli erogati da

parte dello Stato, Regioni ed Enti Locali; anche per quanto riguarda il Coni si è avuto un leggero decremento.

Da notare in particolare l'aumento dell'**indice di autonomia dai contributi del CONI** passato al 76,4% a fronte del 76,0% del 2016.

Per quanto attiene l'andamento dei **Costi della Produzione**, qui di seguito riportati, occorre evidenziare un loro incremento, pari al 2,1 %, dovuto essenzialmente ai costi sostenuti per l'Attività sportiva che rappresentano così la causa della riduzione del Valore Aggiunto.

COSTI DELLA PRODUZIONE (IN € X 1.000)

	ANNO 2017	ANNO 2016
PREPARAZIONE OLIMPICA E ATTIVITÀ SPORTIVA	13.176	13.410
ORGANIZZAZIONE MANIFESTAZIONI	8.374	7.525
FORMAZIONE	1.174	999
PROMOZIONE SPORTIVA	1.362	2.180
CONTRIBUTI E ALTRI COSTI	4.097	2.877
COSTI PER L'ATTIVITÀ SPORTIVA	28.183	26.991
PERSONALE DIPENDENTE	4.016	4.018
COLLABORATORI	276	359
ORGANI E COMMISSIONI FEDERALI	2.160	2.197
COSTI PER LA COMUNICAZIONE	64	48
COSTI GENERALI	3.707	3.613
AMMORTAMENTI PER FUNZIONAMENTO	698	680
COSTI PER IL FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI	10.920	10.915
ACCANTONAMENTI	18	210
ONERI DIVERSI DI GESTIONE	540	732
TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE	39.661	38.848

€
39.661.000

BILANCIO DI ESERCIZIO (IN € X 1.000)

	ANNO 2017	ANNO 2016
VALORE DELLA PRODUZIONE	40.037	39.978
COSTI DELLA PRODUZIONE	39.661	38.848
UTILE DI ESERCIZIO	376	1.130

VALORE DELLA PRODUZIONE (IN € X 1.000)

	ANNO 2017	ANNO 2016
CONTRIBUTO DEL CONI	9.468	9.596
CONTRIBUTI DELLO STATO, REGIONI, ENTI LOCALI	399	1.002
QUOTE DEGLI ASSOCIATI	26.449	26.892
RICAVI DA MANIFESTAZIONI	316	258
RICAVI DA PUBBLICITÀ E SPONSORIZZAZIONI	2.076	1.680
ALTRI RICAVI	1.329	550
TOTALE VALORE DELLA PRODUZIONE	40.037	39.978

IL PROSPETTO DI DETERMINAZIONE E RIPARTIZIONE DEL VALORE AGGIUNTO

Il **Valore Aggiunto**, un'espressione numerica esprimibile in varie forme, rappresenta in linea generale la capacità di un'impresa di produrre ricchezza da distribuire poi ai propri stakeholder. Il Valore Aggiunto costituisce quel **maggior valore che la Federazione è stata capace di creare, rispetto alle risorse impiegate, grazie all'attivazione dei processi produttivi e quindi, tramite il lavoro di coloro che, a diverso titolo, collaborano al suo interno.**

Esso è, perciò, **il punto di unione fra il Bilancio d'Esercizio e il Bilancio Sociale**: il Bilancio d'Esercizio o più semplicemente il Bilancio, come comunemente viene detto, è la rappresentazione della composizione dell'utile di esercizio

formato dalla differenza tra ricavi e costi; mentre il Bilancio Sociale evidenzia la formazione della ricchezza prodotta dalla Federazione, attraverso la sua attività, e la sua distribuzione ai vari soggetti che, direttamente (Personale dipendente e non dipendente, quali consulenti, collaboratori, componenti delle varie Commissioni Federali e Territoriali) o indirettamente (azioni sociali verso la collettività) sono portatori di interessi nei suoi confronti. Il Valore Aggiunto, quindi, descrive l'impegno economico nei confronti di chi, all'interno o all'esterno della Federazione, interagisce con essa.

Tale valore può essere interpretato in tre differenti forme:

- **il Valore Aggiunto Caratteristico Lordo (VACL);**
- **il Valore Aggiunto Globale Lordo (VAGL);**
- **il Valore Aggiunto Globale Netto (VAGN).**

Il primo – il **VACL** - viene determinato dalla differenza tra il valore della produzione e il valore dei costi relativi alla produzione acquisiti all'esterno; si tratta di un insieme di dati verificabili e controllabili, ottenuti da una riclassificazione del Conto Economico parzialmente diversa rispetto a quella effettuata in sede di analisi di bilancio civilistico. Tale indicatore è quello che definisce il risultato della cosiddetta **gestione caratteristica**.

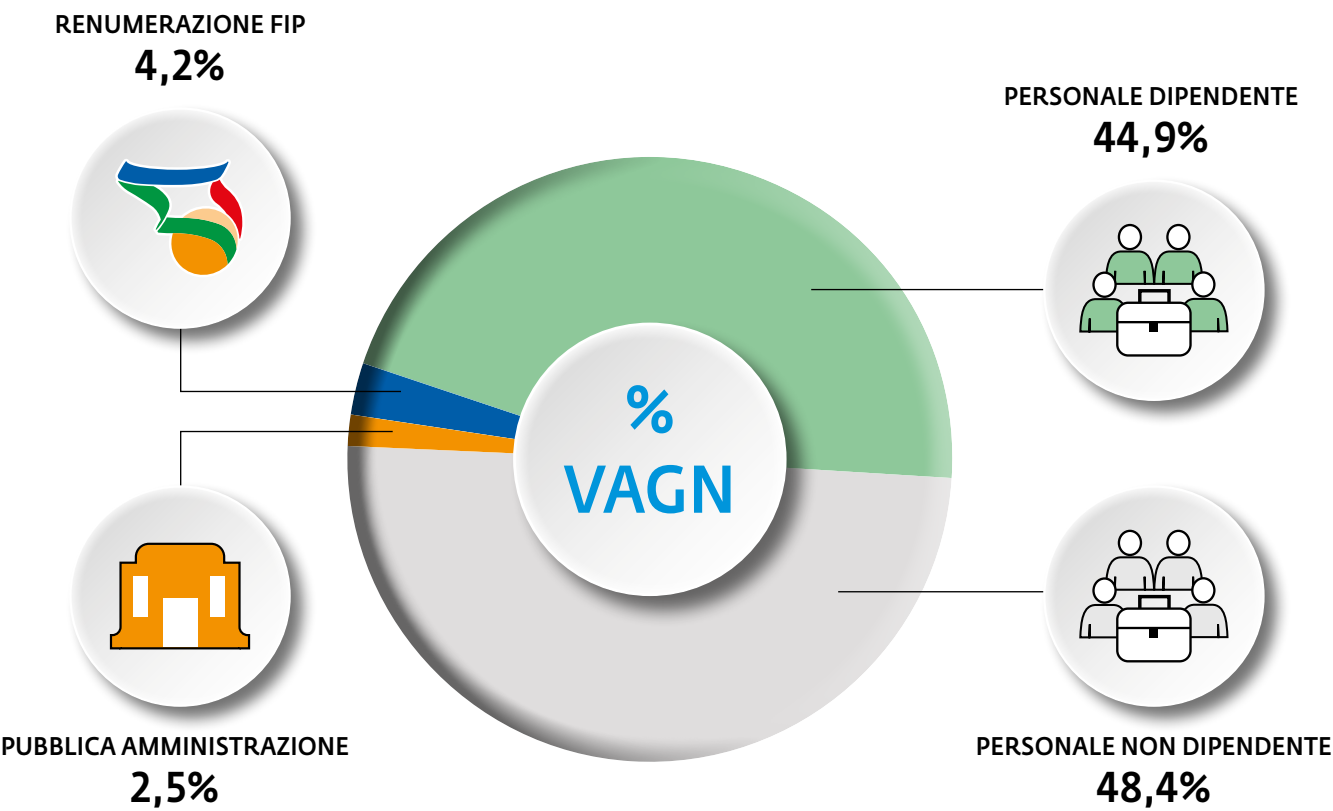
Il secondo – il **VAGL** – si ottiene dal precedente aggiungendo eventuali componenti accessori straordinari.

Infine, il terzo – il **VAGN** - rappresenta la "ricchezza" definitiva prodotta dalla Federazione ottenuta dal valore del VAGL al quale si sono detratti i flussi destinati alla graduale reintegrazione dei fattori produttivi durevoli (ammortamenti) o ad altre operazioni finanziarie (accantonamenti).

CALCOLO DEL VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO
(IN € X 1.000)

	ANNO 2017	ANNO 2016
A. REMUNERAZIONE DEL PERSONALE		
PERSONALE NON DIPENDENTE		
1. COSTI PER ATTIVITÀ SPORTIVA		
ATTIVITÀ SPORTIVA CENTRALE		
- P.O./A.L.	951	641
- ATTIVITÀ SPORTIVA	527	633
ATTIVITÀ SPORTIVA TERRITORIALE	407	397
2. FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI		
ATTIVITÀ CENTRALE		
- COSTI PER COLLABORAZIONI	278	367
- ORGANI E COMMISSIONI FEDERALI	412	468
ATTIVITÀ STRUTTURA TERRITORIALE		
- COSTI PER COLLABORAZIONI		
- ORGANI E COMMISSIONI FEDERALI	1.748	1.730
TOTALE PERSONALE NON DIPENDENTE	4.323	4.236
PERSONALE DIPENDENTE		
1. COSTI PER ATTIVITÀ SPORTIVA		
ATTIVITÀ SPORTIVA CENTRALE		
- P.O./A.L.		
- ATTIVITÀ SPORTIVA		
ATTIVITÀ SPORTIVA TERRITORIALE		
2. FUNZIONAMENTO E COSTI GENERALI		
ATTIVITÀ CENTRALE		
- PERSONALE FEDERALE	3.821	3.746
ATTIVITÀ STRUTTURA TERRITORIALE		
- PERSONALE FEDERALE	193	272
TOTALE PERSONALE DIPENDENTE	4.014	4.018
TOTALE REMUNERAZIONE DEL PERSONALE	8.337	8.254
B. REMUNERAZIONE DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE	226	269
C. REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI CREDITO		
D. REMUNERAZIONE DEL CAPITALE DI RISCHIO		
E. LIBERALITÀ ESTERNE		
F. AMBIENTE		
G. RISULTATI D'ESERCIZIO (REMUNERAZIONE FIP)	376	1.130
VALORE AGGIUNTO GLOBALE NETTO	8.939	9.653

DISTRIBUZIONE % VAGN TRA GLI STAKEHOLDER FIP
ANNO 2017



Dal punto di vista grafico il VAGN può essere rappresentato con un diagramma che consente di evidenziare le diverse voci che lo compongono.

Per l'esercizio 2017 il Valore Aggiunto Globale Netto della Federazione è stato così ripartito:

- Al **PERSONALE** (dipendente e non) è stata riconosciuta la quota maggiore, pari a 8.337 mila euro (l'93,3% del totale) che rappresenta la quota più importante del VAGN. In questa posta si includono tutti coloro che collaborano a titolo oneroso con la Federazione. Il personale, in quest'ottica, viene suddiviso in personale dipendente (con contratto di lavoro a tempo determinato o indeterminato), e personale non dipendente (consulenti, collaboratori occasionali, componenti commissioni federali centrali e territoriali). La remunerazione del personale, a sua volta, può essere divisa in due parti: la prima comprende tutte le voci che misurano il beneficio economico che scaturisce dal rapporto fra lavoratore e Federazione (ricadono

in tale voce le retribuzioni dirette ordinarie e accessorie); alla seconda parte, a sua volta, sono invece ascrivibili le voci che derivano dal versamento dei contributi sociali a carico della Federazione in favore dei lavoratori.

- Il Valore Aggiunto distribuito alla **PUBBLICA AMMINISTRAZIONE**, che avviene tramite il pagamento di imposte dirette ed indirette, ammonta a 226 mila euro (circa il 2,5 % del totale). La remunerazione di questo interlocutore rappresenta quel beneficio di natura economica che la PA trae dall'operato della Federazione come contribuzione alla copertura della spesa pubblica nazionale.
- Non si considera la remunerazione dei **FINANZIATORI** in quanto per la realizzazione della mission federale non sussistono al momento attuale finanziamenti specifici se non i soli contributi del Coni.
- Riguardo le **LIBERALITÀ** e l'**AMBIENTE** non sono state rilevate nessuna forma remunerativa, seppur presenti in modo indiretto.

- Infine, la stessa **FEDERAZIONE** è da considerare come stakeholder "a se stante" e la sua remunerazione coincide con l'ammontare del risultato positivo dell'esercizio. Nell'anno 2017 questo importo è stato di 376 mila euro (pari a circa il 4,2 % sul totale).

Infine, un aspetto qualitativo da tener presente, difficilmente valutabile sotto l'aspetto economico, è l'apporto che la Federazione fornisce ogni anno a tutto il movimento della Pallacanestro nel contribuire allo **sviluppo delle professionalità di allenatori, giocatori, tecnici, medici e altre tipologie di lavoratori** che, in tal modo, possono far valere le proprie competenze, abilità ed esperienze acquisite, consentendo loro di accedere a forme di redditività molto interessanti.

Il Bilancio Sociale 2017-2018, redatto in forma volontaria, segue le Standard Disclosures fornite dal GRI (Global Reporting Initiative TM) aggiornate al 5 agosto 2015. La sintesi dei principali contenuti riportati nella seguente tabella si propone di collegare indicatori e informazioni qualitative con il bilancio e i capitoli in cui gli stessi sono riportati.

Il livello di applicazione adottato, il cosiddetto ***not prepared “in Accordance” with the Guidelines***, è stato scelto in quanto il percorso intrapreso dalla FIP permette, nel corso del tempo, di progettare e realizzare lo sviluppo di azioni aventi lo scopo di conseguire un miglioramento continuo degli standard di riferimento.

STANDARD DI RIFERIMENTO PARTE I: PROFILO

Strategia e Analisi			
G4-.1	Dichiarazione della più alta autorità del processo decisionale	Interamente	Lettere del Presidente e del Segretario Generale
Profilo dell’Organizzazione			
Profilo	Descrizione	Rendicontato	Riferimento
G4-3	Nome dell’Organizzazione	Interamente	Il profilo della FIP
G4-4	Principali marchi, prodotti e/o servizi	Interamente	Il profilo della FIP
G4-5	Luogo in cui l’Organizzazione ha la sede principale	Interamente	Il profilo della FIP
G4-6	Numero e Paesi in cui l’Organizzazione opera		
G4-7	Assetto proprietario e forma legale	Interamente	Il profilo della FIP
G4-8	Mercati serviti (includendo analisi geografica, settori serviti, tipologia di clienti/beneficiari)	Parzialmente	Il profilo della FIP
G4-9	Aspetti dimensionali dell’Organizzazione (includendo il numero degli impiegati, il numero delle operations, la quantità di prodotti e servizi forniti, il valore della produzione)	Interamente	Il profilo della FIP Governance e stakeholder Indicatori di performance sportiva, economica e sociale
G4-10	Aspetti contrattuali a. Numero di impiegati suddivisi per tipologia di contratti e genere a. Numero di impiegati con contratto a tempo indeterminato, tipologia del contratto e genere a. Totale della forza lavoro suddivisa per impiegati, quadri, dirigenti e relativo genere a. Totale della forza lavoro per dislocazione geografica (regioni) e genere	Interamente	Governance e stakeholder Indicatori di performance
G4-11	Percentuale di impiegati coperti da accordi sindacali	Interamente	Governance e stakeholder
G4-13	Cambiamenti significativi intervenuti nell’Organizzazione a livello di dimensione, struttura, e assetto proprietario avvenuti durante il periodo del report	Interamente	Governance e stakeholder

Aspetti relativi alla materialità			
Profilo	Descrizione	Rendicontato	Riferimento
G4-18	Processo di definizione dei contenuti del bilancio e del suo perimetro di rendicontazione	Parzialmente	Nota metodologica
G4-19	Lista di tutti gli aspetti di materialità identificati	Parzialmente	Lo sviluppo del Basket

Stakeholder Engagement			
Profilo	Descrizione	Rendicontato	Riferimento
G4-24	Lista dei gruppi di stakeholder coinvolti dall’Organizzazione	Interamente	Governance e Stakeholder
G4-25	Definizione dei criteri di identificazione e selezione degli stakeholder	Parzialmente	Governance e Stakeholder

Profilo del Report			
Profilo	Descrizione	Rendicontato	Riferimento
G4-28	Periodo di rendicontazione (quale l’anno fiscale o solare) a cui si riferiscono le informazioni fornite	Interamente	Nota esplicativa in pagina introduttiva Nota metodologica
G4-29	Data di pubblicazione del bilancio sociale più recente	Interamente	Nota esplicativa in pagina introduttiva
G4-30	Periodicità di rendicontazione (annuale, biennale, ecc.)	Interamente	Nota metodologica
G4-31	Contatti e indirizzi utili per richiedere informazioni sul bilancio sociale di sostenibilità e i suoi contenuti	Interamente	Pagina introduttiva
G4-32	Definizione dell’opzione “in accordance” scelta	Interamente	GRI Content Index

Segue

Governance: struttura e composizione			
Profilo	Descrizione	Rendicontato	Riferimento
G-34	Struttura di governance dell’organizzazione, inclusi i comitati di alto livello. Lista dei responsabili delle decisioni di natura economica, ambientale e sociale	Interamente	Governance e stakeholder Il profilo della FIP
G-35	Indicare il processo di delega per temi economici, ambientali e sociali dal più alto organo di governo a quadri o altri impiegati	Parzialmente	Il profilo della FIP Governance e Stakeholder
G-36	Indicazione del fatto che l’Organizzazione ha definito o no la figura del responsabile esecutivo con responsabilità su temi economici, ambientali e sociali	Interamente	Il profilo della FIP Governance e Stakeholder
G-37	Definizione dei processi di consultazione tra gli stakeholder e i più alti livelli dell’Organizzazione su temi economici, ambientali e sociali	Parzialmente	Governance e Stakeholder Lo sviluppo del basket
G-38	Definizione della composizione degli organi di governo e dei loro comitati	Interamente	Governance e Stakeholder
G-39	Indicare se il Presidente è anche il principale responsabile esecutivo (e nel caso negativo quale è la sua funzione nella gestione organizzativa e la ragione di questo assetto	Interamente	Governance e Stakeholder
G-40	Definizione dei processi di selezione e nomina dei più alti responsabili dell’Organizzazione, inclusi i Comitati	Interamente	Governance e Stakeholder
G-41	Norme per evitare conflitti di interesse da parte dei livelli più alti dell’Organizzazione	Parzialmente	Lettera del Presidente Il profilo della FIP Governance e stakeholder
G-42	Ruoli degli alti livelli dell’Organizzazione nello sviluppo, approvazione e aggiornamento degli scopi dell’Organizzazione, delle dichiarazioni sui valori e sulla mission, strategie, politiche e obiettivi relative a impatti economici, ambientali e sociali	Interamente	Governance e Stakeholder Il profilo della FIP

Etica e integrità			
Profilo	Descrizione	Rendicontato	Riferimento
G-56	Descrizione dei valori, principi e norme di comportamento (codice di condotta e codice etico) dell’Organizzazione	Interamente	Il profilo della FIP

STANDARD SPECIFICI DI RIFERIMENTO PARTE II: INDICATORI

CATEGORIA ECONOMICA			
Aspetto: Performance Economica			
Indicatori	Descrizione	Rendicontato	Riferimento
G4-EC1	Valore economico direttamente generato e distribuito, inclusi ricavi, costi operativi, remunerazioni ai dipendenti, donazioni e altri investimenti nella comunità, utili non distribuiti, pagamenti ai finanziatori e alla Pubblica Amministrazione	Interamente	La relazione economica
G4-EC4	Finanziamenti significativi ricevuti dalla Pubblica Amministrazione	Interamente	Il capitale economico

CATEGORIA SOCIALE			
SOTTOCATEGORIA: PRATICHE DI LAVORO E CONDIZIONI DI LAVORO ADEGUATE			
Indicatori	Descrizione	Rendicontato	Riferimento
Aspetto: Pratiche d’impiego			
G4-LA1	Numero totale dei dipendenti, suddiviso per tipologie, tipo di contratto, età, genere e distribuzione territoriale	Interamente	Governance e Stakeholder
G4-LA3	Numero totale e tasso di turnover del personale, suddiviso per età, sesso e area geografica	Parzialmente	Governance e Stakeholder

Aspetto: Lavoro / Relazioni industriali			
G4-LA4	Percentuale dei dipendenti coperti da accordi collettivi di contrattazione	Interamente	Governance e stakeholder

Aspetto: Formazione e istruzione			
G4-LA9	Ore medie di formazione annue per dipendente, suddiviso per categoria di lavoratori e genere	Parzialmente	Indicatori di performance sociale
G4-LA10	Programmi per lo sviluppo delle capacità manageriali e di formazione continua	Interamente	Indicatori di performance sociale
G4-LA11	Percentuale di dipendenti che ricevono regolarmente valutazioni delle performance e dello sviluppo della propria carriera	Parzialmente	Indicatori di performance sociale

Aspetto: Diversità e uguali opportunità			
G4-LA12	Suddivisione degli impiegati per categoria in relazione al genere, gruppo d’età, appartenenza a gruppi di minoranza e altri indicatori di diversità	Interamente	Governance e stakeholder Indicatori di performance sportiva

SOTTOCATEGORIA: DIRITTI UMANI			
Indicatori	Descrizione	Rendicontato	Riferimento
Aspetto: Non discriminazione			
G4-HR3	Numero totale di episodi legati a pratiche discriminatorie e azioni intraprese	Parzialmente	Lo sviluppo del Basket

Aspetto: Libertà di associazione e contrattazione collettiva			
G4-HR4	Identificazione delle attività in cui la libertà di associazione e contrattazione collettiva può essere esposta a rischi significativi e azioni intraprese in difesa di tali diritti.	Parzialmente	Lo sviluppo del Basket

Aspetto: Comunità locali			
G4-S01	Operazioni che hanno visto il contributo di Comunità locali, valutazione d’impatto e Programmi di sviluppo	Parzialmente	Lo sviluppo del Basket



All rights reserved
© 2019

Federazione Italiana Pallacanestro
Via Vitorchiano, 113 - 00189 Roma

www.fip.it